

C.C. DEL 25 FEBBRAIO 2010

MASSARI: Invito i signori consiglieri a prendere posto. Diamo inizio a questa seduta del consiglio comunale con l'appello dei presenti. Prego Dott.ssa Bernabucci.

MASSARI: Con 19 presenti il consiglio è valido. Procedo ora alla nomina degli scrutatori nelle persone del Consigliere Bosi, della consigliera Alessandrini e del consigliere Fantini. Se vanno bene procedo con le comunicazioni al consiglio comunale e preliminari di seduta. Diamo per approvati i verbali delle sedute dei consigli comunali del 26 novembre 2009, del 21 dicembre 2009, del 22 dicembre 2009 e del 23 dicembre 2009. Poi debbo comunicarvi le seguenti delibere di giunta contenenti i prelievi dal fondo di riserva; la n° 273 del 15 dicembre 2009 "Prelevamento dal fondo di riserva esercizio 2009" e la n° 308 del 29 dicembre 2009 "Prelevamento dal fondo di riserva esercizio 2009. Terminati questi preliminari io direi che c'è una modifica nell'ordine di presentazione anche perché questa sera poi ci sono, sono intervenute diciamo delle persone e poi saranno i capigruppo chiedere delle cose, prima di dare la parola al consigliere Salomoni dirò che il primo punto che discuteremo è il punto n° 3 e quindi invito già il Dott. Randi e il dottor Gasperoni a prendere posto nel banco degli assessori, dopo di che do la parola al consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie presidente brevemente solamente per farle presente che frequentemente alcuni assessori non rispettano mai il termine previsto dal comma 4 dell'articolo 27, del regolamento del consiglio comunale che lei sicuramente conoscerà bene in riferimento alle risposte e alle interpellanze. Questa richiesta che io le faccio è un seguito ad una richiesta che avevo già fatto più volte al segretario generale però praticamente non è successo nulla di tutto ciò che avevo richiesto. In pratica quello che le voglio fare presente per concludere è che ad esempio il sottoscritto e anche altri consiglieri quando presentano un'interpellanza o un'interrogazione con la formula della risposta scritta hanno piacere che la risposta venga data entro i 20 giorni o al massimo entro i 30 giorni o comunque sarebbe buona norma che l'assessore di riferimento quanto meno comunichi se ha delle difficoltà nel rispettare il termine dei 20/30 giorni, lo comunichi ai consiglieri o al consigliere proponente. Ciò su alcuni assessori non avviene mai e quello che io voglio in qualche modo sottolineare e che ritengo molto negativo, ho fatto un'interpellanza a risposta scritta in cui la risposta debba avvenire in 20 al massimo 30 giorni perché appunto c'è la formula scritta che a differenza invece dell'interpellanza normale che deve richiedere un consiglio comunale apposta quindi può capitare come in questo caso che questo è il primo consiglio comunale del 2010 sono passati più di 2 mesi dall'ultimo consiglio comunale quindi altra cosa sarebbe se l'interpellanza o l'interrogazione non l'ha fatta con la formula scritta. Quello che mi preme evidenziare è che ricevere una risposta dopo 60, 70, 80 giorni non ha più quel valore che in qualche modo richiede un'interpellanza un'interrogazione fatta in una determinata circostanza temporale. Io glielo vorrei fare presente perché visto che il segretario generale tra l'altro non lo vedo neanche stasera, più volte gli ho mandato delle email facendogli presente questa problematica, la problematica su alcuni assessori si protrae quindi è giusto che lei lo sappia per le valutazioni di competenza. Grazie

MASSARI: Noi abbiamo preso atto, la segreteria generale poi dopo farà un richiamo specifico per rispettare i tempi. Chiede la parola anche il vicepresidente del consiglio Trebbi, prego.

TREBBI: Prendo la parola per una breve comunicazione c'è un ringraziamento da parte del presidente della consulta del volontariato e di tutta la consulta del volontariato per ringraziare appunto tutti i componenti del consiglio comunale che prima di Natale hanno approvato all'unanimità l'ordine del giorno dove veniva auspicata e richiesta la stabilizzazione del 5x1000 e quindi appunto il neo eletto presidente Oriano Zamagna della Consulta del Volontariato invitava il sottoscritto in quanto rappresentante del consiglio nella consulta di fare presente il suo

ringraziamento e quello di tutta la consulta ai consiglieri che hanno votato appunto quell'ordine del giorno all'unanimità. Tante grazie.

MASSARI: Grazie vice presidente. Credo che sia una comunicazione che fa piacere a tutti i consiglieri perchè quando c'è qualcuno che si complimenta con il nostro lavoro che è un dovere però è anche piacevole sentire che questo viene rimarcato. Io do la parola al vice sindaco Roberto Amaducci per l'illustrazione del punto.

PUNTO 3

AREA ASSET SPA – PROPOSTA DI BILANCIO PREVENTIVO 2010 – APPROVAZIONE

(entra De Pascale)

AMADUCCI: Grazie presidente. Intanto colgo l'occasione per ringraziare il dott. Randi e il dottor Gasperoni che sono qui presenti questa sera perché appunto ci sono 2 delibere oggetto di discussione in questo consiglio comunale una riguarda Area Asset e l'altra riguarda invece il patto di sindacato di Hera e quindi li ringrazio per la loro presenza la loro disponibilità anche durante la commissione consiliare. Relativamente al punto in discussione quindi il bilancio preventivo di Area Asset nella seduta del 21.12 2009 il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per il 2010. Questo consiglio comunale sa già che sostanzialmente questa società che è partecipata dal Comune di Cervia con una percentuale poco al di sopra del 20% per la restante quota partecipata da Ravenna Holding ha proprio nel proprio statuto sociale l'obbligo di andare con la proposta di discussione di bilancio di previsione all'approvazione da parte dei consigli comunali. Io non mi addentrerò nel merito dei numeri che sono stati ampiamente illustrati anche durante la commissione poi lo farà meglio Randi; dico solo una cosa molto molto brevemente: vedete che nel bilancio di previsione 2010 sostanzialmente la cosa che salta all'occhio è che i canoni derivanti dalla concessione quindi della rete del gas sostanzialmente non ci sono più a seguito dell'operazione di conferimento che abbiamo fatto qualche mese fa, sostanzialmente viene sostituita da un'entrata derivante da un dividendo previsto appunto che sarà distribuito da Hera S.p.A. Sostanzialmente il bilancio del 2010 nella nostra previsione si chiude con oltre un milione di euro di utile. Pongo l'accento anche sull'aspetto del preconsuntivo 2009 che non è oggetto di discussione che però comunque è stato allegato inserito nella delibera dalla quale emerge sostanzialmente che quest'anno chiuderemo con un utile di €1.890.000 dettato principalmente da quest'operazione straordinaria di cui questo consiglio comunale è stato coinvolto anche nella discussione quindi a seguito del conferimento delle reti l'aumento del capitale sociale all'interno di Hera s.p.a. e uno dei punti che ci aveva appunto portato a fare questa operazione era anche quella di riuscire ad ottenere un'entrata straordinaria che originavano una plusvalenza che ci permetteva di andare a coprire le perdite pregresse che la società aveva accumulato in questi anni e quindi detto questo io eventualmente darei la parola a Randi se vuole non so soffermarsi su qualche punto che caratterizza questo bilancio di previsione 2010 dopodiché darei la parola ai consiglieri e questo lo farà il presidente.

RANDI: Grazie. Io ho già avuto modo la settimana scorsa di presentare i dati in commissione. Voglio aggiungere a quello che ha detto l'assessore poche cose però credo sia doveroso farlo; sapete che io sono, ho assunto la presidenza di Area Asset l'anno scorso il 1° gennaio del 2009. Il 2009 è stato un anno particolarmente rilevante. Siamo venuti in questo consesso un paio di volte a presentare quest'operazione di conferimento della rete del gas che ha fatto discutere questo consiglio e alla fine l'operazione è stata fatta; ricordo come diceva l'assessore che l'abbiamo scissa in due fasi, la prima fase è stata quella di acquisire da parte del comune di Cervia e la stessa cosa per Ravenna, di una serie di reti del gas dell'urbanizzazione se vi ricordate che ha permesso alla vostra amministrazione di incassare nel mese di ottobre la quota corrispondente delle reti del gas

che sono state acquisite al patrimonio di Area Asset e questo è stato preliminare poi al conferimento di tutte le reti. Il conferimento si è concluso al 21 di ottobre; siamo diventati azionisti per oltre €3.118.000 di azioni di Hera spa con godimento questo ve lo ricordo 1° gennaio 2009 quindi ancorché l'operazione sia conclusa, in effetti, a ottobre e le azioni siano state consegnate al 1° di dicembre del 2009 ma la valenza fa riferimento alla data del 1° gennaio. Questa cosa detta subito in premessa come diceva l'assessore è importante perché naturalmente il budget che stasera presentiamo e che verrà discussa nell'assemblea di lunedì prossimo primo di marzo per questo è stato fatto questo consiglio non può naturalmente non tenere conto di questa cosa che è successa. Questa cosa ha un risvolto inevitabile, uno per il 2010 a preventivo non abbiamo le reti il canone di gestione delle reti del gas che l'anno scorso valevano di circa 2.728.000 non li abbiamo neanche nel preconsuntivo del 2009 perché la valenza è dal 1° gennaio 2009 questo è uno dei motivi per cui il consuntivo che io verrò a presentare in questo consesso di cui adesso qui ci sono i preconsuntivi ma verremo a presentare anche il consuntivo finale, lo faremo dopo che l'assemblea di Hera spa a mi sembra il 27 aprile già convocata deciderà il dividendo che vuol dire questo, che nel bilancio sia il consuntivo ma soprattutto nel budget 2010 per uno verrà messo il dividendo che verrà approvato dall'assemblea come consuntivo del 2009, mentre nel preventivo un'ipotesi di dividendo che viene a sopperire il mancato introito dei canoni. Avete visto che stiamo parlando di una cifra ipotizzata nel preconsuntivo di 2 milioni 650 e nel budget abbiamo messo un dato leggermente superiore di quasi € milioni, 2.981.510. Questa direi è la cosa fondamentale di questo budget che andiamo a presentare, quindi rimane il canone della gestione del ciclo idrico, rimangono il canone 53.000 e rotti euro della gestione delle isole ecologiche, gli ammortamenti sono gli stessi, personale le poche cose che di cui fa parte il consiglio di amministrazione dei revisori dei conti e invece il canone in previsione. Ho messo nel documento che abbiamo consegnato uno spaccato delle spese, delle così dette spese generali che sono il costo di gestione della società per far vedere al consiglio che nel 2010 ritorneremo su dati più normali di spesa perché questo, sono circa €64.000 di spese complessive mentre nel 2009 nel preconsuntivo faremo un dettaglio quando presenteremo il consuntivo ma è bene adesso dire alcune cose, abbiamo avuto un aumento rispetto al budget di anno scorso perché, perché purtroppo quest'anno abbiamo dovuto affrontare cose in parte impreviste alcune questioni legali che ci hanno visto sia citati in tribunale una questione tra capo e collo una caduta di una gru che parrebbe imputata a una condotta dell'acqua per cui ci siamo difesi la cosa per adesso è sotto perizia del tribunale quindi hanno dovuto dare incarichi legali, alcune invece questioni rilevanti che hanno riguardato proprio la cessione delle reti del gas quindi pareri che ho dovuto chiedere che sono stati oggetti anche di presentazioni questo consiglio operazione che ho dovuto fare di accatastamento per l'acquisizione delle reti del gas anche dalla vostra amministrazione quindi suddivisione di apprezzamenti terreni che ho presentato in consiglio adesso qui non entrerei nel dettaglio e una questione legale che ci ha visto coinvolti anche qui come contraddittorio dell'agenzia delle entrate per l'ICI, riconoscimento dell'Ici sull'impianto di depurazione. Questa cosa vuol dire vuol dire che nel preconsuntivo le spese generali, le cosiddette spese generali hanno avuto un incremento considerevole passando da circa 175 a 245 mentre nel 2010 riportiamo la cosa più sulla normalità credo che quest'anno non dovremmo affrontare cose cose più pesanti. Come diceva l'assessore, sto finendo, la parte finanziaria nel budget 2010 vede un calo degli interessi passivi su come oneri finanziari sapete che i tassi sono in calo sono calati in questo momento sono credo a dei livelli non dico minimali ma quasi minimali quindi abbiamo fatto un'ipotesi di interessi passivi di un ulteriore calo da un milione 300 rotti mila 368 a un milione e due quindi abbiamo un totale di oneri che cala con quindi un risultato come diceva l'assessore in ipotesi di budget di circa un milione e 69.000 euro prima delle imposte. Io avrei finito poi se ci sono delle domande sono lieto di rispondere.

MASSARI: Grazie presidente Randi per l'illustrazione. Ricordo che su questo punto è prevista anche l'immediata eseguibilità è stata richiesta dall'assessore che poi se vuole nella replica eventualmente motivarla però immagino che sia auto motivante. Bene a questo dichiariamo aperta

alla discussione sul punto n° 3. Chi chiede di intervenire? Non vedo mai alzate. Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie presidente. Noi abbiamo contrastato l'operazione Area Asset e su questa abbiamo sempre avuto una posizione di particolare diciamo non condivisione per molte delle scelte che sono state fatte su questa società e anche questa volta per quanto riguarda la documentazione che c'è stata depositata noi manteniamo inalterate le nostre perplessità su quella che è la gestione della società Area Asset anche perché come abbiamo potuto vedere e nonostante le spiegazioni del presidente ci sono elementi anche per quanto riguarda il preconsuntivo che ci hanno lasciato un po' come dire interdetti. A partire dall'elemento delle consulenze che è vero il presidente ha spiegato diciamo anche questa sera in parte che c'è stato questo incremento però in ogni caso abbiamo €80.000 di maggiori spese rispetto al bilancio di previsione 2009 e queste maggiori spese sono tutte dovute ad pareri legali, pareri tecnici ed economici per operazioni ed in particolare mi riferisco a quella che è stata la cessione delle reti del gas sulle quali noi anche il consiglio comunale avevamo espresso un ben preciso indirizzo di contrarietà. E del resto possiamo dire questo che l'operazione di per se per noi permane ancora molto molto dubbia nella sua validità nella sua utilità verificheremo inevitabilmente col tempo ma dico anche poi stalt'anno quale è stato poi l'esito dell'aver ceduto sia positivo che negativo nell'aver ceduto appunto le reti del gas perché appunto non percepiamo più quello che una volta era il canone percepiamo un altro tipo di un altro tipo di eventuale entrata. In ogni caso l'operazione di per sé che è stata un'operazione una scelta politica, ha avuto anche un costo in pareri che sono stati richiesti e da quello che ci risulta un costo cospicuo perché si sta parlando se non erro presidente di €40.000 per pareri legali legati alla cessione delle reti del gas che sono una cifra devo dire abbastanza consistente mi permetta, ci sono €30.000 di pareri legali che poi invece sono stati richiesti per quanto riguardava la questione dell'ammortamento quindi diciamo del prolungamento della vita di quelle che erano le reti del ciclo idrico. Diciamo che sono costi notevoli per la tipologia anche di società di cui stiamo parlando ma anche perché ricordiamolo, le scelte soprattutto quello che riguarda la cessione del gas sono scelte prettamente politiche e quindi che voi siate fatti diciamo, mi permetta il termine, scudo, con dei pareri legali per giustificare un'operazione politica da un certo punto di vista per come noi la vediamo, dimostra una volta di più che forse l'operazione proprio qualche schermo, qualche necessità di schermo l'aveva. Per ora mi fermo qui.

BRANDOLINI: Io credo che sia inaccettabile da parte del consigliere Savelli definire le consulenze uno scudo per un'operazione politica. L'operazione politica è vero c'è, c'è stata è stata importante anche per Area Asset già il vicesindaco Amaducci ha diciamo riassunto il principale risultato di quest'operazione di conferimento ad Hera delle reti del gas, però io credo che quando si parla di consulenze comunque bisogna sempre evitare di finire nella dermatologia e quindi di entrare un pochino più nel dettaglio e di guardare la qualità delle consulenze e su questo punto io devo dire anche che Randi il presidente di Area Asset è stato molto disponibile anche in commissione a entrare nel dettaglio delle varie consulenze che ovviamente Area Asset non le ha fatte per fare scudo ma le ha fatte per fare un'operazione importante che è vero farà un mancato ricavo €2.728.000 nel budget 2010 però i presunti ricavi dai dividendi di Hera sono superiori a due milioni e nove quindi con un delta positivo, quindi secondo me non c'è problema che sottolineava Savelli.

RANDI: Voglio dire anche io due cose brevissime, non è che ho la presunzione di convincere però ricordo al consigliere Savelli che quando io ho parlato di pareri sto parlando essenzialmente sull'operazione della rete del gas non tanto sulla questione su cui ha discusso questo consiglio se era giuridicamente corretto, mi ricordo anche gli interventi di alcuni consiglieri, non ricordo scusa, Fantini, si discuteva l'ultima volta che sono venuto in questo consesso se era legittimo e fino a che punto questa questione del conferimento oppure si diceva vendita, io sto parlando dell'assistenza che io mi sono permesso di chiedere che io l'ho tradotta nel parere, ma nell'assistenza che ci ha fatto

lo studio sulla convenienza economica dell'operazione delle reti gas. Io vi ricordo che nelle discussioni che abbiamo fatto abbiamo affrontato nelle operazioni con cambio che ci hanno permesso di quotare a 1,75 il valore delle azioni su cui io ho portato all'azienda alla società e quindi anche al vostro 20% una plusvalenza di €12 milioni come devo dire mi pare che alla fine i 30.000 o i 40.000 che è costata questa cosa sulle reti del gas possa essere considerata una cosa del tutto normale poi ognuno naturalmente è libero di pensarla anche diversamente. La stessa cosa sugli ammortamenti. Io vi ricordo che anno scorso fu affrontata questa questione dell'aumento della vita media della vita utile delle reti dell'acqua che hanno portato a una consistente riduzione del valore degli ammortamenti e ci ha permesso l'anno scorso di chiudere il bilancio quindi non con un artificio ma con un risultato positivo di utile, quindi bene la critica, ne parleremo magari meglio quando faremo presenteremo il conto consuntivo però voglio dire di ciò di ciò si tratta. Io sono come devo dire pienamente convinto anche che queste cose che magari appaiono subito ma come siete passati da €175.000 di spese a 245 quindi avete in qualche modo, come si diceva non è un problema di scudo su un'operazione politica e stato un affiancamento su una questione che andava trattata come è stata trattata a livello di Hera spa con degli attori dall'altra parte che naturalmente noi eravamo la controparte quando andavamo a portarci a casa in contro valore non era una questione così semplice portare a casa 33 milioni di azioni con una plusvalenza di 12 milioni.

AMADUCCI: Intanto io ringrazio la società perchè comunque stiamo discutendo di un budget di un bilancio di previsione 2010 che comunque ci hanno già anticipato anche come dire i dati del preconsuntivo e ripeto il consuntivo sarà oggetto di discussione in una prossima delibera di questo consiglio comunale, della serie si poteva anche evitare in questa fase di portare anche questi dati qui ma con grande trasparenza e grande disponibilità da parte della società è stato fatto quindi secondo va fatto un plauso. Non voglio ripetermi rispetto alle cose che ha detto il presidente Randi. Il prolungamento della vita utile dei cespiti comunque ci ha prodotto un effetto positivo sui bilanci tant'è che chiudiamo, almeno nel bilancio nel budget 2010 una previsione ovviamente al lordo d'imposta, anti imposte oltre a 1 milione di euro, quindi anche questa è una scelta fatta una società secondo me una scelta che è stata fatta in passato correttamente. Va posto l'accento se vogliamo parlare di preconsuntivo sul fatto che quest'anno raggiungeremo un risultato straordinario che ci permetterà di andare a coprire le perdite pregresse e anche questo qui è un altro elemento a favore, poi ricordo questo che su un'operazione di € 57 milioni qualche decina di migliaia di euro di consulenze a mio avviso sono anche giustificate anche perché abbiamo chiesto dei pareri autorevoli di professori universitari Caia, Carullo cioè comunque tutte persone che rispetto ad un'operazione delicata come quella che era il conferimento delle reti del gas doveva essere supportata da pareri anche autorevoli ecco, e quindi credo che si giustifica se facciamo una proporzione rispetto all'entità complessiva dell'operazione di 57 milioni credo che alla fine in termini percentuali sia ben poca cosa. Ricordo in ultimo un altro aspetto che è stato determinante nella scelta di quest'operazione relativamente al canone del gas, delle reti del gas. Noi abbiamo illustrato come motivo quando abbiamo fatto quest'operazione che comunque la tendenza sarebbe stata di una riduzione del canone che la società avrebbe percepito se non si fosse fatta sostanzialmente l'operazione di conferimento perché l'authority che fisserà poi dopo le regole per quanto riguarda non più i canoni perché, di fatto, i canoni verranno soppressi ma verrà riconosciuta una percentuale rispetto a un tasso di rendimento sul capitale investito al netto delle risorse realizzate dagli enti pubblici che tradotto vuol dire che ci riconosceranno, ci avrebbero riconosciuto se non avessimo fatto quest'operazione un introito che è di gran lunga inferiore rispetto al canone della rete del gas che noi andavamo a percepire quindi in previsione abbiamo come dire giocato d'anticipo e fatto una scelta che più o meno ci dia lo stesso valore di entrata che ci dava il canone della rete gas. Questa sostanzialmente è un'altra di quelle motivazioni che va secondo me tenuta in debito conto che è stata fatta proprio quando deliberammo la cessione delle reti e conseguentemente l'aumento di capitale. Io credo che questi aspetti qui siano aspetti di strategia aziendale, credo che siano aspetti che riportano a risultati soddisfacenti al di là delle consulenze che siamo d'accordo siamo in grado anche noi di valutare che

comunque aumentano ma comunque l'importante è che siano giustificate anche nella proporzione rispetto all'entità complessiva dell'operazione soprattutto che poi producano un risultato, sarebbe stato peggio se noi avessimo speso dei soldi in consulenze e non avessimo ottenuto nessun tipo di risultato.

MASSARI. Grazie vicesindaco. A questo punto è aperta la dichiarazione di voto quindi se ci sono gruppi che intendono fare una dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto sul punto consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie presidente. Il nostro voto sarà contrario per le motivazioni che in parte ho espresso prima e che noi riteniamo che debbano comunque essere, le perplessità che abbiamo espresso, debbono essere assolutamente mantenute anche perché probabilmente noi vi ricordo che i contenuti di queste consulenze le reali richieste fatte da queste consulenze e con queste consulenze noi lo conosciamo. Io sto a quello che ha detto il presidente Randi in sede di commissione, il presidente Randi aveva rimarcato che i pareri erano anche pareri legali richiesti dalla società tant'è che io me lo ero anche appuntato quindi non erano soltanto pareri come ha detto su quella che era l'assistenza sulla convenienza economica dell'intervento perché è certo che c'erano anche pareri legali quindi sull'operazione quindi non recediamo da quella che è la valutazione che abbiamo fatto che abbiamo fatto e manteniamo comunque anche un'altra motivazione di perplessità: molto bene per la trasparenza mi permetta il presidente Randi e anche per la disponibilità, ciò non toglie che comunque il comune di Cervia è parte integrante della società Area Asset e quindi le informazioni che questo consiglio comunale deve acquisire devono anche passare perché in fin dei conti questo comune è socio di Area Asset quindi ringraziamo per la disponibilità ma riteniamo anche che poi siano in realtà informazioni di cui noi a maggior ragione abbiamo diritto di venire ad essere fatti insomma di venirne a conoscenza. Grazie mille.

BRANDOLINI: Il nostro voto invece sarà contrariamente a quello di Savelli e del suo gruppo sarà favorevole e non Van bene strumentalizzazioni su delle consulenze dell'anno passato su un'operazione da €7.000.000 dove Area Asset va con il cambio a 1,75 ad acquisire poco più di 33.000.000 di azioni di Hera quindi non penso che sia il caso di strumentalizzare su alcune consulenze che oltretutto come ho già ripetuto anche il presidente Randi ha già dato disponibilità di approfondire. Oltretutto anche visto che noi la discussione è sul budget 2010 quindi sul bilancio preventivo lì l'utile anti imposte è di €1.000.000 quindi ho una ragione in più per votare a favore.

MASSARI: Grazie consigliere Brandolini. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre di voto mettiamo in voto il punto 3: **“AREA ASSET SPA – PROPOSTA DI BILANCIO PREVENTIVO 2010 – APPROVAZIONE”**. Approvato con 7 voti contrari (PDL-PRI)
Dobbiamo mettere ai voti anche l'immediata eseguibilità: approvata con 7 voti contrari (PDL-PRI).

ZAVATTA: Il gruppo consiliare del Partito Democratico avanza la seguente richiesta: Visto e considerato che questa sera si discute un ordine del giorno particolarmente importante che tocca gran parte delle persone presenti in sala, chiedo a nome a nome del mio gruppo e lo estendo magari anche agli altri gruppi di anticipare il più possibile la discussione di questo ordine del giorno nell'interesse appunto di gran parte dei presenti. Questa è la richiesta ufficiale fatta dal gruppo del Partito Democratico.

MASSARI: Allora io raccolgo questa richiesta e formulo la domanda agli altri gruppi, se c'è un'intesa prego capogruppo Zamagna.

ZAMAGNA: Io sarei d'accordo di farlo anche subito al punto del dott. Gasperoni visto che come solito prima facciamo i dirigenti esterni e fatto il suo punto io sarei d'accordo anche di fare anche il

punto della Casa dei Salinari. Mi sembra che anche nella scorsa legislatura un ordine del giorno sulla Polizia Municipale fu anticipato proprio per questo motivo qui quindi non penso si creino neanche precedenti.

MASSARI: E' già avvenuto che per consuetudine che in alcune occasioni con la presenza del pubblico per non fare stare le persone fino alle due della notte noi siamo abituati però per questione di rispetto se c'è qualcun altro che vuole intervenire altrimenti io darei per accolta questa richiesta e quindi noi ecco Fantini, prego Moraldo.

FANTINI: Ma noi riterremo più importante che ci sia un incontro fra i gruppi per vedere se ci può essere un ordine del giorno congiunto più che fare uno show vedere se troviamo un modo politico che ci consenta di risolvere questo problema in una linea il più possibile unitaria.

MASSARI: Il consigliere Fantini fa una proposta. Io so che tra i capigruppo e tra i gruppi c'era stato un certo dialogo su questi temi adesso ho visto il consigliere De Pascale che vuol dire qualcosa in merito prego.

DE PASCALE: Io non ho partecipato alla conferenza dei capigruppo, innanzitutto una volta che abbiamo anche un po' di pubblico non definirei il nostro dibattito uno show perché ci facciamo tutti credo una pessima, una pessima figura. Se c'è la volontà di unire la commissione dei capigruppo per un ulteriore approfondimento la disponibilità del nostro gruppo c'è sicuramente, sembra anomalo diciamo non discuterlo e poi verificare se già in quest'aula vi può essere una condivisione, di solito per prassi prima si discute poi al limite se si riscontra nel dibattito una possibile convergenza si riunisce la commissione visto che è sempre possibile farlo. Visto che questo consiglio si prevede che arriverà fino alle 2 di notte ed è uno degli ultimi punti, il fatto di anticiparlo per non costringere le persone a rimanere qui fino alle 2 di notte. Se c'è la necessità da parte di qualche gruppo di riunire una conferenza dei capigruppo siamo disponibili.

MASSARI: Facciamo un attimo di ordine. Do la parola, fra un attimo Cappelli, la proposta sarebbe la seguente perché ovviamente per accelerare i tempi a favore del pubblico cerchiamo poi di non creare un ulteriore ostacolo. Noi abbiamo ancora 3 punti necessari da approvare prima della discussione che sono il punto n° 4 il punto n° 2 e il punto 5 dopo di che io se siete d'accordo potrei convocare la conferenza dei capigruppo per eventualmente formulare una visione unitaria quindi Cappelli prego.

CAPPELLI: Ma noi forse siamo stati fraintesi. Vogliamo recuperare un'unità di intenti in questa partita che è una partita molto importante non per nulla ma per la gente che sta a sedere quindi io ritengo che sia opportuno visto che l'ordine del giorno ci è stato consegnato 5 minuti fa a tutti, a tutti di vedere se c'è un punto d'incontro sugli ordini del giorno che abbiamo tutti quanti però io sono d'accordo di anticipare l'ordine del giorno, se si trova l'accordo altrimenti andiamo alla discussione degli ordini del giorno.

MASSARI: Per concludere il giro diciamo delle opinioni. Noi abbiamo due ordine del giorno iscritti sullo stesso tema, l'ipotesi di convergenza la si riesce a raggiungere senza riunire la conferenza dei capigruppo o è necessario riunire la conferenza dei capigruppo è questo che io chiedo. Prego Fantini.

FANTINI: Noi chiediamo che ci sia una riunione.

MASSARI: Perfetto. Voi siete d'accordo che si faccia questa riunione?

ZAMAGNA: Si concorda anche il gruppo del PD.

MASSARI: Allora a questo punto procederemo in questo modo. Ora metteremo in esame il punto n° 4 *“Esercizio del voto in forma congiunta dei soci di Hera SpA appartenenti al territorio di Imola-Faenza ed al territorio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini”* e quindi abbiamo il dott. Gasperoni e la parola al vicesindaco Amaducci.

AMADUCCI: Si grazie presidente. Sarò velocissimo anche visto le esigenze di riunire la conferenza dei capigruppo. Sostanzialmente la delibera in discussione riguarda, la sottoscrizione di un patto di sindacato cosiddetto di secondo livello perchè coinvolge soltanto i soci pubblici dell'ambito romagnolo del perimetro romagnolo e di Imola quindi sostanzialmente l'ambito ravennate quello di Forlì Cesena Rimini e del CON.AMI di Imola. Sostanzialmente c'è l'esigenza di mantenere e rafforzare il patto di sindacato e ovviamente in mano pubblica e anche sull'orientamento di voto in assemblea e soprattutto di rafforzare il perimetro romagnolo. Sostanzialmente questo patto esisteva già, è un rinnovo, perché è scaduto il 31 dicembre 2009 verrà rinnovato per due anni fino al 31.12.2011 e sostanzialmente per due anni perché viene allineato in termini di scadenza al patto di sindacato di primo livello che invece coinvolge tutti i soci pubblici. Patto di sindacato e di blocco quindi la non cessione con il mantenimento del 51% in mano pubblica della società e ovviamente anche dell'uniformità in sede di assemblea. Rilevo soltanto poi lo dirà meglio il dott. Gasperoni la novità è stata introdotto il punto 5 sui criteri diciamo così di identificazione delle persone che andranno a comporre la lista diciamoci così la nomina l'elezione dei consiglieri di amministrazione che ricordo per quanto riguarda il perimetro romagnolo sono 5 di cui 4 vengono espressi dai 4 ambiti e il quinto viene sostanzialmente espresso tramite questo criterio di votazione.

MASSARI: Grazie assessore Amaducci. Diamo la parola al dottor Gasperoni o procediamo con gli interventi? Ecco procediamo con gli interventi. Do la parola ai consiglieri quindi per gli interventi sul punto n° 4 se ci sono richieste di intervento, diversamente diamo la parola al dottor Gasperoni per eventuali precisazioni. Consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie presidente. Io innanzitutto apprezzo la modifica che è stata fatta alla delibera che è stata aggiunta una piccola clausola legata al tipo di commissione in cui è stata esaminata, una sciocchezza però fondamentale secondo me era importante anche precisare di quale commissione consiliare si trattava. Ometterò di effettuare valutazioni negative su un argomento che non rientra neanche nell'ordine del giorno in quanto sapete già la nostra valutazione su Hera S.p.A. e in questo caso non mi sembra il caso di rimarcare vecchi interventi. Diciamo che se ci limitiamo alla delibera sicuramente andiamo ad esaminare un contratto di sindacato un patto di sindacato di secondo livello la nota negativa è che io capisco e comprendo tutte le varie motivazioni però quando il 18 febbraio scorso in prima commissione oggi 25 febbraio ci viene portato un documento da votare con l'immediata eseguibilità che il vicesindaco non l'ha detto ma sicuramente l'avrebbe detto successivamente in cui all'articolo 9 abbiamo da dare una valutazione con un patto che ha durata dal 1° gennaio 2010 quindi già 2 mesi di ritardo comprendendo tutte le motivazioni ritengo che sicuramente non sia una cosa positiva, tutt'altro. Non vado nel merito perché ovviamente la modifica è una piccola modifica sostanziale però fondamentale il giudizio è negativo e si rimarca anche su questo grosso ritardo che oggettivamente non è molto corretto dal nostro punto di vista. Grazie

MASSARI: Grazie consigliere Salomoni. Altri interventi sul punto. Ricordo che se anche non lo ha detto l'assessore su questo punto è richiesta l'immediata eseguibilità. Prego se ci sono altri interventi. Non vedo mani alzate. A questo punto cederei la parola al dottor Gasperoni per un'eventuale integrazione alla presentazione dell'assessore. Prego dott. Gasperoni.

GASPERONI: Faccio solo una piccola chiosa all'ultimo intervento perché credo sia doverosa. E' opportuno ricordare che tutti i patti di sindacato devono essere dichiarati pubblicamente nelle sedi di assemblea e in questo caso l'assemblea programmata per l'approvazione del bilancio d'esercizio del 2009 è il 29 aprile quindi siamo nei tempi normali di approvazione di un documento di un patto di sindacato che richiede in questo caso l'approvazione di più di 50 consigli comunali quindi siamo nel tempo utile per giungere all'assemblea del 29 aprile che permetterà appunto al presidente della società di dichiarare che esiste un patto fra i soci pubblici romagnoli. Preme anche rilevare una cosa che è stata ribadita in commissione. Vorrei far presente che il comune di Cervia attraverso la sua partecipazione in Area Asset attraverso una collaborazione consolidata anche con la società Ravenna Holding che è socia in Area Asset attualmente è il quarto socio della società Hera, quindi una responsabilità molto rilevante perché c'è un patrimonio rilevante delle nostre comunità che appunto è immobilizzato nella società quindi è opportuno tenerne conto perché si tratta per l'appunto del risparmio dei cittadini di due ambiti territoriali importanti. Faccio un'ultima precisazione. La modifica all'articolo 5 è di grande rilievo perché permette all'ambito territoriale di Ravenna e del CON.AMI di avere quasi la maggioranza per poter determinare la nomina del presidente nell'assemblea di Hera spa, e deve essere espressa dai soci romagnoli dal 70% dei soci romagnoli la presenza degli azionisti della provincia di Ravenna e della CON.AMI di Imola ci porta alla 68 e 32% quindi sulla soglia del 70% ed è una grande responsabilità che le comunità hanno, che l'istituzione hanno. Grazie.

MASSARI: Grazie dottor Gasperoni. Il vicesindaco se vuole precisare l'immediata eseguirà dopo di che diamo la parola per le dichiarazioni di voto.

AMADUCCI: Si grazie presidente. Sull'immediata eseguibilità la ragione è appunto questa, che i tempi stringono e quindi a livello anche di ambiti territoriali nell'ultimo incontro che abbiamo avuto ci eravamo impegnati entro al massimo metà marzo ovviamente ad essere pronti quindi con già le delibera adottata da parte dei consigli comunali per la definizione del patto di sindacato siccome i consigli comunali come sapete anche voi non vengono fatti tutte le settimane e come diceva prima dottor Gasperoni sono tanti i consigli comunali coinvolti che aderiscono ovviamente al perimetro romagnolo ovviamente siamo alla fine di febbraio e quindi onde evitare di slittare ulteriormente poi questo appuntamento importante chiediamo l'immediata eseguibilità questa è la ragione.

MASSARI. Grazie vicesindaco. Bene a questo punto dichiarazioni di voto sul punto n° 4. Consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Solamente per confermare che il gruppo consiliare del popolo della Libertà darà un voto non favorevole.

MASSARI: Grazie. Consigliere Brandolini prego.

BRANDOLINI: Sì, a nome del gruppo del PD noi il nostro voto sarà favorevole perché comunque crediamo nello strumento dei patti di sindacato quindi questo è un rinnovo teso al rafforzamento appunto dei soci del perimetro romagnolo.

(escono Nori, De Pascale, Fantini, Savelli)

MASSARI: A questo punto se ci sono altre dichiarazioni di voto, non ne vedo, dire che se anche alcuni consiglieri sono assenti noi procediamo alla votazione e quindi mettiamo in votazione il punto 4: *“Esercizio del voto in forma congiunta dei soci di Hera SpA appartenenti al territorio di Imola-Faenza ed al territorio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini”*: Approvato con 4 voti contrari (Cappelli, Coatti, Trebbi, Salomoni).

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità: Approvata con 4 voti contrari (Cappelli, Coatti, Trebbi, Salomoni).

Ringraziamo quindi il presidente Randi e il direttore Gasperoni per la loro presenza e ci vediamo in qualche altra occasione.

Noi proseguiamo con i lavori del nostro consiglio comunale abbiamo ancora un paio di punti abbastanza rapidi dopodiché daremo corso alla discussione dell'ordine del giorno sulla Casa dei Salinai e vediamo se sarà necessario fare una, si stava spiegando che dopo questi due punti, bene. A questo punto mettiamo in discussione il punto n° 2.

PUNTO 2

“ATTO DI RETTIFICA DEL VERBALE REP. 7958/2004 DI CONSEGNA AL COMUNE DI CERVIA DI UNITÀ IMMOBILIARI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – APPROVAZIONE.

MASSARI: Ricordo che anche su questo punto è richiesta l'immediata eseguibilità prego vicesindaco.

(entra Poggiali)

AMADUCCI: Grazie presidente. Molto velocemente la legge regionale 24/2001 sostanzialmente ha previsto riordino del patrimonio ERP al fine appunto dell'unificazione in capo ai comuni della titolarità del patrimonio ERP e quindi a trasformare gli IACP nell'azienda Casa Emilia-Romagna in ACER. Conseguentemente è stato ha passata la proprietà da ACER al comune di Cervia, questa disposizione normativa di fatto questo consiglio comunale esattamente il 23.12.2004 sono stati presi in carico sostanzialmente questi beni, questo consiglio comunale già si è espresso all'atto pratico ci siamo accorti che in quel verbale di consegna vi erano alcune imprecisioni che abbiamo chiarito all'interno della delibera, quindi sui 171 immobili che sono stati trasferiti la titolarità in capo al comune di Cervia, 8 diciamo così avevano degli errori meramente materiali relativamente ai dati catastali non aggiornati invece relativamente a 6 di questi è stato precisato il diritto reale trasferito che nel verbale di trasferimento non era stato bene specificato e ben chiarito. Sostanzialmente andiamo a rettificare quel verbale a seguito di una disposizione normativa su immobili che già, di fatto, sono stati sono già di proprietà dell'amministrazione comunale. Anche su questo punto viene richiesta l'immediata eseguibilità appunto per dare corso in tempi celeri a tutta l'operazione quindi provvedere a rettificare quel verbale che ad oggi ovviamente presenta alcune imprecisioni.

MASSARI: Grazie vicesindaco. Allora mettiamo in discussione come ho detto è aperta la discussione sul punto 2. Se ci sono interventi, richieste di intervento; mi sembra placido il punto; se non ci sono richieste di intervento l'assessore ha già spiegato tutto non c'è bisogno anche di replica, a questo punto dire che andiamo direttamente con le dichiarazioni di voto, acceleriamo tutto allora dichiarazioni di voto sul punto n° 2. Non ce ne sono. Prego consigliere Trebbi.

TREBBI: Sì, in dichiarazione di voto dico che il gruppo del Popolo della Libertà esprimerà un voto contrario proprio per il fatto che, come dire, non intendiamo condividere appoggiare l'aver commesso degli errori o c'è stata dell'imprecisione in passato quindi e quindi rimane ovviamente la responsabilità dell'amministrazione pur se apprezziamo comunque l'impegno che la dottoressa Poggiali sta cercando di approfondire per quanto riguarda l'andare a rilevare le imprecisioni che ci sono state in passato. Noi come dire intendiamo rimarcare che ci sia una responsabilità che appartiene all'amministrazione pertanto il nostro sarà un voto contrario, grazie.

AMADUCCI: Soltanto una risposta non voglio riaprire il dibattito. Cioè l'errore non è il nostro, erano i dati catastali che non erano corretti e quindi forse bisognerebbe rivolgersi anche al catasto. Noi oggi sostanzialmente li riaggiorniamo e credo che una buona amministrazione debba riaggiornare anche i dati catastali attuali. Solo questo per dire che non è un errore che è stato originato e commesso da questa amministrazione comunale. Credo che questo sia importante saperlo, giusto a fronte delle dichiarazioni del consigliere Trebbi.

MASSARI: Dopo la precisazione se il consigliere Trebbi vuole riprecisare; no direi che era una precisazione insita nella spiegazione di prima. Siamo in dichiarazione di voto voglio ricordare che dobbiamo procedere con le medesime. Consigliere Brandolini prego.

BRANDOLINI: Il nostro voto sarà favorevole alla luce del chiarimento del vicesindaco auspico anche il cambiamento della dichiarazione di voto di Trebbi.

MASSARI: E' una dichiarazione di voto veramente fulminea. Quindi la dichiarazione di Brandolini è a posto. Prego Trebbi.

TREBBI: Ribadisco il fatto che come dire c'è stato un diritto reale e se il catasto aveva delle imprecisioni però il diritto reale come dire era da verificare e da controllare e questo qui competeva all'amministratore già dal 2004, poi ripeto do atto che nel 2010 ciò viene fatto, per carità, però rimane il fatto che quel diritto reale andava verificato meglio e pertanto rimane la nostra contrarietà tante grazie.

MASSARI: Io spero che non ci siano ulteriori precisazioni. Dichiarazione di voto del consigliere Cappelli prego.

CAPPELLI: Io per non essere ripetitivo con quello che ha detto Trebbi che condivido, io per non sapere ne leggere ne scrivere scanso tutte le responsabilità, il mio gruppo vota contro.

MASSARI: Grazie consigliere Cappelli. Altri che intendono esprimere le dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Bene mettiamo quindi in votazione il punto 2 *“atto di rettifica del verbale rep. 7958/2004 di consegna al comune di Cervia di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica – approvazione”*: Approvato con 4 voti contrari (PDL-PRI).

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità del punto n° 2. : approvata con 4 voti contrari (PDL-PRI). Dottoressa Bernabucci siamo in regola. Perfetto procediamo quindi con un altro punto mentre vedo che ancora i consiglieri sono fuori per eventualmente trovare un accordo sull'ordine del giorno condiviso il punto è il n° 5.

PUNTO N° 5

“ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DELLE STRADE UBICATE A CERVIA, IDENTIFICATE COME VIA CICERONE E VIA VENEZIA GIULIA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMI 21 E 22, DELLA LEGGE N. 448 DEL 23.12.1998”

MASSARI: Anche su questo punto è richiesta l'immediata eseguibilità prego vicesindaco per l'illustrazione.

AMADUCCI: Grazie presidente. Sostanzialmente questa delibera già il titolo commenta l'oggetto della delibera è un'acquisizione gratuita al demanio stradale di due vie e nella fattispecie Via Venezia Giulia e di via Cicerone a Pinarella. Sono delibere che sostanzialmente in funzione di questa legge finanziaria del 97 che prevedeva appunto l'acquisizione gratuita da parte

dell'amministrazione comunale previa ovviamente il consenso da parte dei privati. Sono situazioni che andiamo meglio a definire e quindi, tra virgolette a sanare rispetto al passato. Sono già state altre delibere oggetto di discussione di questo consiglio comunale se vi ricordate l'ultima discussione riguardava alcune strade di Castiglione altre ne verranno perché l'amministrazione comunale sta procedendo ad un lavoro certosino ovviamente di verifica monitoraggio di tutto il patrimonio stradale dell'amministrazione comunale, quindi ovviamente è un lavoro che non si fa in 2 giorni, è un lavoro importante che coinvolge anche tecnici, ci sono degli accatastamenti da fare dei frazionamenti bisogna chiedere il consenso dei privati, noi siamo già partiti da un po' di tempo stiamo continuando in quest'opera di valorizzazione e di andare a perfezionare quella che è la situazione reale appunto e, di fatto, ecco sostanzialmente.

ZAVATTA: Molto brevemente. Io aggiungerei che un elogio ai consigli di zona che spesso si spendono in operazioni di questo tipo. Sono le entità più vicine ai cittadini, hanno partecipato in passato e parteciperanno attivamente anche in futuro dal punto di vista pratico-logistico a reperire tutti i dati del caso per risolvere diciamo questa situazione. Troppo spesso probabilmente ci si ricorda dei consigli di zona solo quando le cose non vanno bene o comunque quando ci sono delle accezioni negative invece il consiglio di zona è un organo funzionale che speriamo possa essere sempre più funzionale in futuro nell'interesse dei cittadini. Vorrei rimarcare quindi l'importanza dei consigli di zona anche riguardo appunto a questa delibera.

CAPPELLI: Il mio intervento comprendere anche il voto, la dichiarazione di voto così facciamo prima, perché siamo un po' pressati. Noi come gruppo repubblicano abbiamo dato nell'altra occasione un voto di astensione perché ritenevamo che era giusto mettere ordine a una situazione che si veniva da lontano, però oggi sono diventato grande e quindi dico, condivido l'intervento che ha fatto il capogruppo del Pd, condivido che dovete mettere ordine a una cosa però io, come gruppo, non me la sento di prendermi delle responsabilità che non sono nostre perché, se c'è stato ritardo su una situazione del genere non è colpa nostra perché noi non eravamo ad amministrare. Quindi dico anche che noi abbiamo speso del denaro pubblico, abbiamo asfaltato delle strade, abbiamo dato la luce, abbiamo dato la manutenzione abbiamo dato tante cose che su strade che non erano le nostre. Ridete io vi auguro che vada tutto bene.

COATTI: Grazie presidente. In altre occasioni ci siamo occupati di regolarizzare situazioni analoghe, non posso che ribadire quello che il nostro gruppo ha sempre sostenuto, ne comprendiamo la necessità per cui nel merito daremo un voto di astensione rispetto a questa delibera e spiego anche perché e perché invece voteremo contro l'immediata eseguibilità perché la finanziaria 1998 messa in esecuzione 12 anni dopo non merita certamente l'immediata eseguibilità. Quindi stigmatizziamo il ritardo con cui questa amministrazione ha proceduto nella regolarizzazione pur comprendendo che è necessario effettuarla.

ZAMAGNA: Volevo ricordare anche ai consiglieri che mi hanno preceduto che hanno fatto parte anche alla commissione che i ritardi a volte sono anche dovuti a quando vengono portati in consiglio comunale queste delibere vengono introdotte strade intere. Per avere la strada intera deve esserci il consenso di tutti quanti i residenti quindi se dei residenti sono all'estero o uno non firma o ci sono altri problemi le cose vanno per le lunghe e non si può chiudere e di qui sono dovuti i ritardi. Quindi io ritengo giusto che l'amministrazione vada avanti a sanare queste strade che sono da mettere a posto nella cartografia tutto quanto e noi daremo voto favorevole.

MASSARI: Grazie capogruppo Zamagna. Mi pare che i gruppi si siano espressi tutti. Una replica per la consigliera Coatti, prego.

COATTI: Sarò brevissima. Cioè giustificare come ha fatto il consigliere Zamagna un ritardo di 12 anni è assurdo nel senso che ci sono anche strumenti che permettono all'amministrazione di acquisire questo patrimonio e certamente l'unica strada non è quella di ottenere l'unanimità del consenso dei frontisti, quindi cioè cerchiamo di assumere le responsabilità quando ci sono e forse anche di fare anche un mea culpa quando il ritardo è veramente inaccettabile.

MASSARI: Grazie consigliera Coatti. Pare che ci sia, come replica, facciamo terminare gli interventi eventualmente? Siamo in discussione non c'è problema; cercavamo di accelerare perché ci sono quei signori che aspettano ma prego consigliere Zamagna.

ZAMAGNA: Io volevo precisare solo una cosa all'intervento della consigliera Coatti che l'alternativa è fare l'esproprio dei terreni quindi non è che sia una cosa semplicissima, e che questa delibera non è la prima che è venuta in consiglio comunale ne abbiamo già in passato approvata in passato un'altra quindi vuol dire che pian piano si va a sanare un'intera situazione punto.

BRANDOLINI: Concordo con quello che ha detto sia il consigliere Zamagna che il consigliere Zavatta nel ringraziamento per i consigli di quartiere perché la strada giusta a differenza di quello che dice la Coatti è proprio avere il consenso di tutti i residenti e oltretutto c'è anche da dire che e uccisi una versione discussione ottobre cercavamo di accelerare perché ci sono quei signori che va espresso un ringraziamento alla dottoressa Poggiali al vicesindaco Amaducci che da quando si sono insediati hanno appunto promesso in un consiglio comunale uno dei primi, di iniziare questo percorso di sanare come diceva prima Roberto prima questa situazione quindi possiamo soltanto che apprezzare questa delibera.

MASSARI: Grazie consigliere Brandolini. Se non ci sono altri interventi io cederei la parola all'assessore e anche alla dottoressa Poggiali per eventuali integrazioni poi passiamo alle dichiarazioni di voto prego.

AMADUCCI: Soltanto una precisazione che peraltro poi è già uscita anche dei gruppi di maggioranza. Cioè questo strumento è uno strumento che ci permette diciamo così la non onerosità dell'intervento quindi è gratuito e, di fatto, ci permette di superare una situazione. Credo che questo sia anche l'aspetto che vada evidenziato perché altri strumenti hanno comunque un costo e spesso e volentieri si originano dei contenziosi che magari si prolungano negli anni, quindi il fatto che ci sia la disponibilità da parte dei cittadini a dare il loro consenso credo che alla fine sia un elemento del tutto positivo poi la prossima volta avremo un ritardo di 12 anni 1 mese e 1 giorno perché stiamo andando avanti con il lavoro sicuramente saremo sempre più in ritardo, questa è una battuta per dire che comunque ci stiamo lavorando e va apprezzato anche il lavoro oltre che dei consigli di zona anche dei tecnici sostanzialmente.

MASSARI: Grazie vicesindaco. Bene sono aperte allora le dichiarazioni di voto sul punto 5, prego.

ZAVATTA: Il partito Democratico esprime un voto favorevole anche alla luce delle difficoltà appunto dell'operazione che sono state sintetizzate negli interventi che mi hanno preceduto.

COATTI: Io ribadisco che il nostro gruppo darà un voto di astensione mentre voterà contro l'immediata eseguibilità e volevo ringraziare i consiglieri di maggioranza perché da stasera ho imparato che le strade in questo comune possono essere fatte solo con l'unanimità dei frontisti in base alle disposizioni della finanziaria 2008. Io penso che questo sia grave come affermazione anche perché le lottizzazioni le avete fatte governando per cui voglio dire l'assetto della città l'avete deciso in questo modo tant'è che su Castiglione è pacifico che c'è stato come dire un errore

protrattasi nel tempo con conseguenze che per fortuna non hanno inciso troppo drasticamente su questa amministrazione.

MASSARI: Grazie alla consigliera Coatti. Come dichiarazione di votazione siamo a posto? Bene. Mettiamo in votazione il punto 5: *“Acquisizione al demanio stradale comunale delle strade ubicate a Cervia, identificate come Via Cicerone e via Venezia Giulia, ai sensi dell’art. 31, commi 21 e 22, della legge n. 448 del 23.12.1998”* : approvato con 3 voti di astensione (PDL) e un voto contrario (Cappelli).

Mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità: approvata con 4 voti contrari (PDL-PRI).

(entrano Nori, De Pascale, Fantini, Savelli).

MASSARI: A questo punto io sospendo i lavori del consiglio comunale e convoco la conferenza dei capigruppo per vedere se raggiungiamo questa quadra sull'ordine del giorno delle Case dei Salinai, in qualche minuto speriamo di partorire.

(SOSPENSIONE);

MASSARI: Invito tutti i consiglieri a prendere posto. Riapriamo i lavori del consiglio comunale. La conferenza dei capigruppo si è conclusa senza un accordo unitario da parte di tutte le forze politiche quindi noi invertiremo l'ordine dei lavori ed andremo alla discussione di due separati ordini del giorno, non ce ne è uno unitario, poi illustreranno i capigruppo le ragioni della non convergenza, so che erano stati fatti da parte di un gruppo degli emendamenti che però non sono stati giudicati sufficienti quindi a questo punto noi mettiamo in discussione gli ordini del giorno che sono 2 uno si chiama, **“TUTELA OCCUPANTI “CASE DEI SALINARI”** ed è presentato dal Partito Democratico il Partito della Rifondazione Comunista e l'Italia dei Valori. L'altro ordine del giorno è presentato dal Pdl, PRI e Lega Nord e si chiama **“CASE DEI SALINARI”**. A questo punto il primo iscritto al punto n° 21 era quello presentato dal partito Democratico, Rifondazione Comunista e Italia dei Valori, do la parola al relatore capogruppo Zavatta per l'illustrazione dell'ordine del giorno. **“TUTELA OCCUPANTI CASE DEI SALINARI.**

ZAVATTA: Leggo testualmente l'ordine del giorno: “Il consiglio comunale di Cervia premesso che il 30 gennaio e nei giorni a seguire diversi cittadini che occupano le antiche case dei Salinari ex proprietà dei monopoli di Stato hanno ricevuto da Fintecna immobiliare società controllata interamente dal Ministero dell'Economia e della Finanza e da Pentagramma Romagna s.p.a. richieste di copertura dell'affitto dal 23 dicembre 2003 al 31 dicembre 2009 per il periodo cioè da quando tutto il patrimonio cervese, una volta dei monopoli di stato, è passato a Fintecna immobiliare prima e poi a Pentagramma Romagna spa di cui la stessa Fintecna detiene il 50%. Esprime solidarietà ai tanti cittadini ed alle rispettive famiglie che occupando le case dei salinari da generazioni rappresentano un importante elemento dell'identità e della storia cervese riconoscendo quale fondamentale obiettivo di tutta l'amministrazione comunale e delle istituzioni cittadine la tutela dei cittadini che occupano legittimamente gli alloggi ex monopoli di Stato. Rileva che il sindaco in linea con quanto sopra enunciato ha chiesto in data 1 febbraio a Pentagramma Romagna ed a Fintecna di annullare le richieste per potere continuare nelle trattative in corso da tempo tra l'Amministrazione e Pentagramma per il recupero e la riqualificazione dell'intero patrimonio una volta dei monopoli di Stato sottolineando il disappunto dell'intera città per la forma e il metodo delle richieste in quanto fermo cardine delle trattative in corso era e deve essere la tutela dei locatari ad occupare le unità immobiliari. Manifesta apprezzamento per l'azione tempestiva del sindaco che, oltre ad avere interrotto le trattative riportando in primo piano il problema delle famiglie cervesi rispetto ai progetti ed all'accordo di programma che si stava concordando, ha convocato tutti i cittadini coinvolti per illustrare le azioni intraprese e ha dato piena disponibilità alle organizzazioni

sindacali che si sono immediatamente attivate e rapportate con l'amministrazione comunale per il buon esito della vicenda, ad istituire un tavolo permanente di coordinamento quale strumento necessario per aggiornare sull'evolversi delle trattative e sui percorsi in atto sentiti preventivamente i capigruppo. Prende atto della decisione di Fintecna e Pentagramma Romagna spa di non procedere con l'azione avviata nei confronti degli occupanti degli alloggi ex Monopoli di Stato e volta a chiedere il pagamento di ingentissime somme titolo di indennità per l'occupazione degli immobili. Impegna il Sindaco a coinvolgere il consiglio comunale nella difficile e complessa trattativa con Pentagramma Romagna spa attraverso un percorso che possa partire da un proprio atto di indirizzo conseguente alla proposta che la società proprietaria formalizzerà nonché ad informare l'intera cittadinanza attraverso gli strumenti di comunicazione più efficace dell'andamento delle trattative e del loro contenuto vista l'inemendabile necessità di trasparenza necessaria ad una corretta conclusione della situazione relativa agli immobili ex Monopoli. Respinge ogni forma di strumentalizzazione politica nei confronti dell'Amministrazione comunale tendente ad attribuirle responsabilità stanti in capo ad una società controllata dal ministero dell'Economia e delle Finanze e a non riconoscerle l'impegno concreto volto alla soluzione del problema auspicando che tutte le forze politiche cittadine sappiano trovare quella unità di intenti necessaria ad un proficuo e corretto esito delle trattative anche la luce della piena informazione che il sindaco sarà impegnato a dare in ordine al loro andamento e al loro sviluppo. Invita tutte le forze politiche sociali ed economiche la città di Cervia a contribuire al raggiungimento di una soluzione nel più breve tempo possibile e con la massima soddisfazione per l'intera comunità cervese così che si possa addivenire ad un accordo che riconosca nell'interesse generale della città, la valorizzazione ed il recupero di un notevole e prezioso patrimonio immobiliare ruolo quale quello un tempo appartenuto ai Monopoli di Stato. Questo è l'ordine del giorno appunto presentato dalla maggioranza, Partito Democratico, Italia dei Valori, Partito Rifondazione comunista, abbiamo accolto un emendamento presentato dall'opposizione, tuttavia questo non è stato sufficiente per trovare un accordo e quindi l'unanimità.

MASSARI: A questo punto do la parola al relatore dei gruppi consiliari del Pdl, PRI e Lega Nord per la lettura dell'ordine del giorno su "CASE DEI SALINARI", prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CERVIA

ESPRIME

Piena solidarietà alle tante famiglie che occupano le "case dei salinari" da generazioni, rappresentando un importante elemento dell'identità e della storia cervese

RICONOSCE

Quale fondamentale obiettivo di tutta l'Amministrazione comunale e delle istituzioni cervesi, la tutela dei cittadini che occupano legittimamente gli alloggi ex Monopoli di Stato

APPREZZA

La decisione di FINTECNA e PENTAGRAMMA ROMAGNA S.p.a. di non procedere con l'azione avviata nei confronti degli occupanti degli alloggi ex Monopoli di Stato e volta a richiedere il pagamento di ingentissime somme a titolo di indennità per l'occupazione degli immobili

IMPEGNA

Il Sindaco di Cervia, Roberto Zoffoli, a coinvolgere il Consiglio Comunale nella difficile e complessa trattativa con PENTAGRAMMA ROMAGNA S.p.a, nonché di informare l'intera cittadinanza, attraverso gli strumenti di comunicazione più efficaci ed efficienti, dell'andamento delle trattative e del loro contenuto, vista l'inemendabile necessità di trasparenza necessaria ad una corretta conclusione della situazione relativa agli immobili ex Monopoli.

AUSPICA

Che le Forze politiche cittadine sappiano trovare quell'unità d'intenti necessaria ad un proficuo e corretto esito delle trattative, anche alla luce della piena informazione che il Sindaco sarà impegnato a dare in ordine al loro andamento e al loro sviluppo

INVITA

Tutte le forze politiche, sociali ed economiche della Città di Cervia a contribuire al raggiungimento di una soluzione nel più breve tempo possibile e con la massima soddisfazione per l'intera comunità cervese, così che si possa addivenire ad un accordo che riconosca, nell'interesse generale della Città, la valorizzazione ed il recupero di un notevole e prezioso patrimonio immobiliare quale quello un tempo appartenuto ai Monopoli di Stato.

MASSARI: Grazie consigliere Savelli; è aperta la discussione sui due ordini del giorno.

FANTINI: Vede presidente, è con dispiacere che io apprendo che non si è riuscito trovare un percorso comune perché io credo che il tema di fondo sia quello di dare la massima e la maggiore tutela alle famiglie che si trovano in difficoltà e che hanno ricevuto delle richieste esose ed anche incomprensibili ed anche inaccettabili. Questa secondo me è la cosa tutto sommato più importante e io speravo che si riuscisse fare un piccolo passo indietro nei rispettivi schieramenti in modo tale che emergesse una volontà comune di andare alla soluzione del problema nella maniera diciamo più efficace e più efficiente possibile e senza una necessaria divisione dall'attribuzione di colpe o di non colpe che in questo momento è veramente poco interessante francamente perché trovare un motivo per cui la colpa può essere gettata da una parte o rigettata dall'altra non serve risolvere questo problema. Io qui vedo tante famiglie e tante persone che conosco da tanti anni alcuni quando ero ragazzino mi aveva invitato a casa loro quindi conosco le case dei salinari per l'immagine che ne avevo da tanti anni a questa parte e ho trovato con dispiacere questa richiesta forzata io visto quelli di pentagramma Romagna quelle di Fintecna si vede che non me le hanno fatte vedere ma ho visto le richieste di pentagramma Romagna in termini anche di oltre €30.000 per famiglia e mi sembra una richiesta che non ha ma non ha neanche grande fondamento giuridico temo, sia più una boutade per vedere di scrollare il pero più che un'operazione che abbia una sua saggezza di fondo ecco e anche una corrispondenza con una con la realtà Per altro mi rendo conto che anche una famiglia in buono stato economico se gli arrivano richieste da 40 o €90.000 perché poi mi hanno detto che ci sono più richieste che si assumono io credo che qualsiasi famiglia anche in buona sostanza economica faccio fatica a sopportare cose di questo genere. Peraltro sono case fatiscenti quindi sono case che in certi casi sono ridotte ai minimi termini e queste mi sembrano delle richieste che non hanno non hanno non hanno nessuna sostanza. Io mi auspico che si potesse fare una sorta di tavolo straordinario dove c'era l'amministrazione comunale dove c'erano le famiglie in difficoltà dove c'erano le rappresentanze sindacali ma dove c'era anche la presenza delle forze politiche che siedono in questo consiglio comunale proprio per dare la maggiore forza il maggior vigore la maggiore capacità incisiva. Prendo atto che questo non si è potuto fare o non si è voluto fare magari può darsi che quello che non si è fatto oggi si possa fare domanda. Io non opererei per scavare nelle trincee, lavorerei per vedere se comunque si riesce a dare quelle risposte che queste famiglie ci chiedono e sono risposte di cui secondo me hanno diritto ed è giusto che gli diamo, non solo la possibilità di azzerare queste assurde richieste ma anche di dargli un sostegno qualora ne abbiano bisogno.

DE PASCALE: Grazie presidente. Per esprimere alcune valutazioni sia sul anche sugli incontri che abbiamo svolto dei tentativi di cui ricordava anche il consigliere Fantini del quale peraltro ho apprezzato larga parte dell'intervento metodo del fatto delle valutazioni degli auspici che siano proprio di tutto questo consiglio in larga parte. A me dell'ordine del giorno presentato dall'opposizione c'è un termine che mi lascia completamente interdetto che secondo me, adesso non voglio fare del populismo della demagogia offende un pochino tutte le persone che hanno vissuto questa vicenda quando questo consiglio comunale esprime apprezzamento nei confronti di due società che hanno compiuto degli atti credo abbiano offeso tante persone di questa città. Se quegli

atti sono offensive sospendere ritirare quegli atti non esprimere apprezzamento, non fa neanche zero, cioè non recupera neanche dal gesto che è stato fatto diciamo che come diciamo noi prendiamo atto di questo gesto e speriamo che nei prossimi mesi nei prossimi anni si sia conseguenti rispetto a questo gesto e questo è un punto sul quale a noi non interessa nulla se Fintecna è stata creata da Berlusconi da Prodi da Tremonti dal centro-sinistra dal centro-destra. Se una cosa è sbagliata è sbagliata, andiamo cioè a capire andiamo a vedere se è stato Padoa Schioppa se è stato Tremonti se la cartolarizzazione è stata fatta bene è stata fatta male, non abbiamo problemi non ci interessa nulla. Noi diciamo che quella richiesta è una richiesta vergognosa come avete detto perché è offensiva innanzi tutto della memoria della nostra città dei diritti conquistati non sulla chiacchiera ma dalle nostre famiglie perché se diciamoci se andiamo a vedere credo che qui dentro tutti quelli che sono originari di Cervia hanno un qualche parente un qualche avo che ha faticato e ha sudato in salina quindi un diritto che è stato conquistato dico non a chiacchiere ma con la fatica e il sudore di generazioni di cervesi, innanzitutto è offensivo di quello poi è anche offensivo di una trattativa che va avanti con l'amministrazione quindi è quello io dico più che una boutade vedo dietro questa azione anche una forma di, dico non so quasi una violenza portata nei confronti della città come per dire, guardate se non ci fate fare quello che vogliamo noi facciamo queste richieste ed è per questo che è importante al di là delle divisioni politiche al di là di quello che pensate voi di quello che pensiamo noi, che venga da questo consiglio comunale un sostegno all'azione che il sindaco ha messo in campo. Guardate, se l'opposizione non è in grado di riconoscere al sindaco un merito anche laddove di fronte un problema grave il sindaco sottolinea un problema e quelli che avevano causato il danno dicono che ritirano le domande a seguito di quello che gli ha detto il sindaco non lo faremo mai. Sindaco lei si metta il cuore in pace potrà governare ancora questa città ancora per cinquant'anni potrà fare qualsiasi cosa che non avrà mai da questo consiglio comunale un apprezzamento unanime perché è emblematico chi ha mandato queste lettere ha detto che le ha ritirate sospese interrotte che per il momento non da luogo a procedere a quelle richieste inaccettabili per le cose che il Sindaco ha portato allora loro attenzione. Il merito è dei motivi per cui queste cose creano allarme sociale e cioè dei diritti che le famiglie hanno conquistato negli anni e di chi quei diritti li ha portati al cospetto delle persone che li avevano lesi. Ed io dico guardate non è una questione di parte non mi interessa nulla a me ripeto di Tremonti di Berlusconi di Prodi di Bersani è una questa della nostra città e se anche in questo momento quando il sindaco della città si fa portatore di un'istanza dei nostri cittadini perché questa istanza per ora perché dobbiamo tutti vigilare va a buon fine, il consiglio comunale che rappresenta i cittadini non è capace di unirsi tutti insieme e di dire bene sindaco, non siamo d'accordo su tante cose che si fa in città perché c'è la maggioranza c'è l'opposizione si discute ci si divide ma su questa cosa siamo tutti d'accordo nel dire che hai lavorato bene che ti sei impegnato che hai ottenuto per ora un risultato e ti vogliamo essere vicini per i prossimi anni per i prossimi mesi in tutte le altre tappe e non hai la forza solo della tua maggioranza hai la forza di tutta la città in questa battaglia bè se non siamo capaci di fare questo bè se non siamo capaci di fare questo secondo me facciamo un danno ai nostri concittadini ed è per quello che io credo ancora una volta di rinnovare all'opposizione io ho visto che quando ci siamo incontrati sia nei gruppi del partito repubblicano che anche nel gruppo della lega nord c'era una disponibilità pur in forme e modi diversi a riconoscerlo poi se mi sbaglio mi correggerete questo impegno e questa azione anche con qualche distinguo che per carità ci può essere e meno male che c'è in democrazia, distinguo e diversità di posizioni. Io dico se questo consiglio non è in grado di riconoscere all'unanimità al suo sindaco che è sindaco di tutta la città non solo di una parte è sindaco di tutti, il sostegno e il riconoscimento di quello che ha fatto fino adesso e la forza per continuare a farlo è un fallimento per Cervia non solo per noi, quindi credo nome del mio gruppo di rinnovare a tutte le forze dell'opposizione la necessità di convergere sul nostro ordine del giorno perché è importante dare oggi questo messaggio al Sindaco. Credo che ci sia ad esempio anche la possibilità di sostenerli entrambi per chi diciamo non vuole creare spaccature nell'opposizione cioè di sostenere sia il nostro che quello che diciamo di cui ha esposto Savelli. Noi chiaramente non possiamo votare un ordine del giorno che non parta dal

riconoscimento di ciò che è avvenuto e cioè che esprima apprezzamento per chi ha fatto il danno e non riconosca i meriti ha chi ha contribuito insieme ai sindacati e insieme ai cittadini perché guardate che se non ci fosse stata la grande solidarietà di tutti cervesi nei confronti di queste famiglie il sindaco non avrebbe avuto la forza e non avremmo avuto la forza di fare questa cosa perché è stata la solidarietà di tutta la città a dargli questa forza. Io rinnovo l'invito, io rinnovo fortemente l'invito e credo che nei prossimi passaggi il consiglio comunale debba essere coinvolto così come il nostro ordine del giorno dice ma che questo consiglio non debba non debba dare elementi di apprezzamento verso chi offende la nostra città.

MASSARI: Vi debbo invitare perché il pubblico in sedute di consiglio non può intervenire; io capisco il sentimento però vi invitò ad astenermi. Grazie consigliere De Pascale. Altri interventi su questi due ordini del giorno? Consigliere Nori prego.

NORI: Grazie signor presidente. Giusto due parole. Anch'io ho sentito l'esposizione di Fantini e diciamo mi è piaciuta molto perché e dispiaciuto che non si sia raggiunto un accordo quando sembrava che quasi ci fossimo lei c'era e quindi lo sa, la cosa ha battuto in poco e dispiace veramente perché la solidarietà verso a chi occupa le case dei salinari c'è da tutti indipendentemente diciamo così dalla maggioranza o dall'opposizione però ci sono dei punti di vista politici che non sono smussati bene questo è un dispiacere perché poteva essere un bel atto per il paese sia su quello che è l'ordine del giorno sia anche per una dimostrazione che anche maggioranza e opposizione possono trovare degli accordi indipendentemente dalla politica specialmente su cose come queste sentite perché non è roba da ridere, diceva appartamenti fatiscenti e logicamente dentro non c'è Rock Feller c'è della gente che ha bisogno e quindi e va sostenuta. Questo diciamo così che concorda con quello che ha detto Fantini io vorrei rimarcare un pochino il signor De Pascale che giustamente dice che può essere offensivo apprezzare Fintecna diciamo così o Pentagonagramma romane però dietro pressione dietro richieste del Sindaco hanno accettato a recedere e quindi bisogna dare anche merito che se loro avevano degli strumenti legali per richiedere qualcosa che non fossero quelli o quanto diciamo così però qualcosa dovevano richiedere perché se sono i proprietari qualcosa dovevano richiedere avranno esagerato senz'altro però sono ritornati sui loro passi perché hanno interrotto dietro pressione del Sindaco e allora io avevo detto già mettiamoci d'accordo, lasciamo diciamo così un apprezzamento a Fintecna e Pentagonagramma Romagna e apprezziamo anche l'operato dell'amministrazione comunale. Mi sembra che sia anche scritto su qualche parte che deve avere anche Paolo in mano o no quindi niente io, già all'inizio me ne sono stato un po' alla finestra non perché mi piace prendere aria *"a l'ho ciapa neca in ta gl'ureci clamdà fastidi"* però perché non conoscendo bene la situazione preferisco più stare in attesa cercare di imparare e poi pronunciarmi perché tante volte diciamo così ci si pronuncia su delle cose che non si conoscono e si può anche sbagliare, sbagliare è umano, però meno si sbaglia e meglio è. Sulle case dei salinari che ci sono anche diciamo delle dicerie perché io ho sentito dei Salinai dire quando le hanno fatte che Cervia vecchia si è trasportata qua che hanno fatto le case dei salinari avevano messo una tassa su ogni burchiello di sale a pagamento di questi appartamenti che dovevano essere loro è vero? Non è vero? Non ho visto le carte però per quello che cercherò di vedere un pochino quello che salta fuori diciamo e torno dire che sono dispiaciuto che non si sia raggiunto un accordo grazie.

CAPPELLI: Anche io mi associo a quello che ha detto Nori perché veramente siamo dispiaciuti non si sia raggiunto un accordo perché al di là dell'intervento che ha fatto De Pascale che è stato molto colorito e, hai la gente dietro, hai fatto bene, hai fatto il tuo dovere, però io voglio dire una cosa, noi repubblicani abbiamo preso da subito quanto gli era capitato a queste persone a queste famiglie abbiamo preso subito posizione di sostegno alle famiglie degli ex salinari riteniamo inammissibile le richieste che ha fatto Fintecna e Pentagonagramma con maxi canoni che le cifre e vanno ricordate che le cifre richieste sono per appartamenti di lusso e non di case che ci abita e

meritano un plauso per quello che per l'abitazione che hanno, perchè qualcuno prima diceva sono fatiscenti ma io non so come fanno loro a stare dentro a delle case senza richiedere una migliona dell'appartamento. Quindi qui siamo proprio in posizioni diverse con i proprietari e noi e mi è piaciuto l'intervento che ha fatto Fantini che ha lasciato aperta una porta perché, perché siamo tutti responsabili in questo consiglio comunale dei fatti che stanno succedendo a queste famiglie e quindi ci dobbiamo comportare con la massima moralità e con l'impegno che dobbiamo tutti quanti mettere in modo favorevole. Ma perché io mi sono scandalizzato, mi sono scandalizzato quando ho letto che si parla di affitti che vanno dal €50 al mese con delle cifre di 10.000, 50.000 € di recupero e l'affare e soprattutto l'affare non è fattibile con persone anziane e più deboli economicamente del tessuto cervese quindi per questo motivo hanno tutta la città che li sta aiutando e comprende il dramma di queste famiglie. Noi abbiamo presentato un ordine del giorno che chiede di non procedere non di sospendere l'azione verso gli inquilini delle case citate perché queste richieste sono fuori luogo come stavo dicendo prima non sono ammissibili e non possono essere sospese poiché il problema si ripresenta con tutte le sue carenze anzi con le assurdità che ho elencato. Però dalla lettera del Sindaco del 1 febbraio si rileva che dal 2007 si parlava già di copertura dell'affitto e si legge nella lettera: "Tenuto conto che uno dei punti fermi degli accordi presi al momentodi Pentagramma eccetera ecc. quindi noi abbiamo detto allora il comune qualcosa sapeva dal 2007 e stava trattando con i proprietari di quelle case quindi noi cosa lamentiamo, non lamentiamo mica perché per non abbiamo condiviso un ordine del giorno, l'ordine del giorno lo possiamo condividere anche questa altra seduta. Noi lamentiamo che noi come forza di minoranza siamo rimasti all'oscuro di tutto dal 2007 fino a che io le prime notizie le ho imparate dalla stampa quando loro hanno ricevuto le lettere. E' giusto? Io vi chiedo se è giusto. Io ritengo che tutto il consiglio debba essere coinvolto nei problemi della città e dei cittadini cervesi perché noi può in fin dei conti ci hanno votato dei cittadini cervesi non è che ci hanno votato i cittadini di russi o di Ravenna, quindi cerchiamo di distinguere le posizioni. E' mai possibile che la minoranza non possa dare nessun contributo a questa amministrazione? Perché tutte le volte alzate la mano siete in maggioranza e noi poveri otto mammalucchi ci tocca sempre subire quello che voi fate. Nell'ordine del giorno di questa sera non si è trovato l'accordo, si battetevi pure la testa che vi fa bene, ascolta sto parlando io del mio gruppo non sto mica parlando del tuo gruppo, tu sei troppo intelligente per capire queste cose, se vuoi fare della scena io te la lascio fare poi dopo riprendiamo però possiamo dire che se c'era del coinvolgimento da allora ma bastava un'informazione bastava dire qualcosa guardate che su queste famiglie pende un qualche cosa che è preoccupante perché può venire fuori una cosa che non è di loro, non la possono sopportare con il reddito che hanno. Quindi io do atto al sindaco che ha condotto le trattative però gli do anche che al sindaco probabilmente gli è sfuggita di mano qualche cosa che non si aspettava perché se si sono interrotte le trattative e poi queste due società hanno mandato degli affitti che li hanno mandati tutti fuori di testa vuol dire che la trattativa in un qualche modo si è interrotta e le proprietà hanno fatto quello che hanno voluto. Prima l'ha detto lui, l'ha detto Nori adesso lo ripeto anche io. Tu hai voluto sottolineare che nel nostro ordine del giorno c'è scritto apprezzamento alle due società, ascolta se vogliamo fare politica qui facciamo bella figura ma se vogliamo ragionare sui contenuti noi abbiamo detto quello perché loro potevano anche dire di no e quindi diciamo che loro accettando la proposta che è stata fatta dal Comune di Cervia un merito l'avranno perché io credo che in una trattativa non si va a muso duro, ma ci si va anche con una certa differenza di quello che è lo scontro diretto. Io mi auspico, ma per il bene di tutta la città e soprattutto di loro che in un prossimo consiglio si trovi un accordo unanime su questa partita perché noi non possiamo scherzare su di loro e non possiamo nemmeno fare il gioco dei bussolotti sulla loro pelle perché la maggioranza comanda, la minoranza non comanda però in questi casi va annullata sai la maggioranza che la minoranza vanno presi i contenuti buoni che vengono da ambo le parti e vanno trasferiti sul documento dove ognuno di noi ne risponde di quello che ha approvato. Se questa sera non ci siamo riusciti la colpa è della minoranza, State tranquilli però non avete voluto riformulare e nemmeno condividere certe posizioni che abbiamo noi che è un attrito verso all'amministrazione perché come dicevo prima non ci ha tenuti informati, non abbiamo

avuto le dovute informazioni su un problema così grave. Se non ci dite quello che sta dietro l'angolo in una partita così delicata cosa ci volete dire, andiamo a discutere del crocifisso che non morde; andiamo a discutere di altre cose, ma quelle cose lì ci fanno ridere caro De Pascale, queste sono cose serie e se io abitassi o tu abitassi dentro quelle case saresti preoccupato come sono preoccupato io, quindi concludo dicendo che stasera non facciamo discorsi preelettorali, facciamoci capire che siamo delle persone serie che sappiamo prenderci tutti quanti insieme delle responsabilità per risolvere un problema che è più grande di noi e noi assieme a loro se siamo uniti sta battaglia la vinciamo.

SAVELLI: Grazie presidente. Io innanzitutto devo dire che è vero è tutto vero non siamo riusciti ad arrivare ad un accordo ad un ordine del giorno congiunto e questa cosa qui dispiace a tutti, tutti l'hanno detto però bisogna stare ai fatti l'ordine del giorno congiunto non è avvenuto e non avvenuto perché chiaramente ci sono state delle visioni differenti. Ora io voglio sottolineare questo, noi sinceramente avevamo dei problemi a ritenere un ordine del giorno come dire utile alla città l'ordine del giorno in gran parte l'ordine del giorno alcuni contenuti dell'ordine del giorno che è stato presentato dal PD, perché? Perché l'ordine del giorno presentato dal PD ha preso alcune parti del nostro ordine del giorno ma ha introdotto tutta una serie di elementi politici che invece l'ordine del giorno del Pdl in questo caso qui voleva non trattare proprio nel tentativo di andar a trovare una conclusione unitaria di questo dibattito, questa era la volontà, perché non serve a nessuno. Io non posso sentire però certi interventi in cui in qualche modo si vuole strumentalizzare certe affermazioni si vuole ci vuole strumentalizzare perché non è, non vale dire che uno è dispiaciuto per poi dopo andare all'attacco, a chi serve? A nessuno. Noi abbiamo fatto un ragionamento abbiamo detto in questa città in questo momento esiste un problema ed è un problema rilevante e l'abbiamo ricordato e tutti i gruppi l'hanno riconosciuto. Il Pdl ha detto a un certo punto, nell'ordine del giorno però occorre anche individuare un modo per affrontare questo problema il modo secondo noi è cambiare rotta era cambiare rotta rispetto a quello che era avvenuto sino ad ora. Io voglio ricordare a tutti quanti che non esiste una sola riga di trattativa ufficiale tra amministrazione comunale tra il sindaco e le società che sono proprietarie di questi beni, è un problema. Allora io non posso approvare un ordine del giorno in cui si dice che il sindaco di Cervia è tempestivo nell'intervento mi dispiace la questione è aperta da molti anni io qui ho anche delle lettere, la questione era stata sollevata da molti degli occupati degli immobili già da tempo noi non sappiamo niente come città, come città non sappiamo niente di quello che stava succedendo consigliere De Pascale ma noi nel tentativo di trovare una soluzione abbiamo detto guardiamo da adesso in poi. Allora da adesso in poi che cosa abbiamo. Da adesso in poi abbiamo un sacco di incertezze allora queste incertezze noi le volevamo rimuovere tant'è che abbiamo detto, il consiglio comunale noi indichiamo come strada, il consiglio comunale deve essere responsabilizzato, il consiglio comunale vuole assumersi le sue responsabilità, abbiamo chiesto trasparenza in questa vicenda perché la trasparenza perché è giusto che tutta la città sappia come stanno andando le cose; questi sono i problemi che noi abbiamo sollevato, questo era il senso del nostro ordine del giorno perché se si dobbiamo mettere anche questa sera a guardare con gli occhi indietro se ci dobbiamo mettere a fare questo alla inevitabilmente voi direte la vostra noi diremo la nostra io non so a chi servirà questo tipo di discussione, invece noi stiamo dicendo un'altra cosa stiamo dicendo. La soluzione per noi, la soluzione iniziale per lo meno è fare sapere alla città che cosa succede. Quindi al di là di tutto quello che si può sentire si può dire la situazione attualmente per quello che ne sappiamo noi per le informazioni che abbiamo noi la situazione è in un momento di stallo ma non abbiamo nessuna garanzia sul fatto che questo stallo poi non si diciamo sbloccherà e non ci sarà tra poco cosa che noi non ci auguriamo che non ci sarà tra poco ci troveremo tra poco di nuovo nella stessa situazione in cui ci siamo trovati poche settimane fa. Noi in questo momento questa situazione qui la stiamo ci troviamo in un momento come dire di pace armata di calma momentanea, noi di questo siamo preoccupati siamo preoccupati credo esattamente come tutti coloro che si trovano in questa sala. Allora ribadisco c'erano dei contenuti che noi non potevamo condividere nel nostro ordine del

giorno perché volevano dare ad intendere cose che sinceramente allo stato attuale non possiamo dare almeno per le informazioni che abbiamo come consiglio comunale non possiamo dare per scontate, noi non possiamo oltretutto dire che è stata interrotta la trattativa riportandolo in primo piano il problema sociale delle famiglie cervesi rispetto ai progetti e all'accordo di programma che si stava concordando. Su questi progetti e su questo accordo di programma, se mi permette ribadisco nessuno di noi sa niente noi non sappiamo di preciso che cosa quali sono diciamo permettetemi termine le contropartite richieste noi lo sappiamo fino a che punto arriveranno, no no c'entra eccome perché è inevitabile che in questa partita qua in questa partita qua non si sta trattando soltanto della questione del centro storico, allora Dio non voglia che comunque la trattativa a un certo punto dovesse arrivare ad un punto in cui il diciamo il costo richiesto a questa città fosse estremamente alto. Io questo me lo chiedo insomma. Allora non mi potete dire che c'era un accordo che si stava concordando perché di questo accordo noi non sappiamo nulla. Allora questo sistema qui deve interrompersi e per interrompersi appunto abbiamo detto noi come consiglio comunale che cosa possiamo fare sicuramente il fatto di responsabilizzarci e chiedere di poter come dire essere conoscenza di intervenire e poter dire la nostra su tutta la vicenda man mano che questa vicenda si svilupperà questa in fin dei conti è la richiesta tant'è che voglio dire consigliere De Pascale in parte questa cosa qui poi mi sembra che fosse anche passata l'avete aggiunta poco fa è la questione del coinvolgimento, l'avete aggiunto no, ecco l'avete aggiunto quindi voglio dire però il discorso è, avete sì avete aggiunto quel coinvolgimento ma comunque volevate continuare ad inserire elementi che sinceramente per il tipo di problema che stiamo affrontando sinceramente ve lo dico non c'entrano niente e avete voluto no in questo ordine del giorno voi volevate inserire degli elementi che non c'entravano niente voi, invece nel nostro ordine del giorno si cerca di guardare avanti. Questa differenza qui io lo voglio lo voglio l'ho voluta sottolineare, mi dispiace ovviamente perché non abbiamo trovato non stiamo facendo questa sera probabilmente un buon servizio ma d'altra parte voglio dire ci si poteva arrivare tranquillamente ad un accordo quell'accordo non si è voluto raggiungere perché comunque bisognava riconoscere cose che sinceramente sono difficili da riconoscere da parte nostra come appunto la tempestività e purtroppo ci troviamo a dover discutere due ordine del giorno che pur affrontando lo stesso problema lo affrontano in maniera completamente diversa consigliere De Pascale Io per il momento ho concluso grazie

ZAMAGNA: Circa un anno fa qui a Cervia è successo un evento gravissimo, c'è stato l'incendio doloso alla casa delle Aie in quella opportunità tutta la città ha fatto quadrato e tutte le forze politiche si sono unite e hanno dato solidarietà al comune al sindaco per procedere verso all'evento che era successo. Io mi auguriamo che questa sera come è successo un anno fa nella riunione dei capigruppo che abbiamo affrontato ci fosse stata la stessa volontà e cioè di mettere da parte la politica che non c'entrava niente come non c'entra niente questa volta e di trovare un'unità per i beni dei cittadini che sono gli abitanti delle case dei salinari che hanno la stessa solidarietà di tutti gli altri cittadini come l'ha avuto allora la casa delle Aie. Non si è voluto trovare un accordo perché noi abbiamo accolto il primo emendamento proposto dall'opposizione poi dopo c'è stato proposto praticamente di stravolgere l'ordine del giorno da noi presentato che l'ordine del giorno sono esattamente riportati gli eventi che sono successi in questi giorni e che tutti sono al corrente di quello che è successo. Io credo che fare degli apprezzamenti a Fintecna che ha mandato delle lettere con delle cifre esorbitanti dopo anni che non faceva sapere niente solamente per ricattare l'amministrazione penso che non sia corretto, penso che il sindaco abbia fatto bene intervenire subito a bloccare qualsiasi trattativa e questi si sono sentiti con le spalle al muro e hanno ritirato le lettere. Sto dicendo quello è accaduto che il sindaco ha bloccato tempestivamente le trattative e loro hanno ritirato le lettere perché loro hanno fatto un ricatto politico perché ci sono dei terreni di loro proprietà e che questi qui vogliono avere delle cose che non so se è giusto dare. Il consigliere Fantini prima ha detto che il loro provvedimento è forse al limite del lecito quindi non vedo dove ci

possa essere tutto questo apprezzamento per le lettere che loro avevano mandato. Io al momento mi fermo e mi tengo da parte un'eventuale replica.

BOSI: Grazie presidente. Dunque noi riteniamo che l'ordine del giorno così composto sia strumentale e fazioso dal momento che coglie sono alcuni aspetti di una vicenda che ha avuto come protagonisti principali proprio le due società controllate dai ministeri dell'economia delle finanze. La decisione quindi di concertare con gli occupanti le opportune modalità di pagamento e quant'altro ci fa disprezzare non apprezzare tali comportamenti. Non è possibile accettare queste forme ricattatorie nei confronti degli occupanti per avere più margini di eventuali trattative su aree molto più appetibili, come pure non apprezziamo la mancata considerazione di quanto è stato fatto dalla giunta e dal sindaco in particolar modo per cercare di rimediare una situazione che avrebbe potuto portare situazioni anche imprevedibili e poi volevo fare un appunto sul discorso delle trattative che devono essere necessariamente svolte dalle funzioni preposte competenti per seguire poi tutto l'iter regolamentare quindi passare in commissione poi in consiglio comunale per la discussione quindi le lettere inviate non erano state concordate a priori con nessuno io credo e quindi con chi avrebbero dovuto diciamo rapportarsi se non probabilmente come si dice gli accordi si fanno sempre come minimo in 2 persone quindi perché mi chiedo se l'opposizione non l'avesse potuto chiedere ai due ministri coinvolti che sono poi di centro-destra quindi se avevano avuto intenzione di chiedere delle spiegazioni avrebbero potuto chiedere anche a loro. Tutto qua grazie.

COATTI: Grazie presidente. Forse l'imminenza delle elezioni hanno condizionato anche questa discussione mi viene da pensare a questo visto che ci sono gli elementi di fatto che in questo dibattito non sono emersi e nemmeno negli ordini del giorno li accomuno sotto alcuni profili. Primo che la reazione del sindaco è stata la reazione a un'emergenza quindi noi valutiamo il comportamento del sindaco nel 2010 senza considerare che questa trattativa pende almeno da 6 anni. Io ricordo che la prima richiesta di informazioni ed è tutto verbalizzato agli atti di questo consiglio l'ho fatta nel 2004 dichiarandomi preoccupata per la questione Fintecna e dal 2004 a oggi ho chiesto ripetutamente al sindaco di avere informazioni e ripeto è tutto agli atti di questo consiglio comunale di avere informazioni sullo stato delle trattative perché vedete io sono sempre stata convinta di una cosa la questione case dei salinari non può essere definita una questione che riguarda le famiglie di salinari, è una questione che riguarda tutti perché non è questione di soldi da pagare o concessioni contratti da mantenere, è una questione che ha un'incidenza nella nostra città enorme perché si tratta di decidere le sorti dell'intero centro storico, allora io mi chiedo come possa un sindaco tenere in piedi una trattativa senza che neppure il consigliere comunale che glielo ha chiesto più volte, l'ho scritto nei blog, l'ho chiesto qui, ogni volta che abbiamo parlato di bilancio è venuta fuori la questione non ho mai ottenuto risposta, allora ad un certo punto il coinvolgimento della città va bene anche farlo nel 2010 ma io mi chiedo perché abbiamo perso sei anni; è una questione che non è solo economica strettamente limitata alle famiglie che oggi si trovano a fronteggiare una richiesta per fortuna bloccata e ritirata, è una questione che riguarda tutti in primo luogo questo consiglio comunale; in primo luogo l'organo di indirizzo politico della città che doveva discutere valutare, pensare meditare e anche ragionare in prospettiva sulla valenza sociale identitaria culturale storica sociale del centro storico, perché il centro storico è l'anima di questa città se vogliamo che questa città continua a vivere. Non sono le nuove lottizzazioni non sono le varianti non sono le nuove edificazioni, è quello che caratterizza la nostra identità, la nostra storia e sono i mattoni che hanno costruito Cervia. I mattoni naturalmente in senso non cementifero ma metaforico cioè i punti fermi di questa di questa città e secondo me ci sono due ordini di valutazioni da fare una certamente di tipo come dire individuale e riferito agli occupanti delle case dei salinari che oggi si trovano coinvolti in questa trattativa ma in ambito passivo perché non mi risulta che alla trattativa non abbiano mai partecipato così come non hanno partecipato altri soggetti interessati che poi dirò e l'altra sicuramente di ogni più ampio come dicevo prima decidere le sorti del centro storico cioè capire dove vogliamo andare rispetto a quel comparto significa anche dare al sindaco i

binari attraverso cui trattare. Allora mi viene da dire torno all'emergenza. Nel 2004 quando sono iniziate le trattative perché così si fa di solito ogni parte che tratta pure in rappresentanza di altri deve avere ben presente gli interessi che deve tutelare, c'è una scala di valori di priorità, quando si fanno le trattative, la trattativa non si fa sul mattone e stavolta mi riferisco al mattone d'argilla, e quando come dire ci si siede al tavolo i punti fermi sono i primi a dover essere messi poi si lima si concede ognuno avrà come dire il suo ruolo di mediazione di richieste di concessioni ma qui non stiamo parlando di una come dire banale questione economica qui stiamo parlando di una questione che ha dei risvolti sociali importantissimi e quindi il primo punto di quella trattativa doveva proprio essere la messa in sicurezza tra virgolette di quelle posizioni soggettive da tutelare e che evidentemente non sono state tutelate quanto meno fino ad oggi, poi posso condividere che non serve come dire piangere sul latte versato sul tempo perso e che da oggi bisogna cominciare a lavorare in modo molto diverso però bisogna che noi siamo consapevoli che il consiglio non deve solo essere informato, il consiglio comunale deve poter discutere e decidere le sorti di quel comparto perché solo così noi facciamo un bene alla città solo così noi possiamo dare risposte perché io vi apro altri fronti di criticità. Quando parlavo degli altri soggetti interessati allora innanzitutto io penso che ci siano due problemi rispetto alle case dei salinari attualmente occupate, una è la richiesta economica che per fortuna come dire è stata messa a riposo ma la seconda è il destino di quelle case, il destino di quegli occupanti dovranno sapere che potranno permanere all'interno delle abitazioni o no nell'operazione economica complessiva allora l'aspetto economico come vedete viene molto dopo l'aver messo in sicurezza come dovere di ogni sindaco le posizioni soggettive deboli e oltre questo andando oltre occorrerà sapere quale destino avrà il patrimonio che voi chiamate immobiliare e io ampliarei e definirei patrimonio non solo immobiliare ma storico culturale identitario sociale importantissimo per questa città. quante volte ci siamo detti che il centro storico può essere volano di sviluppo e quante volte dovuto di bilancio in bilancio notare che non c'è stata una risorsa investita nel centro storico, queste sono le cose importanti, allora possiamo esprimere apprezzamento per la reazione che il sindaco ha avuto in emergenza ma non possiamo esprimere apprezzamento per un percorso che è stato condotto in solitaria e soprattutto venendo meno a quegli obblighi di informazione che comunque sono stati chiesti, ripeto li avrò chiesti solo io ma io li ho chiesti e non mi sono mai stati dati, qualche notizia apparsa ogni tanto sui giornali, il sindaco tratta con Fintecna per residenze di lusso va bene e poi. Cioè nessuna domanda nessuna questione nessun problema ci siamo mai posti su questo. Io credo che anche da parte nostra ci sia stata una sottovalutazione di questo di questo problema nel non pretendere che la trattativa venisse portata alla luce perché noi possiamo esprimere solidarietà stasera sull'onda emotiva si ricordava addirittura l'incendio delle Aie però io credo che questi cittadini e i cittadini che occupano anche gli immobili di proprietà dello stesso comparto abbiamo bisogno non solo di solidarietà ma soprattutto di certezze di trasparenza delle trattative cioè non si pensare di trattare sulla testa della gente, su questo non saremo mai d'accordo metodologicamente non siamo d'accordo, perché noi pensiamo che il coinvolgimento della popolazione direttamente interessata o indirettamente interessata perché appartenente a questa comunità debba essere garantito assolutamente in ogni fase della trattativa poi mi permetto di dire che se qualcuno ha potuto ricattare o ha cercato di ricattare l'amministrazione è proprio perché nel percorso quei punti fermi non sono stati messi, si sono lasciate aperte voragini rispetto al comportamento delle società nostre come dire controparti. Ecco allora io mi sentirei di dire questo: è chiaro che queste differenziazioni politiche che sono emerse stasera non fanno bene alla città e non fanno onore a noi. Io credo che il partito democratico possa ridimensionare gli apprezzamenti che ha rivolto al sindaco in considerazione proprio di quello che dicevo. Siamo realisti, poi mi va bene cioè il sindaco ha fatto bene a battere i pugni sul tavolo nel 2010 però non possiamo dimenticare che è lo stesso sindaco che ha trattato dal 2004 al 2009 quindi, ma il punto fermo non ci può essere stato perché altrimenti non c'era bisogno di battere il pugno sul tavolo oggi se il punto fermo era raggiunto, se il punto fermo era stato raggiunto non c'era bisogno oggi di battere il pugno perché era una questione che doveva già essere archiviata rispetto alla trattativa, prima ancora che si aprisse la trattativa sugli interessi economici; devo essere ancora più chiara?

Prima ancora di trattare gli interessi economici di chicchessia doveva essere risolta la questione sociale che era un macigno un macigno una delle fondamenta della trattativa stessa, allora questa è la mia opinione se qualcuno è di opinione diversa per carità cioè per carità siamo in un paese libero ognuno la può pensare come vuole. Io ripeto ritengo che sia stato come dire sottovalutato un problema lasciando ampi spazi perché arrivassero quelle lettere che sarà stata un'azione violenta sarà stata un'offesa sarà stato tutto però è stato in primo luogo un canale che è stato lasciato e che doveva essere chiuso nel 2004 lo voglio ripetere. Ecco quindi dicevo poiché l'auspicio che entrambi gli ordini del giorno fanno di trovare un punto di convergenza mi sembra che allo stato sia fallito io invece chiedo di ripensare a tutti i consiglieri chiedo a tutti i consiglieri di ripensare a questa posizione a mettere come punto fermo non solo l'informazione ma una precisa presa di posizione nostra anche rispetto al ruolo che questo consiglio comunale deve avere, siamo un organo di indirizzo politico e questo dobbiamo esercitare ed esprime allora io chiedo che questi ordini del giorno possano trovare una condivisione smussando il ruolo come dire di salvatore della patria che il PD ha inteso dare al sindaco perché va fatto all'interno della considerazione globale del comportamento, poi io non ho difficoltà a dire che ha fatto bene a battere i pugni sul tavolo per stoppare l'iniziativa, su questo non ho difficoltà però mi sembra che l'enfasi con cui esaltate il ruolo del sindaco sia obiettivamente fuori luogo quindi come dire, se c'è questa disponibilità io credo si possa veramente fare un'azione un'azione comune e io da oggi sono disponibile a dare sostegno al sindaco per quello che farà da oggi in poi condividendolo con il consiglio comunale quanto meno rispetto ai temi, ad una discussione seria poi come dire le regole della maggioranza e della minoranza non verranno mai meno però quanto meno discutiamone seriamente e io sulla base di quella seria discussione sono disponibile a sostenere il sindaco nelle trattative che farà.

SINDACO: Io credo sia opportuno che questa sera venga fatta chiarezza rispetto alla vicenda rispetto alle posizioni che sono state assunte sia durante che anche dopo le stesse prese di posizione che le società Fintecna e Pentagramma hanno assunto in questi giorni. E chiarezza significa essere chiari franchi e trasparenti fino in fondo nelle cose che si dicono prima nelle cose che si dicono dopo. Noi abbiamo visto in questi giorni come sulla stampa si siano rincorse dichiarazioni per attribuire colpe a uno o all'altro, non quello che è stato detto questo sera, mi dispiace veramente di non poter avere qui presente questa sera anche il capogruppo del popolo della libertà Mazzolani probabilmente impegnato nella campagna elettorale come anche ha ricordato la consigliera Coatti perché aveva fatto una serie di dichiarazioni sulla stampa e mi sarebbe piaciuto avere un confronto direttamente viso a viso sulle idee politiche sui ragionamenti che finora abbiamo fatto così come vi dico la verità non ho assolutamente apprezzato l'affermazione dello show di un consiglio comunale solo per il fatto che ci sono le persone anche perché, consigliere Fantini è stato lei a chiedere un dibattito pubblico attraverso una sua interpellanza giunta qualche giorno dopo le lettere in direttamente agli occupanti di questi immobili tant'è appunto che riterrei anche opportuno una convocazione immediata del consiglio comunale riservando al prosieguo ogni iniziativa utile e opportuna. Quindi qui si discute credo che sia l'organismo della città l'organismo dove le forze politiche rappresentati dai cittadini si confronto apertamente su temi che riguardano l'intera città e se ci sono dei cittadini è perché questi temi toccano direttamente questi cittadini toccano direttamente le loro famiglie e come tali io credo che ciascun gruppo debba esprimersi a prescindere perché quando sento parlare il consigliere Cappelli del fatto che hai la gente dietro bella forza guardate noi abbiamo fatto dei ragionamenti delle riflessioni delle discussioni aperte accese alle due di notte senza che vi fosse nessuno alle spalle dei consiglieri. Mi ricordo la discussione sul crocefisso minimizzata anche dallo stesso consigliere Cappelli che ha visto oltre un'ora di discussione fra l'altro rinviandola al consiglio comunale di stasera quando non c'era nessuno e nonostante questo credo che debba essere rispettato il consigliere che è rappresentante dei cittadini. Quindi credo stasera sia giusto fare chiarezza sulla vicenda. E' dal 2004 che questa amministrazione sta seguendo la vicenda? il sottoscritto si perché è stato eletto nel 2004 ma questa amministrazione già molto tempo prima ha seguito questa vicenda molto attentamente e per cercare di capire se fino

in fondo c'erano le possibilità di potere entrare in un meccanismo che in quel momento si stava verificando di cartolarizzazione affinché vi potesse essere quello che giustamente correttamente e condivido ogni parola che ha detto la consigliera Coatti relativamente al nostro centro storico che questa è una grandissima opportunità di rilancio e di sviluppo di questo cuore di questa anima pulsante del nostro territorio tanto che non facendo finta di nulla è scritto anche nel programma di mandato come grande opportunità nel rapporto con Pentagramma Romagna affinché possa svilupparsi rilanciarsi creare le condizioni di superamento di quel degrado guardate che quando anche parlate di degrado quelle persone che ci abitano è vero c'è un degrado latente c'è un degrado che viene percepito tutte le volte viene criticata l'amministratore per non fare niente per superare questo degrado, questo è il momento dove un'operazione importantissima per tutta la città può riuscire a superare questa situazione rilanciando quindi questo centro storico ed è il motivo per cui l'abbiamo scritto all'interno del programma di mandato, l'abbiamo presentato e in questa discussione non c'è stata una condivisione perché probabilmente si è ritenuto di intervenire nel centro storico con un altro strumento sapendo le carenze di risorse che abbiamo. Perché ho detto che siamo partiti molto tempo prima perché nel momento in cui si stava verificando una serie di azioni volte alla cartolarizzazione noi fin da subito ci siamo attivati e ricordo perfettamente quando esattamente il 28 di febbraio del 2003 si era sottoscritto sottoscritto un verbale in una conferenza dei servizi proprio qui in comune dove in quella in quella sede rappresentava l'amministrazione comunale l'allora vicesindaco Armuzzi dove si era raggiunta una condivisione di poter avere tutto il patrimonio dell'ex Monopoli di Stato comprendendo non solo le saline ma anche tutto il patrimonio immobiliare questo era il primo passaggio questo perché quell'amministrazione di cui io facevo parte come assessore aveva in mente di fare un percorso per cercare di riuscire a raggiungere quegli obiettivi di cui abbiamo accennato prima. Poi cosa è successo? È successo che il 10 dicembre del 2003 attraverso un decreto un decreto del ministro dell'economia delle finanze del 10 dicembre pubblicato sulla gazzetta ufficiale 23 dicembre si è deciso di cartolarizzare tutto il patrimonio non funzionare alla salina con l'autorizzazione concessa all'agenzia del demanio di vendere a trattativa privata a trattativa privata tutto il blocco degli immobili di proprietà Monopoli, perché allora non sono stati venduti direttamente ai singoli cittadini ai singoli occupanti visto che è da tanto tempo che hanno delle aspettative quegli occupanti. Perché di questa decisione. A quel punto tutto quel patrimonio è passato a Fintecna trattativa privata agenzia del demanio è passato tutto a Fintecna S.p.A. Fin da subito Fintecna s.p.a. ha detto bene noi vogliamo vendere tutto quanto vediamo un po' di, il nostro scopo della nostra società è quello di valorizzare il patrimonio. Benissimo e già in quella sede quando facemmo i primi incontri io 2004 come giustamente qualcuno ha ricordato prima, la prima cosa che deve tenere in considerazione questa amministratore comunale è la salvaguardia sociale quindi la salvaguardia di quegli occupanti con diritti legittimi come avete riportato anche nel vostro ordine del giorno. Questo è l'impegno che fin da subito noi c'eravamo presi ed è chiaro che cos'è scritto cos'è scritto quando tu riferisci una società riferisci a delle persone che il tuo punto fermo il tuo paletto è quello della salvaguardia cittadini cosa c'è di scritto cosa c'è scritto quindi tutte le volte che si ha l'occasione visto che si vuole valorizzare in continuazione, valorizzare significa modificare destinazione d'uso tutto quello che alla fine poi stanno chiedendo e ci mancherebbe altro è lo scopo di Fintecna fa parte dello Stato Fintecna quindi da quel momento si è cercato di tentare di tentare una trattativa mettendo sempre al primo posto i cittadini. Mesi mesi mesi senza sapere nulla e si andava avanti quindi 2004 è arrivato il 2005 poi il 2006 quindi altro tentativo ovviamente noi al primo posto sempre quello fintanto che nel 2006 fine 2006, primi 2007 fanno un tentativo andato a buon fine di vendere il 50% attraverso asta pubblica di quel patrimonio. In quei mesi queste società interessate venivano dall'Amministrazione comunale chiedendo che cosa è possibile fare su questi beni, terreni, case alloggi colonia e a tutte quelle società se conoscete ve lo possono sicuramente dire perché le cose che sto dicendo qui lo ho dette a loro l'ho detto anche ai cittadini che ogni tanto incontravo contrariamente a quanto invece avete accusato l'amministrazione comunale di non fare, a tutto quelle società noi abbiamo detto, al primo posto la salvaguardia sociale erano 120 alloggi circa la stragrande maggior parte occupati quindi capire da

parte vostra nonostante non sia un obbligo da parte dell'amministrazione comunale perché è un rapporto tra privati perché nel momento in cui c'è una società proprietaria, perché questa ha comprato con già delle persone dentro, nel rapporto con lo stesso occupante e questo l'hanno detto anche gli avvocati di quei cittadini che ho incontrato anche la settimana scorsa che c'è questa preoccupazione e c'è queste perplessità motivo per cui ritengo anch'io non soddisfacente l'ordine del giorno presentato dal popolo delle libertà assieme alle forze di opposizione per il fatto che non è non è sufficientemente forte e chiaro nei confronti di quelle società per cercare di riprendere il ragionamento per andare incontro a questi cittadini. Quindi dicevo queste società si sono incontrate hanno fatto la loro asta se l'è aggiudicato in maniera trasparente l'ha fatto il ministero dell'economia delle finanze credo che anzi sono certo che sia stato molto trasparente e quindi questa società che nel frattempo si è costituita e che si chiama Pentagramma Romagna di cui il 50% Fintecna questo dall'agosto del 2007 quindi la trattativa ufficiale diciamo è partita da quel momento, anzi da quel momento alla fine già del 2007 quindi nel 2008 perché si sono cominciati a fare i primi ragionamenti. Fra questi ragionamenti c'era bene come fare a contattare i cittadini, come fare capire le aspettative di quei cittadini chi vuol comprare, chi non ha i soldi per comprare perché ha delle difficoltà economiche chi non ha neanche la possibilità di paga l'affitto cioè ci sono una serie di problematiche di situazioni oggettive quindi quella società ha incaricato dei professionisti per cercare di capire dagli incontri che sono stati fatti quindi come si fa a dire che non è non è stato informato nessuno di questi cittadini quando quei cittadini sono stati tutti incontrati da questa società e nel momento in cui quei cittadini e qui ce ne sono tanti presenti, sono venuti da me io gli ho confermato le stesse cose che gli ha confermato la stessa società, questo ve lo possono testimoniare e ogni tanto periodicamente le organizzazioni sindacali le organizzazioni sindacali chiedevano di fare incontri all'interno degli incontri veniva spiegato ciò che stava avvenendo da parte loro senza che in questo momento a tutt'oggi non sia giunta nessun tipo di proposta formale scritta e si doveva individuare un percorso utilizzando uno strumento urbanistico che è l'accordo di programma ai sensi dell'articolo 40 della legge 20 fra l'altro modificata nel luglio scorso, se vi ricordate anche in occasione con la legge 6 del 2009 per il piano casa quindi che ha in qualche modo fatto rivedere complessivamente quella proposta, l'ha fatto rivedere completamente per il fatto che sono intervenute una serie di modificazioni normative che ha dovuto ha costretto la società a rivederla un attimo quindi via via si stava cercando di cogliere occasione dicendo bene noi il problema sociale lo vogliamo risolvere in accordo con quegli occupanti con quei cittadini nel frattempo andiamo avanti con tutto il resto, quindi nel momento in cui sono arrivate queste lettere come fulmine a ciel sereno perché nel momento in cui l'amministrazione aspetta una proposta scritta formale e questa proposta prima ancora di essere formalizzata ha come minaccia, non so vogliamo chiamarla così, vogliamo chiamarla in un'altra maniera, quella delle lettere ai cittadini la posizione che questa amministrazione attraverso il suo Sindaco ha assunto è stata quella di bloccare immediatamente qualsiasi tipo di trattativa dicendo noi non ci siederemo intorno a un tavolo fintanto che non chiarite esattamente quello che noi avevamo stabilito fin dall'inizio; si doveva scrivere loro non lo voglio scrivere. Siccome l'ultima parola spetta a questo consiglio e visto e considerato che la consigliera Coatti dice che questo consiglio alla fine deve essere coinvolto, l'ordine del giorno della maggioranza scrive una cosa molto precisa cioè questo consiglio deve essere coinvolto attraverso addirittura un atto di indirizzo, dice una cosa diritto in più che va ben oltre, va ben oltre a quello che in realtà è stato scritto nell'altro ordine del giorno, anzi inesistente, perché in questo caso questo pezzo era solo su una dichiarazione di intenti non riportava alcun che relativamente anche a quel passaggio, quindi qual è l'arma nel momento in cui anche dovessero qualcuno perché quando è stato presentato ero alla conferenza dei capigruppo, scrivendo l'apprezzamento come ha ricordato anche il consigliere De Pascale l'apprezzamento nei confronti di queste società apprezzamento? Apprezzamento per aver fatto che cosa? Per aver mandato quelle lettere? Guardate che di cifre non se ne era mai parlato e io sono immediatamente intervenuto perché sono preoccupato per quelle cifre perché non corrispondono neanche al valore con cui hanno comprato quegli immobili, poi qualcuno dice il consigliere avvocato Fantini dice comunque è un

modo per scrollare le pere dal pero, non lo so se è un modo per scrollare le pere dal pero però vedo che i cittadini sono molto preoccupati io non minimizzerei tanto il fatto di scrollare le pere dal pero e siccome l'ultima parola spetta a questo consiglio comunale e io a tutti cittadini che ho incontrato immediatamente dopo le lettere per dare proprio il senso della trasparenza e del fatto che non ci dobbiamo assolutamente vergognare di nulla perché non si faceva nulla di nascosto e di segreto contrariamente a quanto siamo stati accusati a questi cittadini il sottoscritto gli ha detto tutte queste cose gli ha detto come era la situazione quale presa di posizione avrebbe assunto l'amministrazione comunale ha detto questo a questi cittadini ed era un incontro aperto con le organizzazioni sindacali con cui abbiamo convenuto di organizzare un tavolo permanente con dei rappresentanti in maniera tale da informare queste rappresentanze che a loro volta avrebbero informato i cittadini. Nel momento in cui sono arrivate le lettere di marcia indietro non sospensione come qualcuno aveva scritto nella prima parte dell'ordine del giorno ma di non procedere rispetto a quelle lettere che le ha ricevute il sindaco non le ha ricevute direttamente i cittadini e di questo un po' vorrei che fosse ancor più chiaro ma come ho detto prima e l'ultima parola spetta al consiglio comunale nel momento in cui non c'è la soddisfazione da parte dei cittadini da parte degli occupati a quel punto questo consiglio comunale o meglio questa giunta non presenterà nulla in questo consiglio comunale fintantoché non c'è il raggiungimento di questa soddisfazione. Quindi alla fine sarà il consiglio comunale che avrà la parola prima nell'atto di indirizzo e poi nell'apertura della conferenza preliminare e poi successivamente alla chiusura della conferenza preliminare e di tutto l'atto dell'articolo 40 quindi dell'accordo di programma per riuscire a fare quelle cose che avevamo detto: riqualificazione del centro storico interventi opere pubbliche riqualificazione della società del valore della società e ci mancherebbe altro tenendo conto però che al primo posto vengono sempre la soddisfazione e il rispetto di quelle persone di quei cittadini di quegli occupanti che legittimamente occupano quegli alloggi. Questa è la posizione che questa amministrazione ha assunto, questa è la posizione mia sentendo la giunta che ho sempre regolarmente informato anche perché la competenza in questo caso che lo vogliamo o che non lo vogliamo è della giunta nel momento in cui c'è la trattativa nel rispetto dei ruoli e questo l'hanno deciso i cittadini. Ciò significa che da adesso in poi dovremo come qualcuno ha detto vigilare ancor di più rispetto a quanto abbiamo fatto prima e fintanto che non c'è quella soddisfazione questo consiglio non si esprimerà favorevolmente a tutta l'intera operazione, quindi questa società usando come anche ha ricordato il consigliere Cappelli bisogna andarci morbidi con questa società, in che senso morbidi, quindi vuol dire che se qualcun altro faceva una trattativa doveva avere un atteggiamento morbido nei confronti di questa società per ottenere che cosa? Magari mettendo anche la testa degli occupanti? assolutamente no! Noi dobbiamo avere un comportamento rigoroso rigido rispetto a quello che abbiamo sempre detto fin dall'inizio nel rispetto di quei principi e soprattutto nel rispetto di quei cittadini e nel rispetto di quegli occupanti, e poi come anche abbiamo detto e ho detto anche davanti agli stessi occupanti senza fare demagogia noi abbiamo detto perché la parola legittimi perché c'è qualcuno che magari non ci abita e noi abbiamo detto che noi teniamo in considerazione coloro che abitano questi alloggi tenendo conto di una serie di diritti che hanno acquisito nel tempo e magari mettendo nella trattativa anche la possibilità di poter arrivare ad una soluzione per loro, soluzione che potrebbe essere quella della possibilità di vivere con quell'affitto calmierato, con la possibilità di potere anche trovare una soluzione per il fatto che possano acquistare in quanto hanno investito loro all'interno di quegli appartamenti; sono tutte cose che abbiamo detto anche di fronte a questi cittadini. Cioè questo è il ragionamento che sta facendo quest'amministrazione comunale in maniera trasparente, se non fosse stato trasparente non avrebbe incontrato tutti i cittadini, non avrebbe fatto quelle dichiarazioni e non avrebbe preso quelle posizioni così dure nei confronti di queste società. E' chiaro che noi conosciamo Pentagramma in questo momento, perché le richieste dal 2003 fino arrivare al 2007 sono di Fintecna tanto che noi abbiamo chiesto ed invitato proprio per dare il senso alla trasparenza e non al fatto che ci vogliamo portare a casa noi il risultato noi di parte. Io ho chiesto l'intervento anche degli esponenti del centro destra che si facciano carico loro nei confronti del ministro dell'economia delle finanze affinché convinca Fintecna a ritirare quelle lettere, ho detto

addirittura questo, nel momento in cui ci fosse stato un esponente parlamentare del Popolo della libertà che dice: guarda me ne occupo io, chiedo di ritirarlo benissimo, noi eravamo solo contenti per il bene dei cittadini; se trovate una cosa diversa da quella che vi sto dicendo ve la smentisco categoricamente perché io ho chiesto addirittura agli esponenti ai parlamentari proprio questo di darci una mano tutti insieme per il bene della nostra città per il bene dei nostri cittadini perché è vero che il nostro centro storico è il cuore pulsante ed è vero che il nostro centro storico è l'elemento di forza di ulteriore valorizzazione è il valore aggiunto che potrebbe anche farci fare un salto di qualità dal punto di vista dell'offerta turistica su questo consigliere Coatti concordo perfettamente quindi in questo credo che ci sia una grande volontà e l'auspicio era che potessero esserci tutte le forze politiche a sostenere questo, poi il problema è che non enfatizziamo troppo il fatto che il sindaco va dato merito per carità io credo che rispetto alle dichiarazioni che ho visto sulla stampa i cittadini sono molto attenti, i cittadini sono molto attenti più di quanto noi possiamo immaginare perché i cittadini sanno chi è che mente sanno chi sta al governo e sanno chi sta con loro.

MASSARI: Ringrazio il sindaco Zoffoli per le precisazioni, continuiamo con il dibattito. Se c'è qualcuno che intende portare ancora un contributo sugli ordini del giorno prima ovviamente di metterli in votazione. Si può replicare, si continua con il dibattito, potete replicare non c'è andiamo con uno schema rigido ovvero credo che il tema ha travalicato quelli che sono i regolamenti consueti, si può continuare a ragionare, quindi prego consigliere Fantini.

FANTINI: Cercherò di essere stretto nei tempi. Intanto questo, io trovo sbagliato strumentalizzare le parole cioè io ho detto che non dobbiamo fare uno show ma dobbiamo raggiungere un accordo il più possibile unitario ed incisivo e questo va detto a chiarimento, in più quando ho detto scrollare il pero è un modo figurato di esprimersi insomma non significa io non ritengo che sia stato un buon modo ritengo che sia stata una forzatura tra virgolette quindi però questo ci sta nelle trattative quando si fanno delle trattative io non lo condivido ma può darsi che una parte decida di forzare un pochettino la mano. Io credo che se questa questione fosse stata affrontata con la massima attenzione forse anche da tutti governi che si sono succeduti nel tempo perché questa è una questione che viene avanti da parecchio tempo a questa parte forse questa sera non ci troveremo in queste condizioni e io credo che non sia il problema di far fare un'azione soltanto agli esponenti di centro destra io credo più in un'azione congiunta fra il centro-destra e il centro-sinistra non lo dico proprio spassionatamente perché se l'obiettivo fosse scaricarsi delle colpe a vicenda no per vedere è poco interessante. Io lo voglio ribadire cioè quello che per me è interessante è vedere se si sviluppa un'azione comune che risolve questo problema ai nostri cittadini e questo è l'obiettivo che io vorrei cercare di raggiungere infatti io l'ho chiesto nella mia interpellanza di dibattere pubblicamente ma con grande serenità e con grande costruttività perché se riusciamo a trovare un capro espiatorio non risolviamo il problema, lo risolviamo se insieme troviamo un percorso comune e riusciamo centrare l'obiettivo, questo io credo che sia il compito di questo consiglio comunale. Allora io dicevo questo insomma se si riesce a stemperare qualche accento se si riesce a ridimensionare un pochettino la cosa potremmo cercare di lavorare per un ordine del giorno condiviso comune però un pochino ci si è scorticati da tutte e due le parti cioè io visto che non si è riusciti a resistere alla tentazione di darsi qualche frecciatina e qualche colpetto. In tutta franchezza io vi dico questo cioè io credo che nell'ordine del giorno presentato dal Pdl, Pri, Lega Nord il tema dell'apprezzamento che poi è più una presa d'atto ma non è un apprezzamento a quello che ha fatto Fintecna o a quello che ha fatto Pentagonama Romagna che io ho visto più lettere di Pentagonama Romagna che di Fintecna ma forse è stato è stato un caso ed è stata un'occasione non voglio dire niente al riguardo ma si apprezza il fatto che non procedano ecco, a noi sembra una sospensione francamente perché se no ci vuole un atto di revoca. Io so che per togliere efficacia ad un'azione bisognerebbe revocarla se invece dice io mi fermo non procedo è una mera sospensione, però io vorrei che si andasse ad un azzeramento cioè si riuscisse ad andare oltre a questo perché l'obiettivo è quello di vedere se vengono azzerate queste richieste o se comunque dovessero rimanere in piedi

rimangano in piedi a dei livelli minimali e si verifichi a livello di amministrazione comunale se si possono aiutare le famiglie a sostenere l'impatto anche di una richiesta minimale che ci potrebbe che ci potrebbe essere e forse se fosse fatta con dei criteri molto bassi e molto contenuti potrebbe anche avere una logica, è ovvio che a €50 al mese non esiste per l'occupazione di case in questo stato e in queste condizioni ma soprattutto perché sono delle occupazioni di fatto e quindi non si giustifica in nessuno modo una richiesta una richiesta di questo genere, io la trovo del tutto del tutto fuori luogo. Su tutto il resto io mi sento di insistere su un tema quello di vedere se ci può essere un'azione congiunta non un'azione che viene scaricata da una parte o scaricato dall'altra perché io sono convinto che in un'operazione gestita in questo modo ecco noi centriamo quell'obiettivo che vogliamo centrare che sono dare solidarietà e tutela alle famiglie e questo credo che lo voglia anche l'opposizione quello di fare in modo che si azzeri questa situazione o che si riduca dei livelli minimali quello che ci sia un impegno di coinvolgere tutto il consiglio perché se il sindaco viene anche lui lasciato da solo a un certo punto potrebbe trovarsi in difficoltà, quello di dare un'informazione a tutta la cittadinanza su questi sono tutti punti sui quali noi non abbiamo nessun problema ma li trovo in tutte e due gli ordini del giorno insomma non è che li vedo da una parte e non li vedo dall'altra come vedo l'auspicio di un corretto esito delle trattative come vedo l'obiettivo finale di contribuire a quello che è il bene comune di questa collettività quindi noi questa sera vogliamo tutelare coloro che occupano le case dei salinari ma avendo un obiettivo comune che è il bene di questa di questa città. Io credo che ci siano i presupposti per abbassare toni e trovare una conciliazione se così non è può darsi che questa sera non ci riusciamo non muore nessuno se non esageriamo nello scambio di accuse, può darsi che il percorso si possa compiere in una fase successiva però io vi invito a fare molta attenzione al concetto di un'azione congiunta di un'azione che coinvolga tutte le forze politiche le forze sociali i cittadini che si trovano in questo brutto momento a sopportare una situazione esageratamente gravosa che si trovi quel modo che aiuta a risolvere insieme le cose quando sono di questo livello e di questo grado.

MASSARI: Grazie consigliere Fantini. Io voglio ricordare che è stato mio compito e mia premura come presidente del presidente del consiglio portare all'attenzione dei capigruppo la necessità di dare un'azione incisiva e concertata con la formulazione di un ordine del giorno già all'epoca possibilmente condiviso e parlo dei primi di febbraio quindi una conferenza dei capigruppo convocata con quello scopo. Dai primi di febbraio siamo arrivati alla fine di febbraio però questa sera in ultima analisi una condivisione non si è raggiunta. Io sono amareggiato ripeto personalmente perché era uno dei miei compiti quello di raccogliere una condivisione. Ripeto qui non è una questione di lana caprina o di ideali politici, secondo me qui ci sono due filosofie diverse che animano i 2 ordini del giorno. Purtroppo io devo raccogliere questo come risultato e ripeto, la conferenza dei capigruppo di questa sera convocata in pieno consiglio comunale dopo che c'era stato un tentativo di conciliazione tra i vari estensori degli ordini del giorno e con l'intenzione di trovare l'ultima spigolatura non ci è riuscita. Io non credo che si possa fare più niente a questo punto che andare alla votazione degli ordini del giorno e purtroppo sono ordini del giorno separati perché io ritengo che dal tipo di discussione che io ho seguito e che abbiamo verbalizzato in conferenza di capigruppo non è una questione di una parola, è questione di riscrivere dei capoversi e purtroppo questi toccano delle sensibilità. Credo, normalmente il presidente del consiglio non si esprime personalmente sui temi ma questo è un tema che tocca tutto il consiglio io credo che in ogni caso e questo loro esprimo come auspicio, quello di questa sera indipendentemente da un voto disgiunto sia comunque un punto di partenza per un lavoro congiunto, un punto di partenza per un necessario coinvolgimento di tutte le forze di questa città come abbiamo detto nei momenti di grave emergenza. Questo è successo abbiamo detto al momento dell'incendio della Casa delle Aie dove si sono superati steccati e ideologie e si è condivisa un'azione comune dell'amministrazione, questo succedere per le ragioni che ha spiegato il sindaco per le ragioni che tutti non condividiamo cioè il nostro consiglio comunale che è l'espressione della nostra città tiene a quelle case come se fossero le case di tutti i cervesi questo è quello che si percepisce nella città questo, non c'è nessuno che dice

s'arrangino, non ho detto nessuna questo vorrei che venisse fuori anche malgrado i due ordini del giorno separati, non vorrei che lo stampa un domani dicesse si è diviso il consiglio comunale ci sono intenti diversi per arrivare un obiettivo comune quindi si parte da sorgenti lontane per confluire in un unico mare che è quello di risolvere un problema che è un problema della città. Detto questo io come intervento personale direi che terminerei se non c'è più nessuno che deve dire qualcosa prego consigliere Cappelli.

CAPPELLI: Grazie presidente del suo intervento perché ci voleva però non mi esime e non mi sfugge quello che ha detto Zamagna che fa parte della maggioranza e che noi non conoscevamo e che ho conosciuto questa sera e che in un qualche modo mi preoccupa. Cosa ha detto Zamagna, io penso l'abbiamo sentito tutti quanti. Zamagna ha parlato di terreni e che questo è un ricatto perché loro hanno dei terreni che dovrebbero trarne dei benefici e che questa è una provocazione, allora se questa è una provocazione è un ricatto noi come facciamo a discutere serenamente di un problema se sotto si sono queste cose qua. Io credo, credo che in un'occasione come questa ognuno di voi ha un compito importante e che questo compito importante lo debba esprimere a tutti i livelli non solo così farfugliato e che ci mette in un qualche modo, ci preoccupa perché io ho apprezzato moltissimo le parole del presidente del consiglio perché io, siamo tutti delusi di quello che è successo di quello che è venuto fuori questa sera, però sta di fatto che l'accordo non l'abbiamo trovato. Sarà colpa di uno, colpa dell'altro io non lo so. Io mi auguro che abbia ragione Fantini e il presidente del consiglio perché mi auguro che in una prossima seduta si trovi la possibilità di andare ordine del giorno comune. Io ho detto prima nel mio intervento di un atteggiamento morbido ma non vuol dire quello che ha detto il sindaco, che generalmente io volevo dire che un fosso si fa con due rive quindi se ti scontri duro con una parte non c'è dialogo e non c'è la possibilità di proseguire, era questo il mio intento se poi il sindaco l'ha intesa in un'altra maniera io gliene do atto però voglio chiarire il fatto che qualcuno non fraintenda quello che volevo dire e credo che la maggior parte abbia capito quello che volevo dire. Concludo dicendo: io do appuntamento a tutti i consiglieri e all'amministrazione che in un consiglio si discuta seriamente senza pizzicarci perché è seria anche sta roba qua. Però mettiamo da parte da parte gli scontri gli scontri polemici che vogliamo fare. Michele non è così che si comincia. Io auspico soltanto che nel prossimo consiglio venga fuori un documento, non per il bene solo di loro ma anche per il bene nostro perché noi qui rappresentiamo i cittadini e dobbiamo difendere la città di Cervia.

NORI: Grazie signor presidente. Niente io due parole perché tanto è stato detto tutto più di tutto e quindi sono il meno informato delle cose e non mi piace parlare di quello che non ho proprio in mano. Volevo solo dire che avete detto speriamo che la stampa non dica che siamo spaccati, non dirà certamente che siamo uniti perché non abbiamo raggiunto niente, abbiamo parlato tutta la sera abbiamo fatto delle gran chiacchiere della gran prosopopea però alla fine stringiamo avevamo del fango in mano è uscito da in mezzo le dite e non c'è rimasto nemmeno un sasso cioè la sostanza non c'è. Io invito tutti sia la maggioranza che l'opposizione a smussarsi specialmente su queste cose qua che sono veramente diciamo così di tutti i cittadini di un centro storico che come avete decantato voi potrebbe essere il rilancio lo diciamo poi da una vita, l'hanno chiesto anche cittadini con una petizione firmata da tutti gli esercenti ecc. quindi niente volevo dire appunto quello che praticamente ho già detto, abbiamo impiegato una serata per uno scoglio per uno smusso per un non so che cosa non siamo riusciti a fare quindi c'era una diga di mezzo. Dobbiamo cercare di ragionare anche al di fuori dai gruppi politici dalla presa di posizione politica dobbiamo ragionare da cittadini che vogliono il bene del paese io sono stato criticato e ho finito quando abbiamo presentato la lista che ho detto che la prima cosa che avrei fatto e che avrei detto se fossi stato eletto sindaco avrei chiesto un atto d'amore ai cittadini perché serve un atto d'amore a Cervia perché se non vogliamo bene a Cervia "a n'ardusem mai gnint" grazie.

DE PASCALE: Solo per un chiarimento e per un apprezzamento alle parole che lei ha voluto dare questa sera come dicevo anche in maniera inusuale rispetto al protocollo al nostro consiglio. Guardate ci sono tante cose di cui discutere tante cose abbiamo discusso questa sera che con la vicenda che ha visto coinvolte queste famiglie sono correlate ma anche in maniera parziale. Noi discutiamo di un progetto che riguarda che riguarda una mega colonia a Milano Marittima che riguarda un insieme di cose sulle quali potremmo discutere sulle quali io auspico troveremo un accordo ma sulle quali vi potranno anche essere delle divergenze politiche legittime e palesi. Quello che volevamo fare noi e quello che abbiamo fatto noi con il nostro ordine del giorno era separa tutta questa discussione che riguarda lo sviluppo commerciale del centro storico che riguarda un patrimonio una cartolarizzazione ampia che riguarda ricordava il sindaco 10 anni di questa città travagliata e che ha coinvolto probabilmente in questo paese larga parte del patrimonio pubblico perchè non nascondiamoci quello che quello che è stato patrimonio dello Stato a parte i colori politici negli ultimi vent'anni purtroppo non è che abbia avuto un destino meraviglioso né a Cervia né altrove in questo paese ahimè, quindi questo dobbiamo dircelo tutti quanti quello che volevamo fare era stralciare tutto e dire posto che su tutto il resto ci potremmo dividere e non essere d'accordo mettiamo un paletto e il paletto che ha messo il sindaco che il sindaco questa sera ha ribadito e cioè che qualsiasi decisione sarà presa i cittadini residenti occupanti quelle case saranno tutelati quindi che a Milano marittima si faccia un albergo qualsiasi altra cosa si rifaccia una colonia qualsiasi cosa avvenga in tutto questo pacchetto c'è un punto fermo che è che questi cittadini verranno tutelati poi di tutto il resto discutiamo dividiamoci facciamo ordini del giorno interpellanze raccolta firme comunicati stampa qualsiasi cosa però questo siamo tutti d'accordo e per questo sosteniamo e apprezziamo quello che ha fatto il sindaco che come diceva la consigliera Coatti ha messo un punto su una cosa, ha battuto un pugno, non chiediamo apprezzamento su tutto quello che abbiamo fatto dal 2004 ad oggi, ognuno ha le sue opinioni noi riteniamo che si sia lavorato bene voi potete ritenere che si sia lavorato meno bene. Non chiediamo una delega in bianco su quello che questo consiglio dovrà decidere in futuro, chiediamo che tutti quanti insieme fissiamo un punto che qualsiasi cosa decideremo qualsiasi cosa decideremo quei cittadini, questi cittadini e le persone che non sono qui questa sera perché molti sono anche anziani e faticano a uscire di casa la sera questi cittadini saranno tutelati e non tutti quanti insieme li tuteleremo e anche nel segno dell'intervento del consigliere Fantini, io su quella proposta bipartisan mi sento già di dare già la disponibilità degli eletti Ravennati del partito democratico a lavorare spalla a spalla con quelli di tutti gli altri colori politici, in regione al governo a tutti i livelli. I nostri eletti hanno dimostrato poi nella partita che ha riguardato ad esempio l'altra parte quella funzionale alla salina di impegnarsi e di essere attivi sul nostro territorio quindi purtroppo il dialogo a livello nazionale tra la maggioranza e l'opposizione è peggiore di quello che c'è a Cervia quindi in questo senso andava l'auspicio del sindaco proprio perchè sappiamo che a Roma a prescindere da chi governi se parla la destra la sinistra da contro se parla la sinistra da contro la destra avevamo detto visto che sappiamo di questo stato un impegno particolare di coloro i quali sono al governo in tal senso perché funziona così purtroppo, sarebbe bello se non funzionasse così quindi nel ribadire questa volontà che questa sera non è stata esaudita cioè di avere un apprezzamento unanime non su urbi et orbi tutto quello che è successo ma su questo pugno sul tavolo che ha dato il sindaco e lo dico al consigliere Nori con amicizia, questa sera non si andrà a vuoto perché questa sera comunque il nostro consiglio comunale approverà un ordine del giorno che dice delle cose molto chiare molto forti e io spero io spero che nelle prossime settimane nei prossimi mesi si possa tutti quanti insieme proseguire nella discussione però questa sera non è una serata a vuoto, è una serata in cui si è discusso in cui ci sono date delle informazioni ai cittadini e in si approverà uno del giorno che dice delle cose molto chiare in sostegno all'amministrazione e per il bene di Cervia.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale. Io penso che il dibattito si sia sviscerato in tutte le sue componenti c'è la consigliera Coatti che vuole integrare prego, c'è un attimo di attesa prego.

COATTI: Scusate stavamo confrontando una cosa. Io se ho ben inteso ho anche apprezzato, ho sentito dire dal sindaco che non cerca medaglie sul petto o meriti cerca un risultato concreto; io su questo sono d'accordo con lui. Quindi io vi chiedo se è necessario mantenere quelle parti del vostro ordine del giorno che enfatizzano l'azione del Sindaco perché questa diventa una pregiudiziale politica e va nella direzione contraria rispetto all'intendimento che il consigliere De Pascale enunciava cioè fare in modo che stasera ci sia un punto fermo cioè che sia chiaro che quel pugno è servito ad iniziare un nuovo capitolo in questa fase di trattativa, questo è il messaggio che secondo me deve arrivare in città unitamente al messaggio che il consiglio comunale deve essere coinvolto effettivamente ed efficacemente rispetto ad una questione che riguarda l'intera città. Allora se è sincero l'intento di puntualizzare queste cose io credo che sia assurdo non trovare un punto di convergenza, sia veramente assurdo, se invece l'intento è mantenere chiaramente una difesa politica ma io non sto a condannare, noi facciamo le nostre difese politiche voi fate le vostre, però credo che per rispetto, per rispetto ai cittadini vorrei che il consigliere De Pascale seguisse, che il rispetto per i cittadini ci imponga anche di fare un passo indietro, un passo indietro noi un passo indietro voi perché altrimenti ripeto, votare due ordini del giorno spaccati e interpretarlo come un primo passo che non è dissenso ma è quasi assenso però, cioè mi sembra una sconfitta totale e io non sono disposta a partecipare a questa sconfitta quindi annuncio già che se non troviamo un punto di convergenza io uscirò dall'aula e non voterò nessuno dei due ordini del giorno, per una mia posizione personale così come vorrei dire al sindaco che ha letto dichiarazioni polemiche ma non certo mie perché io per scelta non ho fatto nessuna dichiarazione su questa cosa sulla stampa perché ritengo che sia più utile cercare di ragionare in modo pragmatico e meno politico perché questa è una di quelle situazioni cari colleghi in cui è giusto che noi ci assumiamo la responsabilità anche della nostra idea, e se la nostra idea è quella di dare sostegno al sindaco ma soprattutto alle famiglie che occupano le case lo dobbiamo dimostrare anche qui, lasciando a parte un pezzo di politica un pezzo del nostro partito un pezzo di tutto, per cui io chiedo al consigliere De Pascale anche alla luce di quello che ha detto il sindaco in chiusura del suo intervento se c'è questa disponibilità o meno.

ZAVATTA: Telegraficamente. Penso che la serata sia stata tutt'altro che improduttiva comunque. Si sono alternati alternate opinioni autorevoli sono stati espressi concetti importanti e soprattutto non ci sono state divisioni partendo da basi ideologiche. Dietro le opinioni di tutti a mio parere non ci sono segreterie di partito che hanno spinto ma ci si è divisi diciamo su fatti concreti e non in base alle ideologie. Questo serve anche a tranquillizzare penso e a rassicurare il pubblico presente che è interessato. Divisione non significa indifferenza nei loro confronti assolutamente anzi probabilmente non penso ci sia nessun consigliere in quest'aula che pensa questo quindi divisione non è sinonimo di indifferenza ma anzi come diceva giustamente il presidente in un intervento che ho molto apprezzato probabilmente si è agito anche in maniera assolutamente interessata nei loro confronti e può essere davvero un punto di partenza per un ordine del giorno condiviso e un'espressione del consiglio comunale condivisa. Grazie.

DE PASCALE: Solo per rispondere alla consigliera Coatti. Mi ha fatto una domanda personale. Era l'auspicio che avevamo tutti il suo. Hanno riunito la conferenza dei capigruppo se la volete riunire di nuovo però secondo me sta diventando un girare attorno alla cosa, no no dico io non ho problemi di nessun, però mi sembra che abbiamo dei capigruppo come gruppi che sono eletti che sono stati nominati si riuniscono se non trovano l'accordo non lo trovano dobbiamo prenderne, cioè non voglio essere una Cassandra però bisogna essere anche realisti secondo me, è tutta stasera che discutiamo non ci troviamo d'accordo prendiamone atto dico a malincuore ma prendiamone atto poi dico vogliamo rifare un'altra conferenza dei capigruppo, facciamola io non sono un capogruppo non ne faccio parte.

SAVELLI: Presidente io volevo soltanto dire che abbiamo tentato prima con un gruppo di volenterosi e poi con la conferenza dei capigruppo di trovare come dire un trade union ma sulla

diciamo sul problema sulla volontà di difendere chi ha legittimità ad essere difeso gli occupanti nessuno mi sembra questa sera abbia detto il contrario da nessuna parte in nessuno dei gruppi quindi su questo assolutamente cioè, quindi anche sulle sue parole signor presidente io sinceramente direi che è stata un'analisi assolutamente, poi preso atto del fatto che ci sono due visioni che non riescono effettivamente ad incrociarsi perché diciamolo è sembrato nel tentativo di eliminare gli aspetti politici che erano contenuti negli ordini del giorno non c'è stato modo di trovare un accordo io credo veramente che comunque debba arrivare il momento della responsabilità se noi andiamo al voto ogni gruppo si assumerà la responsabilità di esprimere un voto in base a quelle che sono le convinzioni in fin dei conti un documento che ha portato sottoscritto e che ha portato alla discussione questa sera. Sarà poi il futuro quello che succederà quello che effettivamente succederà anche in applicazione eventualmente dell'ordine del giorno che verrà votato a maggioranza e che passerà sarà poi quello che ci dimostrerà chi è che in fin dei conti aveva indicato una via anche virtuosa per arrivare alla soluzione della questione perché a un certo punto deve arrivare un momento purtroppo in cui per la soluzione bisogna anche assumersi le responsabilità e quindi decidere come votare. Grazie mille

MASSARI: Grazie consigliere Savelli lei mi ha tolto le castagne dal fuoco dicendo sostanzialmente quello che io avrei detto. Non si poteva fare un'altra conferenza dei capigruppo perché rasenteremmo il ridicolo. Abbiamo 2 ordini del giorno che hanno pari dignità, uno sarà approvato e darà un impulso di lavoro a tutti poi avremo modo di poter convergere l'abbiamo già detto, quello che ha detto lei è condivisibile e ritengo che non ci sia molto da aggiungere io penso che a questo punto passeremo al voto e quindi come primo ordine del giorno metteremo ai voti, se volete fare una dichiarazione di voto, è arrivato anche il consigliere Mazzolani, se volete esprimere una dichiarazione di voto vi è consentita ma penso che sia già chiaro; la consigliera Coatti prego.

(entra Mazzolani) (esce Trebbi)

COATTI: Io faccio una dichiarazione di voto a titolo personale l'avevo già anticipato. Siccome considero che entrambi gli ordini del giorno non rispondano pienamente a quelle che sono le mie posizioni, credo di avere espresso anche nel dibattito come dire, la terza posizione ad esempio avrei visto come conclusione non tanto gli auspici alla solidarietà ma un punto fermo anche da sottoporre a Pentagramma Romagna o a chicchessia quando si tratta che è appunto la tutela delle persone che vivono in quelle case oltre che il coinvolgimento del consiglio comunale come dicevo prima io uscirò dall'aula perché non mi sento rappresentata da nessuno degli ordini del giorno.

MASSARI: Grazie consigliera Coatti ne ha piena facoltà. La consigliera Coatti esce. Altre dichiarazioni di voto, distinzioni? Consigliere Nori prego

NORI: Solo per precisare che io non uscirò dall'aula però dato che ho firmato, no non l'ho firmato avevo dato il mio assenso diciamo così all'ordine del giorno presentato dal Pd.l. però con tutto quello che è successo questa sera con il discorso di aver rasentato la possibilità di poter avere un documento comune io sinceramente mi asterrò su tutti 2 i programmi, gli ordini del giorno. Grazie.

MASSARI: Grazie per la precisazione consigliere Nori. Altre eventuali dichiarazioni di voto o distinzioni rispetto a quelle già espresse? Capogruppo Mazzolani.

MAZZOLANI: Io mi scuso perché non sono riuscito ad arrivare in tempo alla discussione, ho perso il dibattito quindi non so come è venuto avanti. Certo che voglio dire una cosa, l'ordine del giorno che abbiamo proposto era un ordine del giorno sul quale cercavamo di portare insieme tutto quanto il consiglio a votare perché è chiaro che l'oggetto è la tutela di diritti degli occupanti degli alloggi però è anche chiaro che è una trattativa che sta durando da 5 anni e mezzo, è una trattativa

che ha lasciato un vuoto e una mancanza di trasparenza e con il nostro ordine del giorno abbiamo chiesto e chiedevamo prendendoci noi una responsabilità, faccio la dichiarazione di voto. Siccome non è stata compresa questa nostra iniziativa prendendoci una responsabilità diretta poiché coinvolti in quello che è tutto il dibattito e la trasparenza di questa discussione noi chiaramente voteremo il nostro ordine del giorno dal momento che non c'è stata la possibilità di trovare quello che è una condivisione dell'argomento e voteremo contro quello che è l'ordine del giorno portato e presentato dal PD proprio per questi motivi.

DE PASCALE: Ringraziamo il consigliere Mazzolani che dopo avere ascoltato con precisione tutte le nostre posizioni e di avere spiegato che voterà contro il nostro ordine del giorno, ha fatto lo sforzo di ascoltare con forza i nostri argomenti apprezziamo questo voto, chiaramente da parte nostra ci sarà un voto favorevole sul nostro ordine del giorno e ci sarà un voto contrario su quello presentato dalle opposizioni. Ci sentiamo anche di apprezzare la posizione della lega Nord alla quale dobbiamo riconoscere di aver tentato anche nei vari incontri che sono stati fatti anche di trovare un incontro quindi apprezziamo anche questa cosa.

ZAMAGNA: A me dispiace che questa sera dopo che si è ascoltato il dibattito in consiglio comunale tutti i consiglieri hanno parlato nella stessa linea: solidarietà agli occupanti delle case dei salinari, però quando si è discusso per unificare i 2 ordini del giorno per renderli unitari non c'è stata la volontà di arrivare a un ordine del giorno unico perché sembrava che fosse un piccolo spigolo come qualcuno definito chiedere un emendamento, l'emendamento è stato accolto poi dopo si è passati ad eliminare un intero capitolo poi forse ce ne era un altro ancora. Quella era una chiara posizione per non arrivare ad un documento unico quindi io voterò contro al loro e voterò a favore al nostro.

BOSI: Sì, anche l'Italia dei Valori si esprime contrariamente cioè esprime un parere negativo nei confronti dell'ordine del giorno presentato dall'opposizione anche perché a seguito dell'incontro fra i capigruppo si cercava poi di trovare un accordo e quindi noi abbiamo cercato appunto di trovare una mediazione aggiungendo anche dei punti che potevano essere condivisi mentre da parte dell'opposizione non c'è stata la volontà sostanzialmente di apprezzare le attività del sindaco per cui direi che e poi su altri punti come diceva anche il collega Zamagna era pretestuoso non si voleva trovare assolutamente un accordo per cui anche noi voteremo ovviamente a favore del nostro e in maniera negativa nei confronti dell'opposizione.

MASSARI: Grazie. A questo punto i gruppi si sono espressi tutti. Passiamo alla messa ai voti dell'ordine del giorno presentato, i repubblicani forse mi facevano notare i repubblicani forse non si sono espressi? Va bene siamo a posto, mi facevano notare qualcuno ha detto i repubblicani non hanno.....

CAPPELLI: Io voglio soltanto dire una cosa. Probabilmente il presidente del consiglio oggi pomeriggio è andato a fare un sonnellino.

MASSARI: Grazie. Anche il sindaco probabilmente; eravamo andati a un funerale purtroppo è stata una mesta giornata. Detto questo torniamo a noi. Allora mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato dal partito democratico, partito della rifondazione comunista e Italia dei valori dal titolo **“TUTELA OCCUPANTI “CASE DEI SALINARI”**: approvato con 5 voti contrari (PDL-PRI) e un voto 1 di astensione (Lega).

E' stato approvato quindi l'ordine del giorno della maggioranza.

Adesso mettiamo ai voti l'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari del Popolo della libertà, del Partito Repubblicano della Lega Nord il cui titolo è: **“CASE DEI SALINARI”**: Respinto con 13 voti contrari, 5 voti favorevoli (PDL-PRI) e un 1 voto di astensione (Lega).

E' stato respinto l'ordine del giorno dei gruppi consiliari Pdl, Partito Repubblicano, Lega Nord. A questo punto salutiamo gli ospiti quelli che non vogliono rimanere a farci compagnia noi andiamo avanti ancora un paio di orette su altri temi. A questo punto abbiamo il punto n° 7. E' una pausa non concessa cari consiglieri andiamo avanti con i nostri lavori abbiamo ancora due punti iscritti con gli assessori presenti.

(escono Fantini, Savelli, De Cesari)

PUNTO 7

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FUNZIONAMENTO DEI SUAP ED I RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED I SOGGETTI COINVOLTI.

DELLA CHIESA: E' un po' difficile intervenire dopo una discussione così accesa così pregnante però proveremo ad illustrare questo provvedimento che andiamo a possibilmente ad approvare questa sera. E' nel titolo l'indicazione più importante, l'accordo di programma per il funzionamento degli SUAP e i rapporti con le pubbliche amministrazioni e soggetti coinvolti. Questo accordo di programma è stato fatto dalla provincia con il lavoro della provincia della prefettura di Ravenna della camera di commercio e di tutti i 18 comuni della provincia di Ravenna. Che cosa si introduce con questo accordo di programma? Per quanto riguarda la città di Cervia non importanti e sostanziali novità visto che noi dal 2003 abbiamo attivato presso i nostri uffici lo sportello unico per le imprese che ha l'obiettivo, aveva l'obiettivo, continuerà ad avere l'obiettivo' anzi continuerà a cercare di fare sempre meglio su questo aspetto di agevolare incentivare snellire far si che chi vuole aprire una nuova attività chi ha delle attività e le vuole rivedere e ha la necessità di avere dei rapporti con la pubblica amministrazione di far si che queste richieste domande richieste di integrazione siano tramite lo sportello unico prima e questo nuovo accordo di programma siano facilitate in tutti i suoi compiti dall'approvazione alla verifica alla richiesta di pareri quindi abbiamo cercato di unificare a livello provinciale questo tipo di attività anche se noi a dire il vero per quanto riguarda il nostro comune eravamo come dicevo prima dal 2003 in grado di fare questo tipo di operazione ma con questo provvedimento siamo entrati in questa rete che ha probabilmente per il comune di Cervia neanche tanti elementi di novità ma che per i comuni diciamo più piccoli quelli che hanno questo problema meno pressante è un ulteriore passo avanti rispetto alle esigenze delle imprese quindi con questo accordo di programma noi andiamo a regolamentare a specificare a inserire una metodologia all'interno della provincia su questo aspetto, su questo aspetto che ripeto per quanto riguarda il comune di Cervia era già ben avviato e già molto rodato. E' chiaro che nei propositi c'è quello di incentivarlo e migliorarlo ulteriormente noi ci crediamo, la provincia ha sponsorizzato in maniera energica questa operazione anche perché come dicevo prima coinvolge tutti i comuni della provincia, finalmente tutti i comuni della provincia avranno la possibilità di fare in maniera più importante e avere anche un confronto con altri comuni quindi scambiarsi anche delle esperienze che sono all'interno di questo accordo. In quest'accordo oltre alla provincia il contributo molto importante non secondario anzi secondo me è un aspetto molto importante è quello della camera di commercio che assieme in questo tavolo assieme alla provincia e a tutti i 18 comuni ha cominciato a ragionare anche sulla gestione di questo aspetto, quindi una bella apertura nei confronti di chi vuol fare impresa e una bella semplificazione di tutte quelle pratiche di tutti quei rapporti con le amministrazioni pubbliche che devono concessionare autorizzare queste imprese a fare al meglio il proprio ruolo e quindi secondo me una bella opportunità in tutta la provincia tutte le attività economiche produttive avranno per potere al meglio e in maniera più celere e sbrigativa avere queste possibilità e visti i tempi la crisi economica io penso che sia un bel strumento quindi come vedete noi non abbiamo bisogno delle incentivazioni di Brunetta and company, noi siamo già sul pezzo da tempo.

MASSARI: Assessore c'è l'immediata eseguibilità l'ha richiesta?

DELLA CHIESA: Si c'è l'immediata eseguibilità perchè già in altri comuni hanno votato e quindi al più presto abbiamo l'esigenza di sostenere questo accordo di programma proprio perché anche quando il comune avremo tra l'altro le elezioni amministrative che saranno imminenti.

MASSARI. Grazie assessore Della Chiesa per la precisazione. È' aperta la discussione sul punto n° 7. Chi chiede la parola? Non vedo mani alzate. Nori prego.

NORI: Stavo dando un pochino un'occhiata qua perché faccio un po' fatica a seguire tutto. Niente io qua mi sono appuntato che arrivano in commissione queste delibere da votare però non si possono emendare perchè le hanno già votate tutti gli altri comuni quindi veniamo lì solo a fare da comparsa a dire sì e basta oppure dire no e basta. Cioè noi bisogna che le abbiamo prima quando le hanno gli altri e che le decidiamo quando le decidono gli altri. Perché arrivano qua 17 comuni su 18 le hanno già approvate quindi sai fasemi fè e zir tot quant d'arnov?? Quindi questo è un motivo diciamo così per non essere d'accordo sulle cose. Non è che ho la voce alta perché un s'è cius un'orecia, non sto gridando con nessuno, però per fare diciamo così un appunto perché non si può arrivare sempre in scivolata "me h iò e gat clà riva in te bagn us bota sora e taped e taped.....e sbat la testa in te termo; tutte le volte è un po' difficile, quindi provvedete a accelerare un pochino. Grazie.

MASSARI: Ringraziamo il consigliere Nori per il paragone felino e ricordiamo all'assessore che se fosse in sua facoltà poter modificare per non fare tutti la figura di quel famoso gatto. Ma lui d'altronde porta le delibere nei termini che giustamente; se lei assessore vuole aggiungere qualcosa sul tema.

DELLA CHIESA: Brevemente non voglio occuparmi di felini perché tra l'altro sono anche guarda caso ma questo è vero, sono allergico al pelo del gatto, è una battuta ma probabilmente è anche per quello. Effettivamente il consigliere Nori non dice una cosa sbagliata. Io già in commissione ho detto e quindi promesso che sarà mio impegno quello in occasione di questi avvenimenti di cercare di dare una risposta oppure di mettere in piedi un iter che sia quello che il consigliere Nori mi chiedeva. Purtroppo, ma non è per cercare scuse insomma gli eventi hanno avuto un accadimento così veloce, la coincidenza elettorale la normativa a livello nazionale recepita da quella regionale negli ultimi mesi di legislatura contro altre elezioni che sono in qualche comune anche quelle amministrative quindi devono rinnovare i consigli, hanno fatto sì che questo iter dopo una discussione anche abbastanza lunga abbia avuto questo esito. Noi dovevamo approvare questo accordo proprio perché avevamo la difficoltà e lo volevamo fare tutti i comuni della provincia di Ravenna come dicevo prima avevamo la necessità di approvare questo accordo in maniera abbastanza celere quindi qualche passaggio è sicuramente saltato. Io mi rendo disponibile e do la mia disponibilità completa a futuro attivarmi su quello che il consigliere Nori è né richiamava di dover fare e garantisco che lo farò.

LUCCHI: Questo accordo di programma per il funzionamento dei SUAP e dei rapporti con le pubbliche amministrazioni e soggetti coinvolti rientra in un percorso di semplificazione delle procedure amministrative atte al continuo miglioramento dei servizi legati allo sportello unico per le attività produttive. Questo obiettivo passa anche attraverso il fare sistema attraverso le amministrazioni. Sono state avviate da tempo reti a connessioni telematiche per l'integrazione a livello provinciale a cui hanno dato adesione diverse pubbliche amministrazioni del territorio province, camere di commercio, comuni e Arpa. Questo accordo prevede l'istituzione di un tavolo di coordinamento degli sportelli unici per la semplificazione e razionalizzazione delle procedure inerente le attività produttive che miri sempre più all'uniformità delle procedure e alla riduzione dei

tempi. Convinti che il coordinamento sia essenziale per favorire la crescita della competitività del tessuto imprenditoriale della provincia non possiamo che esprimere un voto favorevole.

MASSARI. Grazie alla consigliera Lucchi. L'intervento è stato udito con molta attenzione da tutti tranne quelli che si sono addormentati. C'è qualcuno che intende intervenire? Dichiarazione di voto sul punto n° 7? L'assessore la replica l'aveva già fatta quindi è inutile che lo facciamo replicare perché se no parla solo lui.

Mettiamo ai voti il punto n° 7 *“APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FUNZIONAMENTO DEI SUAP ED I RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED I SOGGETTI COINVOLTI.”* : approvato con 5 astenuti (PDL-PRI)

(entra Savelli)

Mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità: approvata con 6voti di astensione (PDL-PRI).

(esce Casadei)

PUNTO 9

CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI RAVENNA PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI MUSEI DELLA PROVINCIA – APPROVAZIONE.

DONATI: Grazie presidente. Vista l'ora cercherò di essere il più sintetico possibile. Questa è una convenzione che come detto in commissione deriva dalla legge n° 18 del 24 marzo 2000, e la legge 18 del 24 marzo 2000 prevedeva le norme in materia di biblioteche e archivi storici e declinava sostanzialmente tutta una serie di azioni e di politiche attive sui beni culturali in senso lato nella fattispecie per quello che riguarda i musei. Come voi sapete la nuova convenzione prevede una prosecuzione del sistema museale della provincia di Ravenna ed è articolato in una serie di punti che vede all'articolo 1 tutte le finalità, l'art 2 i requisiti, l'art. 3 che è un elemento di innovazione prevede un comitato scientifico che è designato sostanzialmente ed è composto dai vari membri di ogni museo ed è coordinato da un dirigente delegato dall'assessorato alla cultura provinciale. Vi sono i compiti del comitato scientifico, il laboratorio provinciale per la didattica, e qui sostanzialmente è una convenzione dove si va a proseguire il lavoro fatto con la vecchia convenzione con alcuni elementi di innovazione. Così come avevo spiegato anche in commissione consigliare il comitato scientifico è assolutamente a costo zero, non è un aggravio di costo per l'ente. All'interno della convenzione viene previsto un laboratorio provinciale per la didattica museale che è una parte della struttura già esistente della provincia dove vengono accentrate tutta una serie di beni culturali come ad esempio i libri i vari documenti offerti dal centro documentazione dei beni culturali per i musei e dove si fa ricerca e viene sostanzialmente un centro per far fare ricerche anche gli studenti di materie letterarie di materie dei beni culturali. E' chiaro che questa convenzione segue sostanzialmente un pochino la tempistica della legge che prevede cinque anni e quindi come già fatto per la convenzione per la convenzione vecchia scaduta ha una durata che scade il 31 dicembre 2014. Tutte le spese dalla presente convenzione sono esclusivamente a carico dei componenti sottoscrittori aventi natura privata e sono invece esenti da tali spese tutti gli altri contraenti quindi il comune non ha spese aggiuntive a quelle che ci sono normalmente per gli atti pubblici. Mi preme dare una comunicazione anche se l'ora è tarda però la devo perché mi pare opportuna, ieri il comune di Cervia ha partecipato al riconoscimento di sistemi del sistema museale come museo di qualità è stato premiato è stato inserito nei nove musei della provincia di Ravenna su 31 e a Bologna è stato fatto tutto un lavoro che è durato vari anni, quattro anni sui musei di qualità che certificano la qualità didattica e la valorizzazione dei musei, noi siamo abbiamo preso sostanzialmente il premio di questo bisogna dare atto all'amministrazione comunale ai dipendenti dell'Amministrazione comunale nella fattispecie io voglio ringraziare la dottoressa Canali che è il direttore del museo del sale e soprattutto l'associazione della civiltà salinara perché senza di loro non avremmo assolutamente raggiunto questo obiettivo secondo me molto bello molto utile per la città di Cervia.

MASSARI: Assessore c'era per caso l'immediata eseguibilità sul punto?

DONATI: Mi scusi presidente, c'è.

MASSARI: A questo punto visto che avete ascoltato tutti con grande attenzione è aperto il dibattito. Chi chiede di intervenire? Consigliere Nori.

NORI: Grazie presidente, così mi libero subito. Perché diciamo per lo stesso motivo di prima e siamo sempre in ritardo e serve sempre l'immediata eseguibilità e non va bene. Ne abbiamo parlato non è che ve ne voglio però diciamo così che io mi asterrò anche qui su tutti e due i punti, sull'approvazione e sull'immediata eseguibilità. Grazie

MASSARI: Va bene consigliere Nori. Altri interventi o dichiarazioni di voto? Consigliere Trebbi.

TREBBI: Si dico che dal nostro punto di vista l'adesione a questa convenzione potrebbe utilmente portare alla promozione alla crescita dell'attività museale interno del museo del sale e quindi non c'era una contrarietà preconcepita e tra l'altro non ci fu neanche 6 anni fa dai gruppi dell'opposizione che infatti espressero allora un voto di astensione e per tanto non c'è una contrarietà all'adesione al sistema provinciale museale, certamente anche sottolineo anche io in qualche modo ciò che ha detto anche il consigliere Nori il giungere con un anno e oltre di ritardo rispetto alla scadenza del precedente convenzione non depone a favore di uno sguardo con una priorità su queste sull'attività del museo del sale. Aggiungo che una delle motivazioni, può sembrare un discorso che c'entra poco ma comunque una delle motivazioni con la quale fu fatta l'annosa convenzione con il Museo dei Burattini fu di far sì che potesse acquisire i requisiti anche di apertura e quant'altro per potere aderire in un tempo non eterno alla rete museale provinciale. Ciò non è ancora accaduto. In commissione è stato detto che potrebbe capitare ma non è che ci siano delle imminenze da questo punto di vista quindi aggiungo che dato che si parla di musei le nostre riserve rispetto a quella convenzione con quel museo in particolare sono ancor di più confermate. Per tanto termino qui il mio intervento. Grazie

MASSARI: Grazie consigliere Trebbi. La consigliera Alessandrini sta preparando il microfono è per caso intenzionata ad intervenire? Prego

ALESSANDRINI: Ringrazio l'assessore per la precisazione con cui ci ha descritto questo atto. A nome del mio gruppo noi esprimiamo un parere favorevole a questa delibera perché in questa delibera viene sancito e valorizzato quello che significa poi le norme in materia di biblioteche archivi storici in questo caso Museo del Sale tutta la serata l'abbiamo dedicata al sale come simbolo di Cervia non possiamo che non essere d'accordo per una convenzione che ci permette di integrare e valorizzare la nostra realtà museale e anche tutte le proposte che con la provincia che in questo atto si vanno ad indicare come la rivista Museo informa le monografie quindi tutto anche l'aspetto culturali attinente questo progetto. A nome del Partito Democratico esprimiamo parere favorevole a questo atto.

MASSARI: Altri interventi per dichiarazioni di voto anche. Votiamo no? Consigliere Trebbi doveva completare l'intervento. L'assessore vuole replicare? Non credo no. Prego consigliere.

TREBBI: In dichiarazione di voto dico che nel merito del provvedimento il gruppo del Pdl esprimerà un voto di astensione. Per quanto riguarda l'immediata eseguibilità il nostro sarà un voto contrario perché appunto con una convenzione che è scaduta da più di un anno riteniamo abbia poco senso richiedere l'immediata eseguibilità. Tante grazie.

MASSARI: Mettiamo in votazione il punto n° 9: *CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI RAVENNA PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI MUSEI DELLA PROVINCIA – APPROVAZIONE* : approvato con 6 voti di astensione (PRI-PDL- Lega).

Mettiamo in approvazione anche l'immediata eseguibilità: approvata con 6 voti contrari (PDL-PRI). Saluto il sindaco e a questo punto è giunto il momento finalmente di ascoltare l'argentina voce dell'Assessore Gardelli che sarà coadiuvata nel suo compito dal dirigente del Settore Urbanistica l'Architetto Michele Casadei che abbiamo visto prima che si addormentasse in giro per i corridoi prego invitiamo l'architetto Casadei a prendere posto nel banco degli assessori, il punto è il n° 11.

PUNTO 11

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (E.R.S.)

MASSARI: Prego assessore Gardelli.

GARDELLI: Intanto sveliamo l'arcano, E.R.S. è l'edilizia residenziale sociale che ha in pratica preso il posto del cosiddetto P.E.E.P. i piani di edilizia economica popolare. Infatti, per venire incontro a quello che è il problema della mancanza di abitazione nella fascia media della popolazione negli anni '60 si erano appunto andati a definire questi piani di edilizia economica popolare e ad individuare le aree ad esse dedicate; aree che venivano acquisite dalle pubbliche amministrazioni mediante l'esproprio coatto a prezzi inferiori rispetto al prezzo di mercato in particolare al prezzo di valore agricolo i primi anni. Non sono mancate poi le sentenze che hanno determinato l'illegittimità di questi criteri e con una nuova normativa i prezzi dell'esproprio era stato individuato nel 50% del valore venale. Successivamente poi si è ancora venuti incontro a quello che è il diritto di proprietà dei cittadini e quindi l'esproprio è possibile solo corrispondendo ai proprietari il valore venale del mercato. Perché tutta questa premessa, la premessa è che a prezzi di mercato risulta molto difficile alle amministrazioni acquisire le aree da destinare al PEEP. E' per questo che l'urbanistica è andata ad individuare degli strumenti alternativi a quello che è l'esproprio per acquisire delle aree da cedere poi per un'edilizia che adesso si chiama residenziale sociale. Il comune di Cervia ha anticipato quella che è la legislazione nazionale in quanto già con il piano regolatore del '94 era stato individuato un meccanismo di perequazione che vedeva la possibilità da parte della pubblica amministrazione acquisire i 2/3 dell'area di espansione. In questo modo oltre ad utilizzarle per quelli che sono i parcheggi verde pubblico quant'altro, c'è la possibilità di andare a realizzare dell'ERS in queste aree. Di fatto la legge una delle ultime leggi del governo Prodi ha disciplinato anche a livello nazionale quella che è l'edilizia residenziale sociale così come da ultimo la legge regionale dell'anno scorso è andata a prevedere un 20% di disponibilità nella previsione di residenziale di una di un comune da destinare all'edilizia residenziale sociale. Fatto sta che comunque a Cervia abbiamo già in disponibilità delle aree per le quali procedere con l'edilizia residenziale sociale ed è per questo che è stato predisposto un regolamento per assegnare queste aree sia alle imprese di costruzione, cooperative e quant'altro, sia direttamente ai privati. Il regolamento, infatti, andrà a sostituire quello che era il regolamento PEEP e prevede 2 titoli in particolare che disciplinano queste due tipologie di cessioni di aree. Io ovviamente data l'ora non mi soffermerò molto sui diversi articoli mi premeva nonostante la tarda ora evidenziare e sottolineare qualcuno soprattutto per marcare la distinzione del precedente regolamento delle aree PEEP, in particolare mi premeva dire che la commissione che interviene in più momenti di questa procedura non è più una commissione politica ma è una commissione tecnica, questo ovviamente non per scelta esplicita dell'amministrazione sebbene la condividiamo ma in quanto è il testo unico per gli enti locali che prevede questo. La commissione dicevo entra in questo procedimento assieme a quello che è il servizio urbanistico in particolare al dirigente del servizio urbanistica che curerà questa procedura. Un punto importante di questo regolamento è stata l'individuazione di quello che

sarà l'acconto che gli aggiudicatari delle aree dovranno versare all'amministrazione che è pari a un 30% del valore del lotto, valore che come viene specificato successivamente non può superare il 50% del valore di mercato. Saranno poi i singoli, gli specifici bandi che andranno ad individuare nel dettaglio sia il costo così tutte le componenti di questo costo quindi quello che è il costo dell'area il costo di costruzione il costo delle opere di urbanizzazione gli oneri i costi di progettazione spese tecniche quant'altro. Questo per quanto riguarda il bando per l'aggiudicazione delle aree. Preme ricordare alcune caratteristiche in ordine a quelli che sono i soggetti che possono chiedere gli alloggi. C'è all'articolo 29 appunto tutta un'elencazione in ordine ai requisiti che sono poi in gran parte quelli che sono stabiliti dalla regione insomma la cittadinanza la residenza. E' forse più importante sottolineare quelle che sono invece le precedenze che siamo andati ad individuare ed in particolare due precedenze che non c'erano nel precedente regolamento del PEEP, uno è la necessità di risiedere nel comune di Cervia da almeno cinque anni e l'altro è non avere diritti di proprietà. Quest'ultima precisazione è stata necessaria perché fra i requisiti del richiedente alloggio in un primo momento era stata individuata la necessità di avere la mancanza di un diritto di proprietà nel comune o nei territori limitrofi. Nella commissione consiliare c'è stata una discussione per cui concordemente la giunta ha ritenuto di andare a modificare questo requisito specificando la mancanza di diritto proprietà dei diritti di proprietà nel comune di Cervia o nei comuni il cui territorio dista meno di 100 km dal territorio del comune di Cervia andando così ad escludere quelli che sono, quelli che non potrebbero fare i pendolari laddove avessero delle attività o il lavoro a Cervia. Questa è stata la motivazione di questa precisazione che però ha visto dicevo parallelamente riconosciuto un diritto di precedenza a chi non ha alcun tipo di diritto di proprietà. Per quanto riguarda il reddito anche qui si è rinnovato rispetto al precedente regolamento in quanto abbiamo ritenuto opportuno individuare un reddito che può essere adeguato a chi decide o di acquistare gli alloggi oppure di prenderli in locazione a seconda di quello che andrà ad individuare il bando quindi per gli alloggi destinati alla proprietà il reddito imponibile annuo lordo che si prende a riferimento è un reddito massimo di €40.000 che però va abbattuto nel caso di lavoro dipendente nella misura del 60% con ulteriori abbattimenti laddove ci siano dei figli. Per quanto riguarda gli alloggi destinati alla locazione è stato ritenuto opportuno utilizzare invece lo strumento dell'ISEE che è quello strumento che comunemente si utilizza per anche altri servizi comunali e prende in considerazione non solo il reddito ma anche tutte quanti gli altri servizi comunali e che prende in considerazione non soltanto il reddito ma anche tutte quelle che sono le capacità patrimoniali sia mobiliari che immobiliari dei soggetti richiedenti l'alloggio. Come prima l'alloggio non può essere, deve essere abitato per almeno cinque anni da chi ne fa richiesta salvo gravi comprovati motivi che sono tutti elencati e verranno valutati dalla commissione e nel caso di successiva vendita entro i 25 anni per il quale c'è il vincolo in questi alloggi c'è una novità rispetto a quello che era il meccanismo dell'edilizia popolare ossia c'è una graduatoria di richiedenti che gestisce l'amministrazione una graduatoria che ha validità di tre anni ed è aperta per cui chi prima dei 25 anni decida di lasciare l'alloggio dovrà farlo a favore di quel soggetto che è in graduatoria e il prezzo viene certificato dall'amministrazione semplicemente conteggiando quello che era stato il primo prezzo di vendita con gli aggiornamenti ISTAT ed eventualmente valutando quelli che possono essere stati dopo 10 anni gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sull'alloggio stesso quindi un meccanismo di garanzia per evitare che la volontà di questi alloggi di soddisfare fasce particolari della popolazione non venga snaturata a fini speculativi. Questo regolamento è stato molto impegnativo nella sua redazione quindi ha visto un grande lavoro da parte del settore dell'urbanistica che ovviamente non posso che ringraziare la puntualità la precisione che è sotteso a questo regolamento ma ha visto anche il coinvolgimento non solo delle associazioni sindacali come solito da parte di questa amministrazione coinvolgere anche laddove non sia obbligatorio ma per opportunità in questo caso poi abbiamo analizzato in particolare quelli che sono le caratteristiche dei richiedenti l'alloggio e in questo caso sono stati coinvolti anche le categorie dei costruttori le cooperative le varie le varie associazioni delle cooperative proprio per andare a cercare di individuare un regolamento il più possibile corretto e funzionale e anche nella stessa commissione

credo che sia stato sviscerato un po' in tutti i suoi aspetti anche più profondamente di quello che è possibile fare in questa sede e sono state addirittura due commissioni consiliari e alcuni di quelli che erano stati i suggerimenti le riflessioni esposti in quella sede sono state poi recepite dalla giunta e credo che il risultato sia positivo. Non chiedo l'immediata esecutività di questa delibera e lo sottolineo, anche se nessuno mi ascolta più ma comunque sottolineo che non la chiedo, confido però che a breve ci sarà la possibilità di andare ad assegnare delle aree perché dicevo che Cervia in questo è stata, ha spiegato la sua capacità di acquisire queste aree quindi abbiamo già delle aree che potranno a breve diciamo entro l'anno essere messe a bando per potere realizzare dell'edilizia residenziale sociale. Grazie

MASSARI: Grazie all'assessore Gardelli e grazie per avere precisato la non necessità di porre l'immediata eseguibilità che tanta irritazione provoca in queste serate. Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Presidente grazie. Avrei bisogno di chiedere due chiarimenti sulle precedenze, sì No nel senso che forse chiedo più che altro all'assessore perché probabilmente può essere utile per il dibattito complessivo, ha parlato delle precedenze; se può chiarire, se può spiegare anche il senso del secondo capoverso del numero 1 dell'art. 32. Credo che possa essere anche per l'utilità della discussione. Grazie

GARDELLI: Io non ho evidenziato questo punto perché come ho detto nella mia illustrazione ho evidenziato quelle che sono le modifiche rispetto al regolamento di edilizia popolare che questo regolamento viene a sostituire. Il punto che abbiamo peraltro più volte dibattuto all'interno della commissione consiliare non è una novità e prevede la precedenza dei soggetti, aspetta lo volevo leggere letteralmente: Nel caso di interventi di ERS nelle frazioni del forese, fermo restando quanto sopra ossia la permanenza nel comune di Cervia da almeno cinque anni, un ulteriore elemento di priorità è costituito dalla residenza per almeno cinque anni nella frazione nel quale viene realizzato l'intervento. Per meglio specificare questo questa priorità è stata anche distribuita una piantina dove vengono tracciate sulla base di quelli che sono i confini dei consigli di zona, l'area delle frazioni del forese. A nostro avviso è opportuno mantenere questa priorità perché nel forese è molto radicata è molto forte la volontà di rimanere del proprio territorio e quindi e si sembrava non opportuno togliere questa precedenza che a quanto consta non ha mai creato problemi e in particolare per quanto riguarda i precedenti lotti PEEP abbiamo fatto delle verifiche e i 12 lotti PEEP di Villa inferno sono stati assegnati tutti a non residenti della frazione; per quanto riguarda Pisignano di 17 lotti 6 lotti sono stati assegnati ai residenti nella frazione i restanti 11 a non residenti; a Castiglione di Cervia ce n'erano solo 2 effettivamente sono stati assegnati a residenti nella frazione; a Cannuzzo di 20 lotti solo 4 sono stati assegnati a residenti nella frazione quindi stante i numeri direi che non ci sono stati dei problemi e quindi quella che è la nostra filosofia di ritenere molto forte nel forese il radicamento dei cittadini nel proprio territorio sia positivo, peraltro come è stato più volte sottolineato molti assessori provengono nel forese, questo atto è stato battuto in molte sedi ma anche in giunta e quindi ci siamo posti questo problema riteniamo questa una necessità. Peraltro come ho sottolineato prima abbiamo già delle aree disponibili per l'edilizia residenziale sociale e sono così distribuite: abbiamo 16.000 m³ a Sant'Andrea quindi nel forese, 18.000 m³ a Savio nel forese, 15.000 m³ a Pinarella ma abbiamo anche un lotto in Via Verbano a Cervia per cui già in questa prima fase ed è solo la prima fase tutte le aree del territorio sono, diciamo potranno essere soddisfatte e sono numeri importanti sono molti appartamenti per cui credo che nessuno verrà tagliato fuori da queste precedenze, ferma restando la filosofia che le ispira che tutta la giunta ha sottolineato e condiviso.

MASSARI: Ringrazio l'assessore Gardelli. La precisazione è stata molto dettagliata; credo che il consigliere Savelli abbia raccolto, è rimasto ipnotizzato. C'è qualcuno che vuole intervenire sul punto? Se nessuno vuole.....il consigliere Cappelli ha alzato il dito prego. Anche per

dichiarazioni di voto, direi che siamo a un orario perché poi abbiamo gli ordini del giorno poi abbiamo le interpellanze; prima le interpellanze poi gli ordini del giorno salvo che voglio dire tra di voi raggiungete un accordo. Come punto questo l'ultimo? Voi chiedete ma, le interpellanze? Le interpellanze bisogna dare risposta perché se no si è passibili. Diamo un ordine alle cose. Questo punto ce lo sbrighiamo rapidamente, due interpellanze che sono velocissime poi tutti a nanna. Salomoni dopo si arrabbia giustamente anche legittimamente. Giancarlo vai avanti con la tua dichiarazione di voto. E' un intervento che racchiude anche la dichiarazione di voto ma siamo ancora negli interventi, non ho fatto replicare ancora l'assessore. Ci sono coloro che a tarda ora fanno un intervento che racchiude dice vale anche come dichiarazione di voto, vale. Prego.

CAPPELLI: Io ringrazio l'assessore Gardelli perché è stata molto breve nella sua esposizione. Io cerco di essere molto breve per recuperare un po' il tempo. Assessore mi dispiace, le voto contro sa perché? Perché i cervesi lei li ha discriminati perché oggi ci sono delle possibilità di pareggiare il conto fra il forese e Cervia però il regolamento rimane quindi io come cervese mi sento un po' discriminato da uno che abita nel forese e per questo le voto contro.

MASSARI: Grazie consigliere Cappelli per il suo intervento. Aveva chiesto la parola il consigliere Savelli per il proprio intervento.

SAVELLI: Grazie presidente. Ringrazio l'assessore per il chiarimento diciamo che ho richiesto perché proprio volevo che la valutazione mi permetta assessore fosse anche ripetuta a favore di registrazione di microfono perché sinceramente tra le varie questioni che non ci hanno convinti in questo regolamento c'è anche questo elemento. Comunque prima di tutto vorrei fare alcune valutazioni in generale su quello che è il regolamento che è sicuramente un regolamento rilevante perché va comunque a regolamentare un aspetto importante di quello che è appunto l'edilizia adesso che si chiama adesso residenziale sociale che ha un importante rilievo soprattutto per quei nuclei familiari e per quegli individui che vivono con condizioni economiche tali da non potersi permettere poi nei fatti quello che è un immobile e tant'è che il regolamento prevede tutta una serie di situazioni di condizioni sia per quanto riguarda, che tant'è che è diviso in due parti per poter poi andare a regolare sia i casi in cui vengono ceduti i lotti per la costruzione a, facendo esempi, a cooperative di costruzione, sia il caso in cui invece, che è la seconda parte del regolamento, invece siano le persone fisiche direttamente a richiedere poi i lotti. Un primo dato che è stato diciamo analizzato e che per noi è stato abbastanza come dire dirimente nella nostra scelta sul voto finale è anzitutto quello relativo all'individuazione all'interno di questo regolamento dei soggetti ammessi a presentare domanda come ad esempio nel caso dell'articolo 31 perché noi crediamo che probabilmente visto che questo documento non è soltanto un documento tecnico ma contiene anche delle parti che sono prettamente politiche assessore, ci sono valutazioni politiche e allora noi sinceramente crediamo che forse dovessero essere comunque individuate con maggiore chiarezza gli aspetti legati alla famiglia, alla famiglia in quanto tale e invece qui abbiamo notato come innanzitutto c'è una parificazione de facto tra tutti quanti i tipi di nuclei familiari, nubendi, more uxorio, non c'è alcun tipo di distinzione, e questo elemento poi diciamo viene traslato anche in quella che è l'individuazione dei criteri di precedenza che sono fondamentali poi per le graduatorie, cioè probabilmente molto più opportuno sarebbe stato individuare criteri di precedenza che tenessero comunque anche conto con maggiore attenzione anche di quelli che sono i carichi familiari, anziani, situazioni di disabilità per fare ad esempio degli ulteriori. Quindi noi non vediamo una grande attenzione per quella che è la famiglia che per noi invece è un dato assai rilevante. E quindi già su questo noi abbiamo delle forti perplessità. A queste perplessità poi assessore si unisce la vicenda anche della precedenza per i casi del forese che è una precedenza che ci lascia un po' interdetti, ci lascia interdetti per il semplice fatto che, l'ha detto anche lei quindi io non è che poi devo andare a inventare chissà cosa, però insomma probabilmente per il fatto che la giunta è composta in maggior parte da assessori del forese avete fatto una valutazione ci ha detto lei

in buona sostanza che è legata alla sola realtà del forese. Mi permetta ma è una cosa che è una cosa che non possiamo concepire. Il radicamento al proprio territorio alla propria frazione da parte di alcuni cittadini non credo che si sviluppi soltanto nelle frazioni del forese e in ogni caso non vediamo per quale motivo sia stata data questa precedenza per quanto riguarda le frazioni del forese e non sia stata data analoga precedenza a favore di coloro che risiedono nella fascia mare e che quindi in fin dei conti stanno nelle frazioni di Cervia di Pinarella e di Milano Marittima. Questo ci sfugge, in ogni caso ci sembra anche guardando questa precedenza che ci sia la volontà in fin dei conti di tenere e mantenere in qualche modo separato alcune realtà del nostro comune. E' una valutazione che sotto diversi aspetti per dire, diciamo sfaccettature, abbiamo sempre imputato a questa amministrazione alla precedente e continuiamo ad imputare all'attuale giunta. Pare molto a noi che in buona sostanza voi cerciate di creare come dire una barriera che non è, è sempre più evidente tra quella che è l'attenzione verso certe zone, un'attenzione differente verso altre zone ma soprattutto nel tentativo quasi di separare tra di loro le varie realtà di questa nostra comunità che comunque è sempre comune di Cervia noi ci sentiamo tutti quanti parte del comune di Cervia. Pare invece che voi per primi vogliate individuare diversificazioni particolari all'interno della nostra realtà comunale. Oltre a questo, assessore c'è stato un comma, ma questo è proprio un appunto, un comma che è l'articolo 5 punto 3 che ci è sembrato lasciare una grandissima discrezionalità nelle scelte poi concrete laddove l'articolo 5 punto 3 relativo ai bandi dice:...."il dirigente del settore urbanistica secondo i criteri e gli indirizzi fissati dalla giunta ha facoltà di riservare bandi a specifiche categorie di richiedenti nonché di predeterminare limiti di assegnabilità alle singole categorie di richiedenti". Ecco probabilmente questa norma andrebbe forse specificata meglio, andrebbero forse individuate con più chiarezza anche le possibili categorie perché altrimenti questo articolo questa norma in fin dei conti lascia una grandissima discrezionalità poi proprio nella stesura dei bandi E anche su questo e anche su questo noi abbiamo delle forti perplessità. Io per il momento ho finito.

NORI: Molto velocemente. Dunque abbiamo fatto due commissioni su questo argomento e nell'ultima sinceramente sul fatto delle disparità diciamo così di graduatoria fra il forese e il centro io mi ero anche espresso diciamo così da un lato favorevole perché c'è un esodo dei cervesi verso il forese allora "*chissà si gnidà e post a la chi stega qua*" però a casa parlando con, diciamo così quelli che fanno politica assieme con me hanno detto che è una disparità che a loro non piace quindi per questo motivo noi voteremo contro anche se "*coma ch'ò det*" io avrei piacere che i cervesi non li pigliassero nel forese "*chi stases què*" però faccio parte di un gruppo politico e devo rappresentare la volontà anche di quelli che ho a casa.

DE LORENZI: Grazie presidente. Sarò brevissimo vista l'ora. Intendo fin da subito esprimere il mio apprezzamento per questo nuovo regolamento tanto nelle novità introdotte quanto nella valutazione complessiva. La questione casa è sempre molto dedicata data la crescente difficoltà che le famiglie incontrano nel trovare un'abitazione per se stesse o per i figli e nel pagare i mutui. Per questo un regolamento di edilizia residenziale sociale ben strutturato e la futura realizzazione di un ampio numero di unità abitative da mettere a disposizione diventano strumenti fondamentali per un comune come Cervia in cui il prezzo degli appartamenti è spesso proibitivo. Con un prezzo di vendite il cui tetto massimo è stato fissato al 50% del valore di mercato e un canone di locazione che non può superare il 4,5% del prezzo di vendita si possono risolvere molte situazioni di disagio diffuse nella cittadinanza in questo difficile contesto storico e socioeconomico. Il lavoro svolto dalla giunta nella predisposizione dell'atto di cui stiamo discutendo è stato a mio avviso ben orientato su criteri di equità e giustizia sociale e ha prestato le dovute attenzioni a quel fenomeno speculativo che rischia sempre di affacciarsi nel settore dell'edilizia popolare. In particolare si sono mossi in quest'ultimo senso l'introduzione del divieto, salvo casi eccezionali, di procedere alla locazione o

alienazione nei 5 anni successivi alla data del rilascio del certificato di abitabilità e le modalità per la vendita successiva alla prima che prevedono la necessaria individuazione dell'acquirente all'interno della graduatoria precedentemente formatosi. Ritengo inoltre ben ponderata la decisione di stabilire un limite minimo di reddito per i nuclei familiari che intendono acquistare la proprietà dell'immobile così come la valutazione di tale reddito sulla base dell'ISEE esclusivamente riguardo agli alloggi destinati alla locazione. Ringrazio infine l'assessore Gardelli per aver tenuto conto e portato all'attenzione della giunta le osservazioni emerse in sede di commissione, osservazioni che sono state accolte positivamente nella quasi totalità all'interno del regolamento con unica eccezione ben giustificata in sede di aggiornamento e questa sera stessa. Per tutte queste ragioni ribadisco il mio giudizio positivo sul regolamento ESP che ci troviamo stasera ad analizzare e votare e dichiaro fin da ora che io il gruppo del partito democratico esprimeremo un voto favorevole a questa delibera.

ZAMAGNA: Nel nuovo regolamento verranno introdotte modifiche molto importanti. Quelle più importanti riguarda l'assegnazione degli alloggi che è stata stilata con il contributo dei sindacati in base ai requisiti degli aventi diritto. Chi acquista un alloggio ERS dopo cinque anni per motivi validi può cederlo, non può fare una trattativa privata ma dovrà cederlo chi segue in lista di attesa così si evitano speculazione e assegnazioni di alloggi che veramente e assegnare gli alloggi che veramente ha bisogno. Sono già a disposizione dell'amministrazione terreni a Savio, a Villa Inferno a Pinarella e a Cervia che permetteranno di dare una risposta a chi ha bisogno di case. Nel forese i residenti avranno la priorità consentendo di mantenere le radici, i legami con il territorio. Ringrazio l'assessore Gardelli che ha accolto le modifiche proposte dalla commissione consiliare di modificare le distanze da 45 a 100 km per chi già ha una priorità. Non ho gli occhiali da vista non riesco a leggere niente. Per questi motivi il mio voto sarà favorevole.

MASSARI: Ringraziamo il consigliere Zamagna che malgrado non sia supportato dalla vista è riuscito a concludere il suo intervento. La buona volontà l'ha premiata, tutti siamo occhialuti. Qualcun altro intende.....hanno parlato tutti? Allora a questo punto mettiamo in bocca all'assessore Gardelli la possibilità di replicare poi facciamo la dichiarazione di voto. Prego assessore. Grazie.

GARDELLI: Noto che nonostante l'ora tarda si ha voglia di strumentalizzare uno strumento che credo sia importante che poteva essere apprezzato da tutte le forze di questo consiglio e non solo da quelle di maggioranza. Si è soliti purtroppo fare politica ma non pensare al governo della città perché anche qui ci si è focalizzati su alcune questioni minimali, come dicevo il regolamento è molto complesso e sarà uno strumento molto importante per il nostro territorio però non si è andati nel dettaglio che ne so del reddito non si è andati nel dettaglio dei requisiti delle imprese di costruzione, tutti articoli, dettagli concreti e importanti che abbiamo per fortuna sviscerato in altre sedi dove c'era l'interesse a capire come fare andare meglio le cose non solo a criticare. Anche perché spesso la critica è frutto della non conoscenza della gestione delle politiche abitative di questo territorio. Si fa un riferimento alla famiglia ai disabili alle persone anziane senza sapere probabilmente tutto quello che si fa per queste categorie nel nostro territorio, infatti, l'edilizia residenziale sociale alla quale questa amministrazione ha provveduto in maniera ancora prima che ci pensasse la legislazione regionale e nazionale a premunirsi delle aree adatte ma gli strumenti sono tanti come dicevo sono tanti per le categorie citate dal consigliere Savelli ci sono gli alloggi di emergenza ci sono negli alloggi di edilizia residenziale sociale che ancora esistono e hanno dei canoni molto bassi e anche per questi ci sono dei bandi. Ci sono i contributi per l'affitto, c'è l'agenzia casa che ha acquisito dai privati degli alloggi a canoni calmierati e siamo stati i primi in provincia a fare questa agenzia e adesso anche Ravenna sembra si stia muovendo in questa direzione. Quindi come dire tanti strumenti e sicuramente questo è uno strumento tarato per quelle categorie di persone che siamo andati ad individuare dicevo d'accordo con tutta una serie di

associazioni organismi rappresentativi di questa città che hanno apprezzato il regolamento stesso e mi fa specie in bocca del consigliere Savelli una sorta di intimidazione la dove mi dice che mi ha fatto una domanda peraltro più volte ripetuta e alla quale avevo dato risposta in commissione solo per averla sentita al microfono. E' scritta nel regolamento non abbiamo certo timore delle nostre azioni ci assumiamo tutte le responsabilità parlo della giunta e quando io dicevo che in parte in giunta siamo del forese ovviamente mi riferivo al fatto che ne conosciamo le esigenze e non so se ha voluto riferirsi a qual cosa altro il consigliere comunque dicevo non abbiamo il timore di ribadire quanto è stato scritto e quanto è stato detto che è voglio vedere se ci sarà altrettanta responsabilità nel ribadire quanto invece è stato detto qui dentro anche fuori da queste aule. Ripeto si è preso a pre testo questo e c'è stata la volontà di spiegare e cambiare altri elementi del regolamento quello di cui all'articolo 5 comma 3 non era mai stato chiesta nessuna spiegazione avrei, infatti, spiegato che ci si riferiva a categorie come le giovani coppie come i militari e le forze di polizia delle quali avevamo già evidenziato le necessità. Ripeto questo è un regolamento importante sarebbe importante conoscerlo ed apprezzarlo in tutto lo sforzo che è stato fatto per cercare di venire incontro alle esigenze dei cittadini. Abbiamo già visto che il PEEP è venuto incontro non solo ovviamente ai cittadini del forese ma a tutti gli abitanti di Cervia per cui si è voluto semplicemente fare polemica senza andare ad apprezzare quella che è una politica seria del comune di Cervia nell'andare incontro alle esigenze dei cittadini conoscendo benissimo quelle che sono le caratteristiche del nostro territorio che vede da parte di molti una forte speculazione sugli affitti sugli appartamenti e sulla vendita per cui una realtà molto complessa e nei confronti di questi problemi l'amministrazione sta facendo molto e credo che chi ha senso di responsabilità lo può apprezzare chi non c'è l'ha critica e basta. Grazie.

MASSARI: La replica dell'assessore Gardelli è terminata. Se ci sono dichiarazioni di voto, consigliere Savelli.

SAVELLI: Presidente, innanzitutto onestamente non vedo dove sia stata l'intimidazione da parte mia nelle dichiarazioni che ho fatto e sinceramente non ho neanche capito la frase l'assessore che all'incirca recitava: "Voglio vedere se si ha lo stesso coraggio di andare a dire in giro quello che si dice qui". Non ho capito sinceramente assessore a cosa lei si riferisse. Poi dico io non volevo fare nessuna intimidazione a nessuno, ho detto soltanto che sicuramente poteva essere anche, non ho detto soltanto per far registrare, ho detto anche che magari poteva essere di interesse per il consiglio quindi se vado a rileggere magari il verbale quando verrà pubblicato o se lo vado ad ascoltare perché io avevo anche detto che poteva essere interessato per la discussione in questo consiglio sentire di nuovo la spiegazione di questo punto quindi non ho intimidito assolutamente nessuno quindi non fa nemmeno parte del mio modo di comportarvi quindi assolutamente le chiedo per cortesia se vorrà poi scusarsi perché non mi piace neanche l'idea di essere accusato di avere intimidito qualcuno perché non è così quindi attendo anche delle scuse perché non mi piacciono queste cose. Per il resto per quanto riguarda il contenuto della delibera assessore non abbiamo individuato alcuni elementi che ci hanno lasciato delle perplessità, io li ho fatti presenti. Se questo qui significa strumentalizzare e fare politica non pensare al governo della città, ci vorrebbe interesse a capire non a criticare, assessore noi facciamo delle valutazioni sui documenti. Se ci sono dei documenti in particolare, vista anche l'ora, infatti, ho sottolineato alcuni elementi che secondo noi proprio lasciavano perplessi quindi voglio dire mi sembra assolutamente un atteggiamento come dire proprio tra l'altro di chi svolge il solo ruolo di opposizione e fa presente alcuni passaggi che assolutamente non hanno lasciato tranquillo. Il nostro voto sarà contrario.

BOSI: Grazie presidente sarò molto veloce solo per dire che il regolamento affronta per noi in modo molto preciso il tema degli alloggi per le fasce più deboli. Le risposte fornite sono molto positive perché viene data la possibilità sia alle imprese sia ai privati di costruire alloggi da assegnare a persone a persone con specifici requisiti a un prezzo inferiore a quelli di mercato. Le

aree individuate sono per la maggior parte decentrate e questo lo riteniamo importante per una migliore distribuzione delle superfici abitative. Alcune modifiche apportate in commissione hanno migliorato ulteriormente i criteri per la cessione delle aree per edilizia residenziale sociale, la corretta formazione delle graduatorie e i requisiti dei privati che intendono abitare questi alloggi viene garantita da un'apposita commissione interna composto cinque membri esperti del settore e nominati dal dirigente del settore urbanistica in qualità di presidente. Per queste ragioni quindi noi esprimiamo un voto favorevole grazie.

MASSARI: Grazie al consigliere Bosi. Direi che le altre dichiarazioni di voto sono state espresse. A questo punto mettiamo in votazione il punto 11: *“REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (E.R.S.)* : Approvato con 6 voti contrari (PDL-PRI-Lega).

ZAMAGNA: Le volevo chiedere presidente visto che anche altri consiglieri hanno il problema che ho io in futuro di provvedere ad illuminare più adeguatamente il consiglio comunale. Altri consiglieri hanno espresso il problema che ho io, io nonostante abbia una luce qui sopra sembra di essere alla camera mortuaria, non si vede niente, almeno mettere delle luci bianche che si veda qualcosa in più.

DE PASCALE: Visto che c'è un ordine del giorno iscritto a nome del consigliere Cappelli io chiedo che o viene fatto stasera oppure non si darà risposta, si darà risposta scritta, perché io credo che anche degli assessori siano rimasti qui tutta la sera anche per alcune interpellanze.

MASSARI: Le interpellanze per correttezza le dobbiamo fare. Sugli ordini del giorno se c'è un accordo tra i gruppi non li discutiamo.

DE PASCALE: Però dico: visto che uno presenta un'interpellanza.

MASSARI: Le interpellanze noi siamo obbligati a farle se sono iscritte io non concludo il consiglio senza farle. Giancarlo ti invitiamo a leggere la tua interpellanza o a darla per letta e il Sindaco ti dà la risposta. Era già pronta da darti adesso quindi bisogna che tu, bisogna che diamo un ordine ordinato alle cose se no potrebbe venire citato questo consiglio per irregolare.

DE PASCALE: Io in questo consiglio stai zitto non me lo faccio dire da nessuno.

MASSARI: Era fuori microfono non è stato registrato. Veniamo al punto. Riapriamo le registrazioni. E' iscritto all'ordine del giorno l'interpellanza a cui risponde il Sindaco Roberto Zoffoli. Giancarlo Cappelli: **“CATTIVO ODORE LUNGO L'ASTA DEL PORTO CANALE”** destinatario il Sindaco. Facciamo leggere l'interpellanza al consigliere Cappelli. Dicono gli assessori, visto che l'ha scritta sarà capace anche di leggerla. Vai Giancarlo. Attacca il microfono Giancarlo.

CAPPELLI: Non garantisco, non garantisco niente. “Pregiatissimo Signor Sindaco le segnalo una situazione che quando si verifica crea un forte disagio per chi transita a piedi lungo il marciapiede che accompagna la sponda lato destro verso mare fino al ristorante la Pantofola. Questo disagio è causato da un cattivo odore che proviene dal canale e dai contenitori dei rifiuti. Per il canale si può supporre che dopo tanti anni sia bisognoso di escavazioni e pulizia considerato che forse accoglie i residui del pescato da eliminare. Altro dubbio proviene dai cassonetti presenti in zona o vengono scaricati residui di pasti senza essere chiusi in sacchi appositi oppure non vengono lavati con la giusta necessità. Altro problema proviene dalla raccolta rifiuti sommersi collegata all'area in corrispondenza della centralina contenente le pompe adibite al trasferimento delle acque fognarie.

Certe volte questa emana quel cattivo odore che crea seri problemi alla zona. Completando la segnalazione aggiungo, che se fosse messo un po' d'ordine alla banchina in questione non sarebbe male, oggi è difficilmente percorribile, facciamo sempre il paragone con il Porto canale di Cesenatico ma ci trova assolutamente perdenti. Quanto segnalato sarà un grosso problema soprattutto quando le temperature saliranno, se il disagio lo percepiamo in inverno, figuriamoci nel periodo estivo. Come sopra citato chiedo: 1) Se nel recupero del centro storico è compresa anche l'asta del porto canale fino alla discarica sommersa. 2) Se lei è a conoscenza di quanto segnalato; 3) Le ricordo che il problema diventerà serio quando le temperature saliranno specie nel periodo estivo; 4) Se ritiene opportuno fare un controllo nella zona segnalata; 5) Se condivide che un poco d'ordine nella banchina di destra non farebbe male; 6) infine, quali iniziative intende prendere per eliminare i problemi sopracitati.

ZOFFOLI: In riferimento all'oggetto dell'interpellanza si precisa che come riferitoci anche da Hera i cassonetti presenti in zona che potenzialmente possono creare disagio causa l'emanazione di cattivi odori sono quelli destinati alla raccolta del rifiuto indifferenziato e alla frazione organica nel tratto Ponte paratoie Via Gervasi e vengono svuotati 6 volte alla settimana da metà settembre a fine marzo mentre nel periodo più caldo cioè da aprile a metà settembre, 7 giorni alla settimana vale a dire tutti i giorni. Nel periodo autunnale invernale da ottobre a marzo tali cassonetti vengono lavati una volta al mese in aprile maggio e settembre 2 volte mentre nei mesi di giugno e luglio agosto 4 volte al mese ovvero uno alla settimana proprio per evitare che si creino situazioni di cattivo odore. Tre bidoni per il rifiuto organico sono dati in uso esclusivo a un ristorante della zona che dopo lo svuotamento tre volte alla settimana da settembre a maggio tutti i giorni da giugno ad agosto provvede al ritiro dal suolo pubblico collocandoli all'interno della sua proprietà privata. Per quanto riguarda l'isola ecologica interrata si trova nel tratto su Via Gervasi e il Circolo dei Pescatori e nella quale possono essere conferiti rifiuti indifferenziati e rifiuti di vetro lattine, la frequenza di svuotamento dei contenitori in essa presenti è di una volta alla settimana da metà ottobre a fine marzo mentre per il restante periodo dell'anno due volte alla settimana. Il contenitore dei rifiuti indifferenziati potenziale produttore quindi di cattivo odore visto che è quello di cui si servono anche i numerosi ristoranti della zona è sottoposto ad irrorazione di prodotto igienizzante e deodorizzante ogni 10 min e viene lavato dopo ogni svuotamento. Tre volte alla settimana inoltre Hera effettua per conto dell'amministrazione comunale un'accurata pulizia e lavaggio dell'area pavimentata 3 volte alla settimana per tutto l'anno. Oltre a questo va segnalato che proprio per evitare disagi segnalati dall'interpellante abbiamo anche predisposto sempre in collaborazione con Hera sia tramite le associazioni di categoria sia direttamente con i tecnici di Hera, azioni di formazione periodica presso le utenze domestiche e commerciali con l'obiettivo proprio di sensibilizzare all'adozione di comportamenti rispettosi dell'igiene e del decoro ambientale. Percorsi di formazione che hanno sicuramente dato dei risultati positivi come dimostra il fatto che Cervia è prima in regione tra i comuni sopra i 25.000 abitanti per la raccolta differenziata dei rifiuti organici e questo non siamo noi a dirlo, anche se ne siamo orgogliosi in quanto dimostra la bontà delle nostre politiche di miglioramento ambientale certificate anche dalla registrazione europea EMAS2. Ma è solo l'ultimo riconoscimento che è arrivato alla nostra città dallo studio "Comuni ricicloni" dell'Emilia-Romagna effettuato da Legambiente in collaborazione con la regione. Ma torniamo all'oggetto dell'interpellanza e alla problematica segnalata dal consigliere di minoranza che evidenzia situazioni di scarso decoro dovuto ai comportamenti non corretti da parte di alcune utenze che vivono e lavorano nella zona del porto e che a volte utilizzano gli spazi come deposito temporaneo del materiale necessario al loro lavoro. Oltre all'azione di sensibilizzazione effettuata da Hera, ho personalmente incontrato anche i rappresentanti dei pescatori e dei cozzari per evidenziare la problematica e trovare insieme le migliori soluzioni per tenere in ordine una delle zone più pregiate della città come appunto lei ha accennato. Abbiamo raggiunto l'accordo che si impegneranno a mantenere più decorosa e ordinata l'area anche per evitare un intervento drastico da parte dell'amministrazione comunale che in base alla normativa vigente potrebbe far sgombrare la

zona o sottoporre i responsabili di cattivi comportamenti alle sanzioni previste dal regolamento di gestione dei rifiuti urbani approvato dall'Autorità d'ambito.

CAPPELLI: Sono soddisfatto però il problema Roberto esiste perchè io che abito in quella zona specie non il problema che da la banchina che ormai è storica e se riuscite veramente in quello che hai detto e siete bravi, però io voglio sottolineare che se viene l'estate e arriva del caldo il problema diventa gravoso quindi io non do la colpa a Hera o non Hera, probabilmente c'è qualcuno che li scarica la roba senza i contenitori e dopo un po' marcisce e crea del disagio, comunque grazie.

MASSARI: Bene il consigliere Cappelli allora l'abbiamo in qualche modo sistemato può andare a nanna. Adesso c'è l'interpellanza che è iscritta all'assessore Grandù, proposta da Trebbi Stefano, l'interpellanza è: **"POSTO DI POLIZIA ESTIVO"**, prego consigliere Trebbi.

TREBBI: Data l'ora do lettura dell'interpellanza appunto sul posto di polizia estivo. Premesso che a Cervia nella stagione estiva aumenta considerevolmente grazie all'afflusso dei turisti fino a raggiungere la contemporanea presenza di 300.000, che di conseguenza è necessario potenziare in quel periodo la presenza delle forze dell'ordine con finalità sia preventive che repressive della criminalità, che da anni a Pinarella viene attivato un posto di polizia di stato durante la stagione estiva. Preso atto che nell'estate del 2009 in Via Tritone a Pinarella il posto di polizia è stato aperto dal 17 luglio al 31 Agosto con orario quotidiano di apertura dalle ore 7.00 alle ore 20.00. rilevato che questo supplemento di forze dell'ordine è stato inadeguato sia per la brevità del periodo che per l'esiguo orario di apertura quotidiana e che al contrario a Cesenatico la durata di apertura del posto di polizia estivo è stato molto superiore sia per il periodo dal 23 giugno al 15 settembre che per l'orario quotidiano, 24 ore su 24. Considerato che in previsione della stagione estiva 2010 è necessario che l'amministrazione comunale cervese si attivi tempestivamente presso le autorità competenti al fine di ottenere un adeguato potenziamento delle forze dell'ordine chiedo quali azioni la Giunta comunale intende intraprendere per far sì che il potenziamento delle forze dell'ordine nella prossima estate sia adeguato alle necessità dei cervesi e dei turisti a differenza di quanto è accaduto nel 2009.

GRANDU: Grazie presidente. Rispondo molto volentieri tra l'altro al consigliere che ha proposto l'interpellanza e ricordo ai consiglieri quanto già comunicato a Trebbi con alcune note. Dico lo ringrazio per come ha gestito anche l'interpellanza, da parte mia c'è sempre stata massima disponibilità come normalmente ho con tutte le persone in modo particolare con i consiglieri ma voglio sottolineare come dire l'apprezzamento come dire anche per la correttezza e trattandosi di un tema delicato ogni qualvolta si manda magari alla stampa anziché avere un dialogo come è possibile questa sera in consiglio quindi dare risposte anche più complete e complesse quindi anche per questo motivo evidenzio questo aspetto di grande correttezza. Il posto di polizia estivo di questo anno 2009 è stato aperto come dice l'interpellanza dal 17 luglio. Una data importante perché è quella che praticamente ha sancito il termine del G8 quell'evento importante che si è tenuto quest'anno all'Aquila anziché alla Maddalena come all'inizio era stato preventivato che ha assorbito ovviamente una parte rilevante delle risorse mentre però c'è da sottolineare un aspetto importante cioè quello che dal 6 di luglio è stato attivato sul nostro territorio attraverso un servizio coordinato interforze antiabusivismo con la partecipazione anche dalla polizia di Stato ma non solo di tutte le forze di polizia che ha dato un colpo duro all'ambulantato abusivo. Il posto di polizia estivo è rimasto aperto fino al 31 agosto con apertura al pubblico dalle 7 alle 20 anche però se spesso il servizio si è prolungato in modo particolare quando vi sono state operazioni sotto l'ordinanza del prefetto e del questore in modo particolare sull'antiabusivismo e sulla prostituzione. Tutt'altro che inadeguati però ecco riteniamo che anche alla luce dei successi riportati che è stata sicuramente l'attività complessivamente svolta dalle forze dell'ordine su questo territorio cervese nel corso dell'ultima stagione turistica tanto che l'amministrazione ha voluto ringraziare anche pubblicamente

tutti gli operatori addetti a questo settore per il grande lavoro svolto. Riteniamo inoltre che il semplice confronto orario con il Comune di Cesenatico che peraltro si trova in un'altra provincia non debba ritenersi un criterio adeguato per valutare l'efficacia dell'attività svolta e anche l'adeguatezza delle risorse messe complessivamente in campo per la sicurezza, questo perché ciascuna amministrazione è chiamata a fronteggiare problematiche specifiche nel proprio ambito territoriale che devono necessariamente essere ricomprese in un ambito sovracomunale comunale e pertanto Cervia e Cesenatico hanno interlocutori diversi che rispondono anche a esigenze diverse con dotazioni organiche e realtà economiche diverse. D'altra parte un simile confronto numerico risulterebbe a mio avviso inadeguato anche fra comuni della stessa provincia e ricompresi nel territorio di competenza la stessa prefettura di Ravenna perché anche in questo caso dovrebbero essere valutate le peculiarità ed esigenze specifiche delle realtà da confrontare. Per il futuro comunque questa amministrazione comunale non mancherà di continuare a impegnarsi a fondo per ottenere il massimo e potenziare il posto di polizia estivo nel 2010 ma non solo, complessivamente sosteniamo anche l'implementazione delle altre forze di polizia in modo particolare dell'arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza, di impegnarsi a fondo per ottenere il massimo quindi di questo potenziamento e per quanto riguarda il contingente assegnato e sia anche per l'orario di apertura e per la durata di tutta la stagione estiva. Voglio fare inoltre presente che trattasi di decisione assunta a livello ministeriale che tengono conto delle diverse realtà locali e devono necessariamente contemperare le esigenze dell'intero territorio nazionale. Colgo l'occasione però perché da quando è stata fatta l'interpellanza mi sembra il 24 di gennaio, 25 di gennaio, noi ovviamente a prescindere da questa abbiamo nel frattempo attivato tutta una serie di iniziative e in particolare abbiamo partecipato al comitato per la sicurezza pubblica il 4 febbraio presieduto dal perfetto dove è stata posta all'ordine del giorno proprio la questione dei rinforzi estivi e abbiamo avanzato insieme al Sindaco di Cervia proposte che tengono conto del nostro territorio delle esigenze complessive di sicurezza e di una risposta adeguata con l'incremento di tutte le forze dell'ordine sia ad ordinamento civile che ad ordinamento militare. Quella è stata veramente un'occasione importante di confronto nella quale abbiamo come dire riferito l'impegno e le esigenze specifiche dello scorso anno per il quale abbiamo anche chiesto che alcune tipologie di servizi specifici oltre al rinforzo possano essere operate anche in questa stagione. Poi invece la giornata di mercoledì 24 febbraio abbiamo incontrato sempre insieme al sindaco il nuovo questore della provincia quindi la nuova autorità provinciale di Ravenna quindi il 24 febbraio e in un primo incontro cordiale durato abbastanza a lungo perché siamo stati con lui quasi 2 ore nel quale abbiamo affrontato tutte le tematiche specifiche eccetera abbiamo avuto fra l'altro un'ottima disponibilità e il questore fra l'altro che è una persona molto esperta sotto proprio il punto di vista tecnico operativo proprio vista la sua capacità si è reso disponibile a fare alcune proposte anzi ci ha già detto che quest'anno dopo tutta quella serie di dati che abbiamo raccolto e abbiamo dato sia al prefetto che a lui proverà a fare una richiesta a differenza degli scorsi anni ovviamente si dovrà confrontare con il dipartimento che tenga conto di una stagione turistica che parta almeno dal 15 di giugno e arrivi al 15 settembre e in più anche a verificare la possibilità concreta ovviamente del rinforzo maggiore rispetto allo scorso anno perché quest'anno il G8 non ci sarà, speriamo che non ci siano ovviamente altre emergenze anche quella di avere la polizia di Stato presente nelle ventiquattrore e anche quindi residenti nel nostro territorio. E poi ancora per dire che sul prezzo ci siamo continuamente per tutte le cose che stiamo cercando di mettere in campo proprio nella mattinata invece di questa mattina nell'incontrare associazioni di categoria dove abbiamo spiegato le nuove programmazioni di aspetti che riguardano l'esercizio il regolamento sull'esercizio di alimenti e bevande ho ricordato ai referenti delle associazioni di categoria che dopo l'incontro che abbiamo fatto ad ottobre subito dopo il termine della stagione estiva noi siamo già pronti a ragionare a brevissimo per quanto riguarda invece in modo specifico per i rinforzi estivi della polizia municipale, quindi come dire stiamo cercando di attraverso questa nuova anche questa nuova funzione questa nuova figura che c'è in questa legislatura di cercare e dare impulso e di essere presenti per avere il massimo delle risorse e comunque di andare anche una particolare efficacia quella che è l'azione di sicurezza sul

nostro territorio quindi come dire stiamo cercando di impegnarci al massimo per dare queste risposte che insomma stanno a cuore noi e anche ai cittadini e ribadisco, lo voglio sottolineare che questi temi si possono discutere così tranquillamente con noi piuttosto che magari sulla stampa che diventa sempre più difficile da confrontarsi. Grazie consigliere Trebbi.

MASSARI: Grazie assessore Grandu. Nel cuore dell'assessore Grandù batte il cuore di un ispettore superiore di polizia. Prego consigliere Trebbi.

TREBBI: Apprezzo la risposta dell'assessore Grandù. Diciamo subito che mi dichiaro non soddisfatto e che è una non soddisfazione riguardante la scorsa stagione estiva che, anche se l'assessore Grandù era da poco insediato comunque l'amministrazione anche precedente era omogenea quindi la differenza cioè la carenza anche rispetto agli anni precedenti di durata anche di apertura perché vi ricordo che l'anno prima l'apertura del posto di polizia di Pinarella era se non vado errato era 24 ore su 24 quindi c'era stata anche una carenza rispetto anche agli anni precedenti sia come durata nella stagione che di apertura nelle 24 ore quindi da questo punto di vista mi dichiaro nel merito su questo aspetto non soddisfatto. L'altro punto di vista diciamo così che apprezzo l'impegno, concedo il beneficio del dubbio diciamo e quindi vediamo se i risultati saranno confacenti alle necessità e alle aspettative. Mi permetto di dire che il G8 c'era a L'Aquila e determinava poteva determinare comportamenti e supplementi di personale nella provincia di Forlì come nella provincia di Ravenna evidentemente dico una boutade, l'ordine del giorno sulla regione Romagna lo faremo un'altra sera ci toccherà fare anche un ordine del giorno per cambiare provincia. Non lo so perché magari forse da altre parti possono essere meglio trattati. Ho detto la battuta delle 2 di notte ripeto non mi dichiaro, mi dichiaro non soddisfatto per quanto riguarda il potenziamento della polizia nella stagione precedente attendo di vedere i risultati per questa stagione, tante grazie.

MASSARI: Grazie il consigliere Trebbi. Voi sapete che gli ordini del giorno vengono traslati pari pari al prossimo consiglio comunale che sarà intorno al 25 marzo non prendete impegni per quella data.

La seduta è tolta.